



CAL

CONSIGLIO AUTONOMIE LOCALI

Rapporto mensile dell'Attività legislativa
del Consiglio regionale del Lazio
XI Legislatura

- GENNAIO 2020 -

**Presidente**

Nicola Marini

Vicepresidenti

Salvatore Ladaga

Luisa Piacentini

Consiglieri segretari

Lucia Catanesi

Tommaso Ciccone

Bruno Manzi

Struttura di Supporto:

Direttore: *Ing. Vincenzo Ialongo*

Responsabile Struttura: *Dott. Fabio Sannibale*

Curatore del Rapporto: *Dott. Andrea Camponi*

Daniele Forte P.O.

Tel. 06 65932732 mail: dforte@regione.lazio.it

Alessandro Aquilante

Tel. 06 65932113 mail: aaquilante@regione.lazio.it

Andrea Camponi

tel. 06 65937618 mail: andrea.camponi@regione.lazio.it

Daniela Presicci

tel. 06 65932051 mail: dpresicci@regione.lazio.it

Laura Toni

tel. 06 65932647 mail: ltoni@regione.lazio.it

Sito web: <http://cal.regione.lazio.it/>

E-Mail: cal@regione.lazio.it

PEC: cal@cert.consreglazio.it

INDICE



CONSIGLIO REGIONALE

pag.



I - COMMISSIONE - Affari costituzionali e statutari, affari istituzionali, partecipazione, risorse umane, enti locali, sicurezza, lotta alla criminalità, antimafia

pag. 6



III - COMMISSIONE - Vigilanza sul pluralismo dell'informazione

pag. 8



IV - COMMISSIONE - Bilancio, programmazione economico-finanziaria, partecipazioni regionali, federalismo fiscale, demanio e patrimonio

pag. 10



V - COMMISSIONE - Cultura, spettacolo, sport e turismo

pag. 15



VI COMMISSIONE - Lavori pubblici, infrastrutture, mobilità,
trasporti pag. 19



VII COMMISSIONE - Sanità, politiche sociali, integrazione
sociosanitaria, welfare pag. 36



VIII COMMISSIONE - Agricoltura, ambiente pag. 57



IX COMMISSIONE - Lavoro, formazione, politiche giovanili, pari opportunità,
istruzione, diritto allo studio pag. 63



X COMMISSIONE - Urbanistica, politiche abitative, rifiuti pag. 87



XI COMMISSIONE - Sviluppo economico e attività produttive, Start-up,
commercio, artigianato, industria, tutela dei consumatori, ricerca
e innovazione pag.100



XII COMMISSIONE - Tutela del territorio, erosione costiera, emergenze e grandi rischi, protezione civile, ricostruzione pag.108



COMMISSIONE SPECIALE PIANI DI ZONA pag.121

INDICE DEI NOMI pag.151

COMMISSIONE I - Affari costituzionali e statutari, affari istituzionali, partecipazione, risorse umane, enti locali, sicurezza, lotta alla criminalità, antimafia



Presidente: Rodolfo Lena (Pd)

Seduta n. 45 del 21 gennaio 2021

Odg: designazione del presidente dell'Azienda pubblica di servizi alla persona di Frosinone, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera a) della legge regionale 2/2019.

SINTESI

Parere favorevole alla nomina di Gianfranco Pizzutelli a presidente dell'Azienda pubblica di servizi alla persona di Frosinone, una delle ex Ipab trasformate in aziende pubbliche di servizi alla persona (Asp), che intervengono nelle fasi consultive e concertative della programmazione socioassistenziale e sociosanitaria a livello regionale e locale.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

COMMISSIONE PRIMA, OK A NOMINA PRESIDENTE ASP DI FROSINONE

21/01/2021 - Parere favorevole a maggioranza, nella seduta di oggi, da parte della I Commissione - Affari costituzionali e statutari, affari istituzionali, partecipazione, risorse umane, enti locali, sicurezza, lotta alla criminalità, antimafia, presieduta da Rodolfo

Lena, alla nomina di Gianfranco Pizzutelli a presidente dell'Azienda pubblica di servizi alla persona di Frosinone, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera a) della legge regionale 2 del 22 febbraio 2019.

Si tratta della normativa di riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (Ipab) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (Asp). L'articolo 7 comma 2 lettera a) prevede appunto che il presidente sia nominato dal Presidente della Regione sentita la commissione consiliare competente. Le aziende pubbliche di servizi alla persona, scaturite dal riordino legislativo, intervengono nelle fasi consultive e concertative della programmazione socioassistenziale e sociosanitaria a livello regionale e locale, come si legge nell'articolo 1 della legge.

A proposito di questa legge, la consigliera Valentina Corrado del Movimento 5 stelle ha voluto prendere la parola per esprimere la sua soddisfazione per il fatto che la normativa approvata dal consiglio stia dimostrando di funzionare. Osservazione con la quale il presidente Lena si è detto d'accordo.

Erano presenti alla seduta di oggi anche i consiglieri Sara Battisti e Marta Leonori del Partito democratico e Alessandro Capriccioli di Più Europa radicali.

COMMISSIONE III - Vigilanza sul Pluralismo dell'Informazione



Presidente: Davide Barillari (M5s)

Audizione n. 24 del 20 gennaio 2021

Odg: aggiornamento sul bando per l'editoria.

Invitati: assessore Paolo Orneli, Maurizio Stumbo, direzione Sistemi informativi.

SINTESI

Il bando per l'editoria sarà pubblicato il 26 gennaio prossimo. Trascorsi 15 giorni, sarà pubblicata la modulistica online e sarà attivata una struttura di supporto. Da quel momento ci saranno 30 giorni di tempo per presentare le domande con i requisiti stabiliti dalla commissione e dal Consiglio regionale (possono partecipare tutte le imprese che hanno subito un calo del fatturato pari o superiore al 30 per cento fra aprile e giugno del 2020). I due milioni di euro a disposizione saranno ripartiti in base alle richieste pervenute. In caso di bisogno c'è la disponibilità della giunta a incrementare il fondo.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

CONTRIBUTI EDITORIA: IL 26 GENNAIO SARÀ PUBBLICATO IL BANDO

20/01/2021 - In dirittura d'arrivo il bando relativo ai contributi per le aziende editoriali. Sarà pubblicato il 26

gennaio, come ha spiegato l'assessore regionale allo Sviluppo economico, Paolo Orneli, durante l'audizione in commissione Vigilanza sul pluralismo dell'informazione, presieduta da Davide Barillari.

Proprio il presidente Barillari, in apertura della seduta ha illustrato il programma delle prossime attività: “Pensiamo a un ciclo di audizioni con i vari attori del settore, per fare il punto sulla situazione, soprattutto per capire gli effetti della pandemia. Poi affronteremo la questione del contratto di servizio con la Rai. Rimanderemo, invece, gli stati generali informazione”.

Orneli ha poi spiegato le caratteristiche del bando: “Dopo la pubblicazione, avremo 15 giorni di tempo in cui ci sarà la modulistica online e attiveremo una struttura di supporto. Poi ci saranno 30 giorni di tempo per presentare le domande. I requisiti sono quelli stabiliti dalla commissione e dal Consiglio regionale: possono partecipare tutte le imprese che hanno subito un calo del fatturato pari o superiore al 30 per cento fra aprile e giugno del 2020. La somma totale, 2 milioni di euro, sarà ripartita in base al numero delle domande. Nel caso le domande fossero molte, c'è la disponibilità a integrare le risorse per non rendere troppo esiguo il contributo. Servirà la massima diffusione, dobbiamo far arrivare l'informazione a tutti: una misura di questo tipo va nella direzione di rafforzare la democrazia.

“Una ottima notizia – ha commentato Barillari – sia per il fatto che abbiamo più risorse, sia per i tempi certi, la commissione farà la sua parte per pubblicizzare il bando, anche attraverso le audizioni che stiamo programmando. Avremo un'attenzione particolare sulla trasparenza delle istruttorie”.

D'accordo anche Emiliano Minnucci (Pd), che ha espresso

la sua soddisfazione: “Siamo l'unica Regione a mettere in campo uno strumento di questo tipo, importante anche la disponibilità ad aumentare la risorse se ve ne fosse bisogno”.

COMMISSIONE IV - Bilancio, programmazione economico-finanziaria, partecipazioni regionali, federalismo fiscale, demanio e patrimonio



Presidente: Fabio Refrigeri (Pd)

Seduta n. 86 del 19 gennaio 2021

Proposta di Legge regionale [n. 126](#) del 7 marzo 2019 concernente: "Disposizioni in materia di cooperative di comunità" . Esame ai sensi dell'articolo 59 del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale.

Proposta di Legge regionale [n. 223](#) del 7 luglio 2020, concernente: "Disposizioni relative alle attività di tatuaggio e piercing". Esame ai sensi dell'articolo 59 del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale.

SINTESI

La pdl [n. 126](#) (d'iniziativa dei consiglieri Mattia, La Penna e Minnucci (Pd)) detta le disposizioni per definire i criteri e i requisiti per il riconoscimento delle cooperative di comunità (cooperative che valorizzano le competenze della popolazione residente, le tradizioni culturali e le risorse territoriali) istituendone l'albo regionale e prevedendo agevolazioni e interventi a favore delle stesse. Tali cooperative hanno lo scopo di stimolare i cittadini che si organizzano per produrre beni e servizi in chiave sussidiaria e solidale, aumentando le possibilità di lavoro nei territori che ne hanno maggiore bisogno. Le cooperative, sociali o miste, potranno occuparsi di produzione e lavoro, di supporto, erogazione di servizi. Tra i partecipanti sono inclusi gli

enti locali. Previsti contributi regionali, tramite avviso pubblico, in conto capitale e in conto occupazione, nonché l'istituzione di un albo regionale presso l'assessorato al lavoro della regione, condizione indispensabile per accedere ai finanziamenti.

SINTESI

La pdl [n. 223](#) (d'iniziativa della consigliera Marta Leonori (Pd)), disciplina le attività di tatuaggio e piercing presupponendo lo svolgimento di percorsi formativi (corso teorico-pratico della durata di tre anni per 900 ore di cui 100 di tirocinio, con esame teorico-pratico finale), escluso chi ha esercitato in modo continuativo l'attività per almeno cinque anni. La pdl indica anche i casi in cui l'attività è vietata, nonché il luogo dove questa può essere esercitata, l'accertamento dei requisiti igienico-sanitari e le autorizzazioni occorrenti.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

VIA LIBERA IN COMMISSIONE BILANCIO A NORME FINANZIARIE SU COOPERATIVE DI COMUNITÀ E ATTIVITÀ DI TATUAGGIO E PIERCING

19/01/2021 - La commissione Bilancio, programmazione economico-finanziaria, partecipazioni regionali, federalismo fiscale, demanio e patrimonio, del Consiglio regionale del Lazio, riunita in modalità telematica e presieduta da Fabio Refrigeri (Pd), oggi ha dato il via libera a maggioranza a due provvedimenti esaminati ai sensi dell'articolo 59 del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale (in secondaria). Si tratta della proposta di legge regionale n. 126 del 7 marzo 2019 concernente "Disposizioni in materia di

cooperative di comunità” e della proposta di legge regionale n. 223 del 7 luglio 2020, concernente "Disposizioni relative alle attività di tatuaggio e piercing". Entrambi i provvedimenti torneranno nella commissione Sviluppo economico e attività produttive, start-up, commercio, artigianato, industria, tutela dei consumatori, ricerca e innovazione, per l'approvazione definitiva e il conseguente invio all'Aula consiliare.

La proposta di legge in materia di cooperative di comunità, presentata dai consiglieri Eleonora Mattia, Salvatore La Penna ed Emiliano Minnucci (tutti del Pd), aveva terminato la prima fase del suo iter in undicesima commissione nella seduta nel 17 novembre scorso, con l'approvazione di otto articoli e l'invio in commissione Bilancio per l'esame delle disposizioni finanziarie (articolo 59 del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale). Esame che si è concluso oggi, con l'approvazione di sei emendamenti presentati e illustrati dall'assessora regionale al Bilancio, Alessandra Sartore. Sono stati modificati gli articoli uno, quattro, cinque, sei e otto, mentre è stato interamente sostituito l'articolo nove, contenente le disposizioni finanziarie, che stanziavano complessivamente 900mila euro per il triennio 2021-23, così ripartiti: 100 mila euro per ciascuna annualità, per la parte corrente; 200 mila euro per ciascuna annualità, per la parte in conto capitale. “Tali risorse sono destinate alla copertura degli interventi che, per il tramite delle cooperative, saranno realizzati in favore delle comunità territoriali di appartenenza”, ha spiegato Sartore. Gli interventi finanziati “saranno finalizzati allo sviluppo economico, alla valorizzazione turistico-culturale, al recupero infrastrutturale, alla

riqualificazione del territorio nel suo complesso, con una particolare attenzione ad un sistema di sviluppo sostenibile, capace di preservare sia l'ambiente e sia gli equilibri socio-relazionali presenti all'interno della comunità", si legge nella relazione dell'assessora al Bilancio.

La proposta di legge regionale sulle attività di tatuaggio e piercing (prima firmataria Marta Leonori) aveva ricevuto la prima approvazione in undicesima commissione nella seduta del 5 novembre scorso. Oggi la commissione Bilancio ha approvato due emendamenti presentati dall'assessora Sartore: l'inserimento della "Clausola di valutazione degli effetti finanziari" (articolo 10-bis) e l'indicazione delle disposizioni finanziarie, introdotte con la sostituzione dell'articolo 11. Si tratta complessivamente di 690 mila euro nel triennio 2021-23, così ripartiti: 1) 30 mila euro per ciascuna annualità, destinati ai percorsi formativi (articolo due della proposta di legge); 2) 50 mila euro per ciascuna annualità, per finanziare le campagne informative (articolo otto); 3) 150 mila euro per ciascuna annualità, destinati agli interventi di dermopigmentazione finalizzati a sostenere le donne che si sono sottoposte a operazioni di asportazione e ricostruzione dell'areola mammaria (articolo nove della proposta di legge).

Hanno partecipato alla seduta, oltre al presidente Refrigeri, i consiglieri: Marco Vincenzi, Sara Battisti, Michela Califano, Marta Leonori ed Eleonora Mattia (tutti del Pd); Gino De Paolis (Lista Civica Zingaretti); Daniele Ognibene (Liberi e uguali nel Lazio); Valentina

Corrado e Devid Porrello (M5s); Giancarlo Righini e Antonio Aurigemma (Fdl).

COMMISSIONE V - Cultura, spettacolo, sport e turismo



Presidente: Pasquale Ciacciarelli (FI)

Audizione n. 38 del 14 gennaio 2021

Audizione congiunta con la VI commissione

Odg: audizione sul Polo museale metroferrotranviario Atac - Piramide Ostiense.

invitati:

L'assessore Mauro Alessandri, il capo ufficio di gabinetto della Regione Lazio, Albino Ruberti, l'assessore alla Città in movimento del Comune di Roma, Pietro Calabrese, il vice sindaco e assessore alla Crescita culturale del Comune di Roma, Luca Bergamo, l'amministratore unico Astral Spa, Antonio Mallamo, l'amministratore unico Atac Spa, Giovanni Mottura, i rappresentanti del comitato Polo museale, il presidente dell'VIII Municipio, Amedeo Ciaccheri, l'assessore ai Trasporti dell'VIII Municipio, Paola Angelucci.

SINTESI

(Vedi Commissione VI)

Seduta n. 42 del 26 gennaio 2021

Odg: Risoluzione concernente il Polo museale Atac, riapertura e prospettive future, ai sensi art. 33 co. 4 dello Statuto della Regione Lazio.

SINTESI

I rappresentanti di ventisei associazioni comprese nel Polo museale che trova accanto alla stazione Porta San Paolo della ferrovia Roma Lido, hanno fatto il punto sulla situazione della struttura (infrastruttura oggetto

del passaggio dalla gestione di Atac a quella regionale) ora chiusa per l'emergenza Covid e mai riaperta. Luogo di cultura e interazione sociale, nel quadriennio 2016/2019 è stato visitato 107mila persone. Notevole il patrimonio culturale: dai treni storici, al plastico degli anni '50, all'archivio storico, al patrimonio botanico. Chiesta a gran voce la riapertura dell'area museale (anche parziale in fase di emergenza sanitaria) la ristrutturazione dei materiali rotabili e la possibilità di una cogestione individuando un ente responsabile. Il passaggio, e quindi i relativi interventi, sarà definito entro giugno.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

VOTATA LA RISOLUZIONE PER LA RIAPERTURA DEL MUSEO METROFERROTRANVIARIO DELL'OSTIENSE

26/01/2021 - La V commissione, presieduta da Pasquale Ciacciareli, ha approvato all'unanimità dei presenti una risoluzione che impegna il presidente della Regione, Nicola Zingaretti a procedere sulla strada indicata nel corso della passata audizione affinché si possa restituire a Roma un luogo importante per la cultura e la partecipazione.

Oltre 26 le associazioni che avevano partecipato all'audizione congiunta, con la commissione Trasporti, per chiedere la riapertura del sito, chiusa per l'emergenza Covid e mai riaperta da Atac, Il Polo museale metroferrotranviario dell'Ostiense fa parte delle infrastrutture oggetto del passaggio dalla gestione di Atac a quella regionale. Il museo metroferrotranviario negli anni dal 2016 al 2019 vanta ben 107mila visite. Un patrimonio immenso custode di treni storici, del

plastico degli anni '50, dell'archivio storico, con annesso patrimonio botanico.

COMMISSIONE VI - Lavori pubblici, infrastrutture, mobilità, trasporti



Presidente: Eugenio Patanè (Pd)

Seduta n. 32 dell'11 gennaio 2021

Odg: Proposta di deliberazione consiliare [n. 43](#) del 2 aprile 2020 concernente: Approvazione del nuovo “Piano energetico regionale” (PER Lazio) e dei relativi allegati ai sensi dell’art. 12 della legge regionale n. 38 del 22 dicembre 1999.

SINTESI

Il precedente Piano energetico regionale è stato approvato dal Consiglio Regionale del Lazio con Deliberazione n. 45 del 14/02/2001, il nuovo, con la pdc n. 43 del 2 Aprile 2020. Per renderlo ancora più efficiente si stà predisponendo la presentazione di emendamenti. Per affrontare al meglio tale attività, la seduta di oggi è servita a fornire una panoramica in merito. Il Piano Energetico Regionale attualmente in vigore è un documento che definisce i fabbisogni energetici regionali e individua le linee di azione tese alla riduzione delle emissioni di gas climalteranti, nonché lo sviluppo delle fonti rinnovabili. Il testo valuta anche la sostenibilità dei nuovi impianti, tenendo conto della migliore tecnologia disponibile coerentemente con le esigenze di fabbisogno energetico dei territori. Importanti anche le reti di trasmissione e trasporto di energia elettrica e metano.

Il provvedimento indicato a suo tempo dall'assessore Alessandri, delinea indirizzi e obiettivi strategici di lungo, medio e anche breve periodo per lo sviluppo energetico della Regione Lazio.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

IL PIANO ENERGETICO DELLA REGIONE LAZIO, SARÀ ALLINEATO ALLA GRANDE SFIDA GREEN EUROPEA

11/01/2021 - Nella seduta odierna della commissione Lavori pubblici, infrastrutture, mobilità, trasporti, presieduta da Eugenio Patanè, sulla proposta di deliberazione consiliare n. 43 del 2 Aprile 2020, concernente l'approvazione del nuovo "Piano energetico regionale" è stata illustrata, da più parti, una panoramica sulla attività emendativa al piano. Il Piano Energetico Regionale attualmente in vigore è stato approvato dal Consiglio Regionale del Lazio con Deliberazione no. 45 del 14/02/2001 con riferimento ad un quadro profondamente diverso da quello attuale. Al fine di procedere all'aggiornamento del Piano è stato avviato dalla Regione Lazio il processo di costruzione del nuovo Piano Energetico Regionale (PER) attraverso la redazione di un documento, mentre in commissione sono state fatte un serie di audizioni affinché il nuovo piano potesse essere il più possibile partecipato e attuale.

Il piano che non ha carattere autorizzativo, ma di pianificazione, prevede le condizioni idonee allo sviluppo di un sistema energetico regionale sempre più rivolto all'utilizzo delle fonti rinnovabili ed all'uso efficiente dell'energia come mezzi per una maggior tutela ambientale, in particolare ai fini della riduzione delle emissioni di gas climalteranti. Il consigliere Enrico

Minnucci (Pd) ha spiegato, come spesso accade per provvedimenti articolati, la tempestiva troppo lunga, rendono questi piani superati al momento della discussione. "L'attività emendamentativa - ha precisato Minnucci - ha raccolto questa esigenza, aggiornare il piano ai progressi della ricerca e della tecnologia ma soprattutto alle sfide che pone l'Europa con il piano di investimenti Green deal cui deve ispirarsi il piano nazionale e quindi regionale. Con questa attività emendativa cerchiamo di allineare il piano regionale alla sfida europea".

Sempre Minnucci ha ricordato che il Mise ha stanziato 15 milioni di euro per la piattaforma che a Roma consentirà lo sviluppo e la ricerca per l'utilizzo dell'idrogeno verde, occasione da non perdere per la nostra Regione. Sull'attività emendativa è intervenuta la consigliera Silvia Blasi (M5S) che ha precisato come gli emendamenti siano basati sulla sensibilità di ciascun consigliere e ciascuno è intervenuto su precisi punti. La Blasi ha parlato di Viterbo che non può sacrificare la propria vocazione agricola per la produzione di energia geotermica, ha parlato del contrasto ai cambiamenti climatici anche grazie alla tutela delle foreste locali, ecosistemi e serbatoi di anidride carbonica.

Eugenio Patanè (Pd) ha parlato di un piano che deve traghettare la regione verso il presente ma soprattutto verso il futuro delle rinnovabili. Ha poi spiegato come tutti gli iter complessi pagano lo scotto di una vetustà, perchè nel corso degli anni le innovazioni si innestano in un processo lungo di pianificazione. Il piano energetico è un provvedimento pianificatorio, crea premesse affinché alcuni obiettivi si possano raggiungere, soprattutto per rispondere alle nuove sfide europee. Antonello

Aurigemma, considerata la mole di emendamenti al Per propone una sintesi anche in collaborazione con la Giunta magari anche con la Giunta, per accelerare i tempi e arrivare a un testo definitivo, sia per i territori ma anche per le imprese.

Infine, l'assessore Mauro Alessandri, nel suo intervento ha spiegato i tre macro criteri che potrebbero essere punti di riferimento per il lavoro in commissione nella scelta degli emendamenti. Il primo criterio è che non si è testo ad escludere tutte quelle precisazioni che configurassero una nuova sottoposizione a Vas, il secondo prevede che il piano sia uno strumento di pianificazione e non autorizzatorio, quindi tutto quello che prevede emendamenti autorizzatori non potrà passare, gli emendamenti che rimandano ad altri

Audizione n. 66 del 14 gennaio 2021

Audizione congiunta con la V commissione

Odg: audizione su Polo museale metroferrotranviario Atac - Piramide Ostiense.

invitati:

L'assessore Mauro Alessandri, il capo ufficio di gabinetto della Regione Lazio, Albino Ruberti, l'assessore alla Città in movimento del Comune di Roma, Pietro Calabrese, il vice sindaco e assessore alla Crescita culturale del Comune di Roma, Luca Bergamo, l'amministratore unico Astral Spa, Antonio Mallamo, l'amministratore unico Atac Spa, Giovanni Mottura, i rappresentanti del comitato Polo museale, il presidente dell'VIII Municipio, Amedeo Ciaccheri, l'assessore ai Trasporti dell'VIII Municipio, Paola Angelucci.

SINTESI

I rappresentanti di ventisei associazioni comprese nel Polo museale che trova accanto alla stazione Porta San Paolo della ferrovia Roma Lido, hanno fatto il punto sulla situazione della struttura (infrastruttura oggetto

del passaggio dalla gestione di Atac a quella regionale) ora chiusa per l'emergenza Covid e mai riaperta. Luogo di cultura e interazione sociale, nel quadriennio 2016/2019 è stato visitato 107mila persone. Notevole il patrimonio culturale: dai treni storici, al plastico degli anni '50, all'archivio storico, al patrimonio botanico. Chiesta a gran voce la riapertura dell'area museale (anche parziale in fase di emergenza sanitaria) la ristrutturazione dei materiali rotabili e la possibilità di una cogestione individuando un ente responsabile. Il passaggio, e quindi i relativi interventi, sarà definito entro giugno.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

POLO MUSEALE OSTIENSE, LA REGIONE: STIAMO LAVORANDO PER RESTITUIRLO AL PIÙ PRESTO ALLA CITTÀ

14/01/2021 - La situazione del polo museale metroferrotranviario dell'Ostiense è stata al centro di una audizione congiunta delle commissioni Trasporti e Cultura del Consiglio regionale del Lazio, presiedute rispettivamente da Eugenio Patanè e Pasquale Ciacciarelli.

La seduta è stata introdotta dai rappresentanti del comitato che riunisce 26 associazioni, Sandra Giuliani, David Nicodemi e Caterina Isabella, che hanno illustrato la situazione della struttura, chiusa per l'emergenza Covid e mai riaperta da Atac, che si trova accanto alla stazione Porta San Paolo della ferrovia Roma Lido. “Si tratta – hanno spiegato di una vera e propria fabbrica di cultura e relazioni sociali rivolto a tutta la città: dal 2016 al 2019 ci sono state 107mila visite. Un valore immenso, accanto al quale si aggiunge la ricchezza

museale: dai treni storici, al plastico degli anni '50, all'archivio storico, al patrimonio botanico. Chiediamo la riapertura dell'area museale, anche parziale in questa fase di emergenza, un intervento immediato per la ristrutturazione dei materiali rotabili e la possibilità di una cogestione, una volta che sarà individuato l'ente responsabile. Il trasporto è un pezzo importante della memoria della nostra città”.

Una visione condivisa dall'assessora alla Cultura dell'VIII Municipio, Francesca Verdugno che ha ribadito l'importanza del polo, anche come supporto per la didattica delle scuole romane.

Sulla situazione hanno fatto chiarezza il presidente di Atac, Giovanni Mottura, Nicola Passanisi, dell'assessorato regionale ai trasporti e Antonio Mallamo, amministratore unico di Astral Spa. In sintesi: il polo museale dell'Ostiense fa parte delle infrastrutture oggetto del passaggio dalla gestione di Atac a quella regionale. Della questione sono già stati investiti i tavoli tecnici, che dovranno definire anche le questioni legate alla manutenzione e alla messa in sicurezza del sito. Il passaggio dovrebbe essere definito entro giugno. La Regione si impegna a rilevare la struttura al più presto, affidandola ad Astral, che assorbirà anche il personale relativo.

La consigliera Marta Leonori (Pd), nel dibattito che si è aperto, ha auspicato un modello di cogestione con la partecipazione delle associazioni interessate, utilizzando le possibilità previste dalla legge regionale 10 del 2019. Devid Porrello (M5s), da parte sua, ha ringraziato le

associazioni per il loro impegno, “impegno che deve vedere una risposta immediata da parte della Regione”.

Francesca De Vito (M5s), infine, ha auspicato un percorso condiviso fra Regione, Atac e Aroma Capitale.

Su questa vicenda le commissioni hanno approvato all'unanimità una risoluzione che impegna il presidente della Regione a procedere sulla strada indicata nel corso dell'audizione, per restituire a Roma un luogo importante per la cultura e la partecipazione.

Seduta n. 33 del 18 gennaio 2021

Odg: Schema di deliberazione [n. 160](#) del 7 gennaio 2021, concernente: “Contributo ai Comuni del Lazio per la redazione dei Piani di eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA). Definizione dei criteri di riparto e delle modalità di assegnazione delle risorse regionali previste, ai sensi dell'art. 3 bis, co. 5 bis, della L.R. 74/1989 e s.m.i.”.

SINTESI

Con lo S.D. [n. 160](#) si approvano, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 bis, co. 5 bis, della L.R. n. 74/1989 e s.m.i., i criteri e le modalità per la concessione dei contributi a favore dei Comuni del Lazio (100mila euro) per la redazione dei rispettivi Piani di eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA) con 5 mila euro per i comuni al di sotto di 20 mila abitanti e 10 mila per quelli sopra i 20 mila. L'articolo citato prevede che i contributi ai comuni della Città metropolitana di Roma capitale e delle province da parte della Regione, siano concessi nei limiti dello stanziamento autorizzato ai sensi dell'articolo 10, comma 2. Con deliberazione

della Giunta regionale, sentite le commissioni consiliari competenti, sono definiti i criteri e le modalità per la concessione.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

RISORSE REGIONALI AI COMUNI PER LA REDAZIONE DEI PIANI DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

18/01/2021 - Parere favorevole dalla VI commissione, presieduta da Eugenio Patanè, allo schema di deliberazione di Giunta sulla definizione dei criteri di riparto e delle modalità di assegnazione delle risorse regionali previste per il "Contributo ai Comuni del Lazio per la redazione dei Piani di eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA)".

Ad illustrare i criteri era presente l'assessore ai Lavori Pubblici e Tutela del Territorio, Mobilità. Mauro Alessandri che ha parlato di fondi che saranno stanziati sulla base della densità della popolazione dei singoli comuni del Lazio. Ovvero, saranno stanziati per la redazione dei Piani di eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA) 5 mila euro per i comuni al di sotto di 20 mila abitanti e 10 mila per quelli sopra i 20 mila. Il riparto prevede la spesa totale di 100mila euro per ogni singolo anno nel periodo di riferimento del triennio 2021-2023. Al fine di elaborare la graduatoria dei comuni beneficiari del contributo della Regione, ha spiegato l'assessore Alessandri, verranno inoltre attribuiti i punteggi al cofinanziamento dell'ente superiore, la precedenza del tempo di invio della domanda (ricevuta pec di presa in carico). In caso di parità di punteggio, sarà data precedenza al Comune con maggiore popolazione residente. La consigliera

Marta Leonori (PD) a conclusione della seduta ha parlato di un provvedimento importante condiviso e trasversale che metterà la Regione Lazio in testa tra quelle che hanno normato in questa materia.

Audizione n. 67 del 21 gennaio 2021

Odg: Audizione sullo stato di avanzamento dei progetti infrastrutturali e di viabilità inerenti l'evento sportivo "Ryder Cup 2022".

Invitati: la sindaca di Roma capitale e dell'Area Metropolitana di Roma capitale, Virginia Raggi, l'assessore ai Lavori pubblici e tutela del territorio, mobilità, Mauro Alessandri, l'assessora alle Infrastrutture del Comune di Roma, Linda Meleo, il consigliere con delega alla Mobilità e viabilità, pianificazione strategica e urbanistica, lavori pubblici, della Città Metropolitana di Roma, Carlo Caldironi, l'Amministratore unico Astral, Antonio Mallamo il sindaco del Comune di Fonte Nuova, Piero Presutti, il sindaco del Comune di Guidonia, Michel Barbet, il direttore generale del "Progetto Ryder Cup 2022", Gian Paolo Montali.

SINTESI

In vista della "Ryder Cup 2022", si intende avere l'esatta visione riguardo il miglioramento della viabilità (affidata all'Astral) nell'area del Marco Simone golf club, nel Comune di Guidonia, che si rende necessaria dal momento che la manifestazione attrarrà centinaia di migliaia di persone. Necessari anche parcheggi e nodi di scambio, opere che unitamente alle migliori viarie resteranno fruibili in modo permanente.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

IN SESTA COMMISSIONE SI TORNA A PARLARE DI RYDER CUP, RINVIATA AL 2023 A CAUSA DEL COVID

21/01/2021 - La commissione Lavori pubblici, infrastrutture, mobilità, trasporti, presieduta da Eugenio Patanè (Pd), si è riunita oggi in modalità telematica per fare il punto sullo stato di avanzamento dei progetti infrastrutturali e di viabilità relativi all'area interessata dall'evento sportivo Ryder Cup, torneo di golf che si disputa ogni due anni tra una selezione di giocatori statunitensi e una di giocatori europei, inizialmente prevista per il 2022 e poi postata al 2023. E' stata la terza audizione sul tema, dopo la prima dell'8 luglio 2019 e quella di un anno fa, nella seduta del 9 gennaio 2020. Nel frattempo, l'emergenza causata dalla pandemia del Covid-19 ha costretto gli organizzatori a posticiparne di un anno lo svolgimento e, per questo motivo, la sesta commissione ha ritenuto di riconvocare tutti i soggetti interessati per capire se vi siano rischi anche per i tempi di realizzazione degli interventi previsti nella zona intorno al "Marco Simone Golf Club" di Guidonia, sede prescelta per la competizione internazionale.

"Le Istituzioni hanno dato ampie rassicurazioni circa il rispetto del cronoprogramma delle opere infrastrutturali previste - ha detto Eugenio Patanè al termine dell'audizione - per le quali sono stati stanziati 50 milioni di euro, con il decreto interministeriale firmato dalla ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti e dal ministro dell'Economia e delle Finanze. Si tratta di circa 6 chilometri di nuova viabilità e altri 10 chilometri di adeguamento delle strade esistenti". Lo stesso presidente della sesta commissione, in apertura di audizione, aveva sottolineato il valore dell'evento: "La Ryder Cup è la più importante competizione

internazionale di golf, il secondo evento sportivo mondiale per numero di spettatori coinvolti e sarà la manifestazione che chiuderà una serie di appuntamenti, a partire da settembre 2021 con i campionati Open d'Italia. Dobbiamo proseguire su questa strada – ha aggiunto Patanè – con armonia e collaborazione tra le istituzioni interessate, per farci trovare pronti ad un evento che sarà una vetrina di grande prestigio per il Lazio e per tutto il Paese e che può rappresentare un volano importante per la ripresa dell'economia del nostro territorio dopo un periodo di grave crisi economica".

L'assessore regionale ai Lavori pubblici e tutela del territorio, mobilità, Mauro Alessandri, ha ricordato lo sforzo e l'impegno profuso dalla Regione Lazio sin dall'inizio "per fare in modo – ha detto – di arrivare pronti alla sei giorni del 2023, perché vi fossero finanziamenti diretti per la realizzazione delle opere necessarie, che rimanessero poi come dotazione infrastrutturale permanente nel quadrante interessato all'evento". Alessandri ha ricordato anche gli interventi previsti per il potenziamento e la manutenzione straordinaria delle infrastrutture già esistenti. Entro il mese di febbraio, ha spiegato l'assessore, si concluderà la fase di valutazione e inizierà quella della selezione degli operatori. "Nell'ultimo tavolo tecnico del 15 dicembre con Astral (soggetto attuatore) – ha aggiunto Alessandri – si è concordato con tutti gli enti e le amministrazioni comunali interessate dai lavori, che le stesse trasmetteranno entro il 10 febbraio 2021 gli studi di fattibilità inerenti alle opere di manutenzione straordinaria e ordinaria. Se ci atteniamo a questa

tabella di marcia, possiamo affermare che i primi lavori partiranno entro il mese di marzo. Per quanto riguarda gli interventi fuori dall'accordo quadro, che richiedono una documentazione più accurata, questi seguiranno percorsi separati e con tempi diversi, ma Astral ha fatto sapere che entro marzo saranno conclusi i rilievi preliminari”.

Gian Paolo Montali, direttore generale del "Progetto Ryder Cup 2022", ha chiesto alle amministrazioni ulteriori chiarimenti sulla tempistica dei lavori “perché prima della Ryder Cup – ha detto – sul campo del Marco Simone sono previste altre tre competizioni, a partire da maggio 2021, in cui è probabile un afflusso minore per le presenze contingentate, ma negli Open d'Italia previsti a settembre 2022 e a maggio 2023 arriveranno i migliori giocatori al mondo per provare il campo di gara della Ryder Cup. Sperando che la pandemia sia finita, va considerato che normalmente questi eventi contano 60-70 mila presenze nell'arco di tutta la settimana”. Per questo motivo, Montali ha detto che per settembre 2022 i cantieri di via di Marco Simone e di via Tiburtina dovrebbero già essere chiusi perché altrimenti ci saranno criticità per l'organizzazione dei tornei.

L'assessora alle Infrastrutture di Roma Capitale, Linda Meleo, è intervenuta per spiegare a che punto sono i lavori previsti sulla via Tiburtina fino a via di Marco Simone, tratto in cui sarà prevista una variante per rispettare le prescrizioni archeologiche. Meleo ha spiegato che i lavori sono divisi in quattro tronconi, di cui i primi tre dovrebbero essere ultimati entro luglio 2021, mentre l'ultimo tratto, quello che arriva a via di

Marco Simone e sul quale ci sono le criticità segnalate dalla Soprintendenza in merito ai ritrovamenti archeologici, richiede un maggiore approfondimento sulla tempistica. Meleo ha comunque detto che il cantiere sarà concluso prima della data prevista per l'inizio della Ryder Cup. Tempistica confermata dall'ing. Roberto Botta, di Roma Capitale, che ha previsto la chiusura di tutti i lavori sulla via Tiburtina entro il mese di settembre del 2022.

Gli amministratori dei comuni interessati ai lavori per la Ryder Cup hanno condiviso la tempistica indicata da Alessandri e hanno garantito il rispetto dei tempi. In tal senso si sono espressi Michel Barbet, sindaco di Guidonia Montecelio e il suo assessore ai Lavori pubblici, Antonio Correnti, e il sindaco di Fonte Nuova, Piero Presutti.

Il consigliere Valerio Novelli (M5s), che aveva richiesto l'audizione, dopo aver espresso soddisfazione per le indicazioni emerse dall'incontro di oggi, ha posto il tema degli espropri, che a suo avviso potrebbe rallentare le procedure e quindi i lavori. Su questo punto, l'ing. Luca Valeriani di Astral ha spiegato che la società regionale sarà soggetto attuatore di tutti gli eventuali espropri, sia dal punto di vista tecnico che da quello amministrativo, ma i comuni interessati devono emanare gli atti preliminari e inviarle tutta la documentazione relativa agli espropri per procedere alle conferenze dei servizi. Il vice presidente della commissione, Antonio Aurigemma (Fdi), ha espresso preoccupazione "per i tempi della burocrazia" e ha auspicato la redazione di un cronoprogramma preciso da fornire anche alla

commissione, “per poter essere di supporto alle attività dei tecnici e delle amministrazioni che si stanno adoperando per la realizzazione di queste opere”, ha detto Aurigemma. Anche Orlando Tripodi (Lega) ha auspicato una “sburocratizzazione delle procedure, sul modello della ricostruzione del ponte Morandi, per garantire il rispetto dei tempi”.

Hanno partecipato all’audizione anche il vicepresidente Gino De Paolis (Lista Civica Zingaretti) e i consiglieri Emiliano Minnucci (Pd) e Francesca De Vito (M5s).

Audizione n. 68 del 28 gennaio 2021

Odg: Audizione con l'assessore regionale Mauro Alessandri in merito all'aggiornamento del "Progetto pista ciclabile circumlacuale Lago di Bracciano".

SINTESI

Nella seduta del Consiglio regionale del 13 gennaio scorso, è stato approvato un ordine del giorno collegato alla Proposta di Legge sulla legge di stabilità regionale 2021 (firmataria consigliere Califano (Pd)), che impegna la giunta a stanziare 300.000 euro nel 2021 per finanziare la progettazione esecutiva della Pista ciclabile Circumlacuale del Lago di Bracciano. Il progetto prevede 33 chilometri circa di pista ciclabile che collegherà la Località Polline, nel Comune di Roma, ai 3 Comuni rivieraschi, Anguillara Sabazia, Trevignano Romano e Bracciano e, attraverso le Rete Sentieristica nel territorio dei dieci Comuni del Parco, anche le vicine aree protette di Veio, Marturanum, Monterano, Sutri, Valle del Treja e la Faggeta di Monte Raschio che è patrimonio Unesco. La ciclabile costruirà uno snodo ecologico cruciale per il sistema infrastrutturale da inserire nel Piano Regionale

della Mobilità, dei Trasporti e della Logistica della Regione Lazio (PRMTL), finalizzato ad ottimizzare le condizioni di sostenibilità economica, sociale ed ambientale dell'area.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

AUDIZIONE IN COMMISSIONE SULLA PISTA CICLABILE CIRCUMLACUALE DEL LAGO DI BRACCIANO

28/01/2021 - Nella seduta odierna della commissione Lavori pubblici, infrastrutture, mobilità, trasporti, presieduta da Eugenio Patanè si è tenuta l'audizione sul progetto della pista ciclabile, circumlacuale del Lago di Bracciano. Per l'assessorato era presente l'architetto Sergio Celestino, per la direzione regionale Capitale Naturale e Parchi è, invece, intervenuto Vito Consoli.

Ha introdotto i lavori il consigliere Enrico Minnucci (PD) con un lungo discorso sulla necessità di andare avanti con questa opera e sulla opportunità che il Parco di Bracciano diventi capofila tra gli enti coinvolti. "La pista ciclabile - ha dichiarato Minnucci - deve essere vista come volano per il turismo, non solo locale ma regionale anche considerata la vicinanza con Roma. Attrazione per il turismo di cittadini dei paesi Scandinavi e in generale per tutti quelli del nord Europa che amano la bici. Diciamo che questo anello è a due passi da Roma, un anello di circa 34 km di ciclabile può appunto rappresentare una formidabile attrazione turistica per il territorio di Roma e per il Lazio". Minnucci ha ricordato i vari step del progetto, gli accordi di programma prima negli anni '90 fra le amministrazioni di Anguillara, Bracciano e Trevignano rinnovato nel corso degli anni 2000, fra quelle stesse amministrazioni in concorso con

il Parco di Bracciano. Minnucci ha ricordato che con un emendamento presentato dalla collega Califano sono stati stanziati per la progettazione 300.000 euro in capo al Parco, e quindi l'invito allo stesso di farsi carico di un lavoro in forma integrata con tutti gli enti coinvolti. Nel corso del dibattito, sempre Minnucci ha parlato di un'opera che potrebbe usufruire delle risorse europee sia nella programmazione 2014- 2020 sia nel Recovery fund quando si riuscisse a sbloccare.

Sulla necessità di proseguire nella realizzazione del progetto, sia per le opportunità economiche che per le ricadute turistiche sul comprensorio, sono intervenuti Alessandro D'Achille e Luca Galloni, delegati del Comune di Bracciano e di Trevignano.

Il presidente Eugenio Patanè ha parlato della ciclabile come opportunità per connettersi e intercettare quel flusso di turisti che percorrono la via Francigena. Sergio Celestino, dello staff dell'assessorato ha condiviso l'idea di porre l'ente Parco di Bracciano come ente coordinatore del progetto, come fecero molti comuni, come per esempio i comuni del Parco di Veio, quando si trattò di implementare appunto la via Francigena. "Perché - ha spiegato l'architetto Celestino - i parchi possono svolgere un ruolo di coordinamento per assicurare la giusta coerenza progettuale, E' stato previsto il finanziamento per l'avvio della progettazione esecutiva, l'assessorato ai lavori pubblici ha la competenza sul tema della ciclabilità, ma che vede coinvolto anche l'assessorato all'Ambiente. Il piano regionale di mobilità ciclabile - ha spiegato il delegato dell'assessore Mauro Alessandri - è inserito nel più

generale piano regionale della mobilità e dei trasporti è stato adottato in giunta a fine anno e presto inizierà il suo percorso anche in commissione per essere migliorato”.

Vito Consoli della direzione regionale Parchi, nel suo intervento ha confermato lo stanziamento dei 300mila euro dall'ultima legge di Stabilità dell'ultimo Bilancio “fondi che possono essere utilizzati per la progettazione esecutiva certamente ma – ha aggiunto - non è immaginabile che questa cifra possa fare realizzare la circumlacuale anche se sicuramente può contribuire a un grosso salto di qualità del procedimento in corso, consentendo probabilmente di arrivare a un livello di progettazione adeguato. L' ente Parco - ha aggiunto Consoli - non solo è disponibile a occuparsi di questo progetto ma è anche molto motivato a farlo.

A conclusione dell'incontro sono intervenuti la consigliera Michela Califano (PD), autrice dell'emendamento grazie al quale sono stati già stanziati i fondi per la progettazione della ciclabile circumlacuale e il consigliere David Porrello (M5S) a sostegno e valorizzazione del progetto.

Erano inoltre presenti il delegato di Città Metropolitana e il presidente del XV Municipio.

COMMISSIONE VII- Sanità, politiche sociali, integrazione sociosanitaria, welfare



Presidente: Giuseppe Simeone (FI)

Seduta n. 59 del 12 gennaio 2020

Odg: Schema di Decreto del Presidente della Giunta regionale [n. 89/VII](#), concernente: “Nomina del Direttore Generale della Azienda ospedaliera universitaria Policlinico Umberto I di Roma”; relazione dell’Assessore alla Sanità e integrazione sociosanitaria Alessio D’Amato su situazione Covid 19.

SINTESI

Lo schema di decreto [n. 89](#) determina la nomina a direttore generale dell’Azienda ospedaliera universitaria Policlinico Umberto I di Roma di Fabrizio D’Alba, attualmente dg del San Camillo-Forlanini.

([Audizione D’Amato](#)) - Focus in commissione sulla campagna vaccinale anti-covid in atto. L’assessore D’Amato ha spiegato che attualmente sono circa 78 mila le persone finora vaccinate nel Lazio (con precedenza a operatori sanitari e sociosanitari, sia pubblici sia privati accreditati, i residenti e il personale delle Rsa) a fronte di circa 95 mila vaccini ricevuti. Il 28 gennaio partirà la seconda fase con la vaccinazione degli ultraottantenni (circa 400 mila anziani), mentre dal 18 inizieranno i primi richiami. In dirittura d’arrivo il vaccino Astra-Zeneca. La Regione è pronta anche ad

aumentare la base oraria di lavoro degli operatori da H12 ad H24 e ad aprire alla rete delle farmacie, oltre che ai medici di medicina generale.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

CORONAVIRUS, NEL LAZIO SOMMINISTRATI 78 MILA VACCINI

12/01/2021 - La commissione Sanità, politiche sociali, integrazione sociosanitaria, welfare, del Consiglio regionale del Lazio, presieduta da Giuseppe Simeone (FI), oggi si è riunita in modalità telematica per fare il punto sulla campagna vaccinale anti Covid, insieme all'assessore regionale alla Sanità e integrazione sociosanitaria, Alessio D'Amato.

D'Amato ha spiegato che attualmente nel Lazio sono circa 78 mila le persone alle quali è stata somministrata la prima dose del vaccino anti Covid, di cui circa 30 mila (il 38,46 per cento) sono uomini e circa 48 mila (61,54 per cento) sono donne. “Il Lazio ha ricevuto circa 95 mila vaccini – ha detto l'assessore – e la campagna si sta svolgendo secondo le linee del piano strategico del Ministero della Salute approvate il 12 dicembre scorso, che per questa prima fase hanno indicato i soggetti da vaccinare con priorità: gli operatori sanitari e sociosanitari, sia pubblici che privati accreditati, i residenti e il personale dei presidi residenziali per gli anziani. Una platea di circa 128 mila persone”. D'Amato ha poi parlato anche della seconda fase, che dovrebbe partire dopo il 28 gennaio e che riguarderà le persone con più di 80 anni. “Si tratta di circa 400 mila anziani – ha detto – e si è ritenuto opportuno coinvolgere anche i medici della medicina generale per somministrare i

vaccini, che ovviamente saranno a loro volta vaccinati prima di iniziare”.

Dopo aver ricordato che dal 18 gennaio partirà anche la campagna dei richiami delle dosi già somministrate, l'assessore ha detto che al momento il Lazio effettua in media 7-8 mila vaccini al giorno, in linea con le dosi distribuite “ma – ha aggiunto D’Amato – auspichiamo che nel frattempo le autorità regolatorie europee e nazionali possano portare all’approvazione e alla garanzia di sicurezza anche tutti gli altri vaccini che stanno in dirittura d’arrivo, in particolare quello di AstraZeneca, perché l’obiettivo ambizioso di arrivare a una immunità di gregge nel minor tempo possibile passa dalla disponibilità delle dosi di vaccino, da un lato, e dalla buona capacità organizzativa dall’altro.”. Su questo punto, l'assessore ha detto che il Lazio sta operando bene, “anche se i 95 mila vaccini messi a disposizione della nostra Regione fino ad ora non sono coerenti con la nostra capacità produttiva – ha detto – cioè la capacità di somministrazione di vaccini, di gran lunga superiore a ciò che ci viene attualmente fornito. Auspichiamo vivamente che con l’approvazione di altri vaccini possa essere messa a disposizione del Lazio una quantità di dosi molto superiore all’attuale.”. Su questo punto, l'assessore ha precisato che “il piano vaccinale prima fase dovrà essere aggiornato sulla base delle dosi successive che avremo e delle scelte che a livello nazionale verranno fatte sulle classi di priorità. Attualmente si lavora sette giorni su sette, su una base oraria H12, ma siamo pronti anche ad H24 e ad aprire alla rete delle farmacie, oltre che ai medici di medicina

generale, se come auspichiamo aumenteranno le dosi a disposizione del Lazio”.

Prima dell’audizione dell’assessore D’Amato, la settima commissione ha dato parere favorevole a maggioranza allo schema di decreto del Presidente della Giunta regionale n. 89, per la nomina a direttore generale dell’Azienda ospedaliera universitaria Policlinico Umberto I di Roma di Fabrizio D’Alba, attualmente dg del San Camillo-Forlanini. Hanno espresso parere favorevole: il presidente Simeone, il vicepresidente della commissione Paolo Ciani (Centro solidale-DemoS), Marta Bonafoni (Lista civica Zingaretti), Marco Vincenzi (Pd), Eleonora Mattia (Pd), Enrico Panunzi (Pd), Rodolfo Lena (Pd). Contraria Chiara Colosimo (Fdi), astenuto l’altro vicepresidente, Loreto Marcelli (M5s).

Audizione n. 108 del 14 gennaio 2021

Odg: audizione su situazione Cem (Centro di educazione motoria) di via Ramazzini.

Invitati: commissario straordinario Asl Rm 3, Giuseppe Quintavalle, Presidente della Croce Rossa italiana di Roma, Debora Diodati, Direttore sanitario Cem, Luisa Mango, direzione della società cooperativa Gem, presidente della consulta cittadina permanente per i problemi delle persone handicappate, Umberto Emberti Gialloreti, Associazione Genitori Agicem onlus.

Seduta n. 60 del 14 gennaio 2021

Odg: Risoluzione concernente: "Fondazione Santa Lucia Irccs, ottemperanza sentenza Consiglio di Stato e sentenze del Tar, conferma dei posti letto accreditati presso il Servizio sanitario nazionale" a firma dei consiglieri Marcelli, De Vito e Lombardi.

SINTESI

(Per Cem vedi pagine successive)

([Irccs Santa Lucia](#)) – La risoluzione votata impegna la Regione Lazio a rispettare le sentenze di Tar e Consiglio di Stato che hanno annullato i decreti commissariali con i quali sono stati ridotti i posti letto accreditati all'istituto (da 325 a 117), in base al fabbisogno nazionale di neuroriabilitazione di alta specialità calcolato dal Ministero della Salute (1.216 posti letto nel territorio nazionale). Questo perché la Regione ha disposto la restrizione delle patologie che rientrano nei trattamenti che necessitano di alta specialità neuro riabilitativa (modifica del cosiddetto codice 75), in questo modo sono stati determinati minori casi da assegnare alla Fondazione. Nella risoluzione sono state ricordate le competenze limitate che ha la Regione nel definire i criteri dei codici nazionali. Dalla giunta è stato precisato che il problema è il codice 75 (chiesta dai commissari la revisione dei parametri), i cui criteri di accesso sono definiti da una commissione a livello ministeriale, presente anche il Consiglio Superiore di Sanità. Criteri che hanno valenza su tutto il territorio nazionale.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

LA COMMISSIONE SANITÀ VOTA UNA RISOLUZIONE SULLA FONDAZIONE SANTA LUCIA

14/01/2021 - La commissione Sanità, politiche sociali, integrazione sociosanitaria, welfare, presieduta da Giuseppe Simeone (Forza Italia), riunita oggi in modalità telematica, ha approvato all'unanimità la risoluzione presentata dai consiglieri del Movimento 5 stelle Roberta Lombardi, Loreto Marcelli e Francesca De Vito, che

chiede alla Regione Lazio di ottemperare alle sentenze del Consiglio di Stato e del Tar e di “adottare le opportune iniziative ai fini della ridefinizione delle categorie che possono rientrare nel codice 75 (necessità di alta specialità riabilitativa)”.

La risoluzione è stata illustrata dal vicepresidente della settima commissione, Loreto Marcelli, il quale ha ripercorso le tappe salienti di una vicenda iniziata nel 2016, quando il decreto commissariale del Lazio n. 377, prendendo a riferimento il fabbisogno nazionale di neuroriabilitazione di alta specialità calcolato dal Ministero della Salute in 1.216 posti letto in tutta Italia, “aveva ridotto il numero dei posti letto accreditati presso la Fondazione Santa Lucia da 325 a 117”, ha detto Marcelli. “Con successivo decreto n. 275 del 2018, la Regione aveva invitato l'Irccs Santa Lucia ad attuare la riconversione che prevedeva una nuova riduzione dei posti letto – ha aggiunto il vicepresidente della commissione – avendo disposto la restrizione delle patologie che rientrano nei trattamenti che necessitano di alta specialità neuro riabilitativa (modifica del cosiddetto codice 75) e conseguentemente determinando minori casi da assegnare alla Fondazione Santa Lucia”. Nel 2019, su ricorso della stessa, il Tar ha annullato entrambi i decreti e il Consiglio di Stato, nella recente sentenza del 10 novembre 2020, ha rigettato i ricorsi presentati dalla Regione Lazio che aveva impugnato le due sentenze del Tar. Da qui, la risoluzione presentata in commissione che, prima del voto, è stata modificata nella parte della richiesta d'impegno, con l'eliminazione del riferimento alla conferma dei 325 posti letto, ritenuta pleonastica dagli altri consiglieri, e con una precisazione

riferita alle competenze limitate che ha la Regione nel definire i criteri dei codici nazionali, suggerita dal presidente Simeone.

Egidio Schiavetti, dell'assessorato regionale alla Sanità, ha spiegato che “la Giunta regionale non ha mai ritenuto di ridurre i posti letto del Santa Lucia, che sono 325 e non sono mai stati messi in discussione. Il tema – ha precisato Schiavetti – è il codice 75, i cui criteri di accesso non sono solo di livello regionale ma vengono definiti da una commissione a livello ministeriale, alla quale partecipa anche il Consiglio Superiore di Sanità, e che chiaramente valgono per tutto il territorio nazionale e non possono essere diversi nel Lazio rispetto alle altre regioni”.

Alcuni commissari, nell'annunciare il voto favorevole alla risoluzione, hanno comunque espresso perplessità sulla stessa. Massimiliano Maselli (Fratelli d'Italia) ha detto che “non si può non votare questa risoluzione, che però è assolutamente inutile e pleonastica, perché le sentenze sono sentenze ed è evidente che la Regione dovrà rispettarle”. Posizione condivisa da Marta Bonafoni (Lista Civica Zingaretti), la quale ha parlato di “una forzatura, sia perché è scontato che si deve ottemperare alle sentenze e sia per la non possibilità della Regione a decidere unilateralmente sulla questione: esiste un tavolo nazionale dal quale può e deve arrivare la soluzione all'annoso problema della Fondazione Santa Lucia”. D'accordo anche Rodolfo Lena (Pd), il quale ha ribadito che “il problema non è il numero di posti da accreditare ma i codici di attribuzione che vanno dati a quei posti, ai quali

corrisponde un valore economico. Sappiamo tutti che il Santa Lucia è una struttura di altissimo livello – ha aggiunto Lena – e abbiamo anche lavorato nella scorsa legislatura con il ministero per capire se si potessero trovare dei codici intermedi che garantissero il giusto equilibrio tra costi e rimborsi, ma la situazione è complessa. Noi voteremo questa risoluzione perché è chiaro che le sentenze vanno rispettate ma si deve aprire un tavolo con il Governo per risolvere definitivamente una vicenda che va avanti da troppi anni”.

Chiara Colosimo (FdI) si è detta sorpresa della presentazione di questa risoluzione “ma questo non toglie che si possa condividere”, ha aggiunto. “La questione non è unicamente di responsabilità della Regione – ha spiegato Colosimo – mi risulta che il Consiglio Superiore di Sanità si sia già espresso su questa tematica e quindi penso che tutti insieme si possa riconoscere questa eccellenza e permetterle di riprendere a fare la sua parte come ha fatto sempre, ma in questo caso sostenuta con più forza dalla Regione Lazio”. Anche Valentina Grippo (Pd) ha sottolineato il carattere di eccellenza del Santa Lucia, precisando che “quello di cui si discute non è quindi il rapporto tra Regione e la qualità sanitaria dei servizi erogati dal Santa Lucia, ma come gestire la complessa problematica del passato, nota anche a livello nazionale. Quello che dobbiamo sollecitare, senza andare fuori legge, è ragionare negozialmente sulla modalità per chiudere la vicenda del passato in modo da non gravare in modo eccessivo su una struttura che tutti noi conosciamo come un’eccellenza per i pazienti del Lazio, magari con una moral suasion a livello nazionale per modificare i

criteri del codice 75". In chiusura di seduta è intervenuta anche Francesca De Vito (M5s) per ringraziare i consiglieri per il voto unanime e per sottolineare "il ruolo fondamentale che svolge la Fondazione Santa Lucia attraverso tutte le attività di assistenza e di ricerca".

Hanno espresso voto favorevole alla risoluzione, così come modificata dalla commissione, anche il vicepresidente Paolo Ciani (Centro Solidale – Demo.S), Michela Di Biase (Pd) e Michela Califano (Pd).

Audizione n. 109 del 21 gennaio 2021

Odg: audizione sulla situazione dei centri ex art. 26 Cem (Centro di educazione motoria) di Roma e Argos di Nettuno.

Invitati: commissario straordinario Asl Rm 3, Giuseppe Quintavalle, presidente della Croce rossa italiana di Roma, Debora Diodati, direttore sanitario Cem, Luisa Mango, direzione della società cooperativa Gem, Associazione Genitori Agicem Onlus, direttore generale Asl Rm 6, Narciso Mostarda, direttore sanitario Asl Rm 6, Roberto Corsi, direttore amministrativo Asl Rm 6, Tommaso Antonucci, direttore sanitario Centro Argos, Licia Facci, direttore amministrativo Centro Argos, Agatina Puliatti, presidente della consulta cittadina permanente per i problemi delle persone handicappate, Umberto Emberti Gialloreti.

Audizione n. 110 del 21 gennaio 2021

audizione congiunta con la IX commissione

Odg: audizione sull'applicazione del nuovo contratto sanità privata ai lavoratori della Fondazione Santa Lucia.

Invitati: organizzazioni sindacali, direzione fondazione Santa Lucia.

SINTESI

([Centro Argos](#)) – Il Centro Argos è un Centro di riabilitazione per bambini e adolescenti con disturbi dello sviluppo neuromotorio, sensoriale, cognitivo e dell'apprendimento. Le attività riabilitative, educative e di sostegno alle famiglie, si svolgono in convenzione con il Servizio Sanitario Regionale (Argos è un Centro accreditato ex art. 26 Legge 833/78, DCA n. 349 del 7.8.19) e in regime privato. Anche in questo caso si cerca di focalizzare l'attuale situazione e le criticità.

([Cem](#)) - Il Cem - Centro di Educazione Motoria - Adulti e NPI (età evolutiva) di Roma, è una struttura ex art. 26 dedicata agli utenti affetti da condizioni croniche, necessitanti di programmi individuali di natura riabilitativa. La struttura pratica riabilitazione attiva in convenzione con il Sistema Sanitario Regionale, in cui è presente anche attività di privato sociale. I servizi si dividono in attività residenziale, semi-residenziale, ambulatoriale e domiciliare. Nel tempo è mutata la natura giuridica dell'Associazione e dei suoi Comitati, trasformati da enti pubblici non economici ad associazioni di diritto privato regolate dal Dlgs 28 settembre 2012, n. 178 e dal Dlgs 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore). L'assistenza sanitaria prestata dagli operatori che lavorano presso il CEM è articolata in trattamenti ambulatoriali non residenziali di recupero e riabilitazione funzionale e, allo stesso tempo, in posti residenziali e semiresidenziali socioriabilitativi in modalità di mantenimento. Al CEM (attualmente l'ambulatorio adulti è momentaneamente chiuso) viene fronteggiato un carico assistenziale maggiore rispetto al budget assegnato.

Il [Centro Argos](#) è un Centro di riabilitazione per bambini e adolescenti con disturbi dello sviluppo neuromotorio, sensoriale, cognitivo e dell'apprendimento. Le attività riabilitative, educative e di sostegno alle famiglie, si svolgono in convenzione con il Servizio Sanitario Regionale (Argos è un Centro accreditato ex art. 26 Legge 833/78, DCA n. 349 del 7.8.19) e in regime privato. Anche in questo caso si cerca di focalizzare l'attuale situazione e le criticità.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

CEM VIA RAMAZZINI, IN COMMISSIONE SANITÀ IL PUNTO SULLA SITUAZIONE

21/01/2021 - La commissione sanità del Consiglio regionale del Lazio, presieduta per l'occasione da Paolo Ciani, è tornata a parlare oggi della situazione del Centro di educazione motoria di via Ramazzini, a un anno dall'ultima audizione nella quale era state evidenziati numerosi problemi da parte delle associazioni dei familiari dei pazienti.

"La richiesta di questa audizione - ha ricordato Chiara Colosimo (FdI) - nasce proprio da quella seduta: in un anno sono cambiate molte cose, in meglio. Sono stati fatti grandi passi in avanti, ma rimane la questione della carenza di personale". Da parte sua la Asl Rm3, rappresentata dal commissario straordinario Giuseppe Quintavalle, ha dato la sua disponibilità a ripetere le valutazioni sui pazienti che portano poi a stabilire la dotazione organica necessaria.

Richiesta avanzata anche da Luisa Mango, da luglio direttrice sanitaria del Cem: "Gli ospiti sono attualmente 37, il personale risponde ai requisiti di legge, con una

deroga su un solo ospite che ha bisogno di un operatore interamente dedicato. Andremo a rideterminare l'individuazione di persone con problemi comportamentali. Ma in questo periodo abbiamo fatto molti passi in avanti: è ripreso, a esempio, il discorso sulla continuità assistenziale, coinvolgendo i medici di base nel percorso terapeutico assistenziale. Bisogna ristabilire il clima di fiducia e collaborazione con le famiglie dei pazienti".

Sulla necessità di rivedere l'organico ha insistito anche Maria Concetta Cidoni (presidente dell'associazione genitori): "Va definito in base alle reali necessità delle persone, bisogna rivedere la valutazione di ogni ragazzo. Ciani, da parte sua ha ribadito che "la situazione ci sta molto a cuore, sono cambiati gli interlocutori, molte delle segnalazioni della scorsa audizione sono migliorate". Di diverso avviso Massimiliano Maselli (FdI) secondo il quale "questi miglioramenti non si vedono. Organizziamo subito una visita alla struttura dell'intera commissione".

La commissione ha, infine, aggiornato, per avere più tempo a disposizione, la parte dell'audizione sulla situazione del centro Argos Nettuno, dove, a detta della proprietà, problemi con la Asl Rm6 nella definizione del budget relativo all'accREDITAMENTO mettono a rischio le attività per 28 utenti.

Audizione n. 111 del 26 gennaio 2021

Odg: Audizione sulla situazione del Centro Argos di Nettuno. Invitati: Narciso Mostarda, direttore generale Asl Rm 6; Roberto Corsi, direttore sanitario Asl Rm 6; Tommaso Antonucci, direttore amministrativo Asl Rm 6; Licia Facci, direttore sanitario Centro Argos; Agatina

Puliatti, direttore amministrativo Centro Argos; Umberto Emberti Gialloreti, presidente della consulta cittadina permanente per i problemi delle persone handicappate.

Audizione n. 112 del 26 gennaio 2021

Audizione congiunta con la IX commissione

Odg: audizione sulla situazione della Comunità Capodarco di Roma Onlus. Invitati: Comunità Capodarco di Roma; Cgil Fp; Cisl Fp; Uil Fp; Ugl; Clap - Camere del Lavoro Autonomo e Precario.

A seguire: Comunicazioni dell'Assessore D'Amato sul Piano vaccinale Covid 19.

SINTESI

(Vedi pagine precedenti)

COMUNICATI UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

COMUNITÀ DI CAPODARCO, AUDIZIONE CONGIUNTA DELLE COMMISSIONI VII E IX SULLA SITUAZIONE DI CRISI

26/01/2021 - La situazione della Comunità Capodarco di Roma Onlus, i cui libri sono al vaglio del tribunale, è stata al centro di una audizione congiunta della IX commissione Lavoro, formazione, politiche giovanili, pari opportunità, istruzione, diritto allo studio con la VII Commissione Sanità, politiche sociali, integrazione sociosanitaria, welfare, presieduta dal vicepresidente della settima commissione Paolo Ciani. Attenzione alla storia di questa importante esperienza, ma anche necessaria tutela del mondo del lavoro ad essa facente capo sono state le direttive scaturite da questa audizione.

Primi ad intervenire i sindacati, tra cui Cisl Fp di Roma, che con Sergio Pero ha parlato di una situazione

drammatica, che viene da lontano e che si sta avviando all'epilogo, dicendosi preoccupato soprattutto per la sorte dei lavoratori, oltre che per gli altri aspetti sociali e sanitari. Per la Cgil Fp, Claudio Maggiore ha espresso analoghe preoccupazioni per i lavoratori della comunità, oltre che per l'utenza. Per Clap - Camere del Lavoro Autonomo e Precario, Tiziano Trobia ha ricordato che tra un paio di giorni soltanto il tribunale dovrebbe pronunciarsi e le previsioni non sono buone, quindi la preoccupazione è molta.

Per la Comunità Capodarco di Roma, Augusto Battaglia ha detto che sicuramente sono stati fatti degli errori in passato, ma il lavoro di risanamento avviato ha già dato dei frutti; si sta predisponendo una memoria per il tribunale, in risposta a una serie di obiezioni sollevate sul piano di risanamento. Quest'ultimo si basa prevalentemente su vendite immobiliari, cosa che in questa fase non è facile, ha proseguito Battaglia. L'intento è salvaguardare il patrimonio di servizi offerti dalla comunità negli anni passati, anche eventualmente avvalendosi di affiancamento con operatori in possesso di analoghe qualificazioni.

Anche Umberto Gialloreti, presidente della consulta cittadina permanente per i problemi delle persone disabili, ha portato la sua testimonianza a favore del lavoro della comunità di Capodarco nel sociale.

Tra i consiglieri, Marta Bonafoni della lista Zingaretti ha detto di auspicare che si esca da questa audizione con una linea di difesa comune della comunità e della sua storia, ma ci sono delle criticità che derivano anzitutto

dal fatto di essere una realtà composita, specialmente ma non solo a livello di tipologie di lavoro presenti nella comunità. La presumibile sentenza di fallimento comunque non potrà non chiamare in causa la Regione, che avrà l'onere di garantire la continuità dei servizi e del lavoro, come in casi analoghi a questo.

Per gli uffici regionali, la dottoressa Giulia Sforza ha garantito l'attenzione dell'ente per questa vicenda, in attesa della sentenza. Anche in caso che l'udienza non avesse l'esito temuto, ha detto in conclusione il vicepresidente Ciani, ci saranno comunque degli elementi su cui la Regione dovrà porre la sua attenzione. "Inaccettabile anche soltanto pensare che questa esperienza possa finire nel peggiore dei modi" ha detto Eleonora Mattia, presidente della commissione IX; il contributo della Regione non potrà mancare, a suo avviso, e a questo scopo ha proposto di aggiornarsi a quando ci saranno notizie più certe dal fronte della giustizia.

CENTRO ARGOS DI NETTUNO, PRESTO LA RIPRESA DEI SERVIZI ALL'UTENZA DOPO L'AUDIZIONE DI OGGI

26/01/2021 - In VII Commissione - Sanità, politiche sociali, integrazione sociosanitaria, welfare, presieduta oggi dal vicepresidente Paolo Ciani, si è tenuta oggi una audizione sulla situazione del Centro Argos di Nettuno, struttura di riabilitazione per bambini e ragazzi accreditata dalla regione Lazio che attualmente non eroga il servizio per 28 utenti affetti da disturbi dello sviluppo neuromotorio, sensoriale, cognitivo e dell'apprendimento. Alla luce dei chiarimenti emersi nel

confronto di oggi tra la Asl Roma 6 e la regione Lazio, è stata annunciata la ripresa delle attività del centro.

Primo ad intervenire, Roberto Corsi, direttore sanitario Asl Rm 6, fatta una premessa sulla disomogeneità esistente nell'erogazione dei servizi nell'ambito dell'azienda tra i sei distretti in essa ricompresi, ha detto che per quanto riguarda il centro Argos il primo decreto di autorizzazione e accreditamento del 2017 era per 60 posti, ma ad oggi ci sono 120 accessi più 60 domiciliari (decreto di accreditamento del febbraio 2020). Pertanto, ha continuato Corsi, il 23 ottobre scorso si è chiesto di poter ripartire il budget spalmandolo in base alle esigenze attuali, cioè all'ultimo decreto di accreditamento; ma a questa nota non è stata data ad oggi risposta dalla Regione. Per quanto riguarda invece l'anno in corso, si chiede di poter ottenere il budget in anticipo e un incremento dello stesso per l'azienda, al fine di potenziare l'offerta senza andare a incidere sugli altri servizi all'utenza.

Per l'assessorato alla sanità regionale, Egidio Schiavetti ha detto che la Rm6, così come le altre aziende, ha già avuto un aumento del budget di 530 mila euro per il 2020, nonostante la situazione determinata dalla pandemia, e quindi il centro Argos, come unico centro accreditato del territorio, ne avrebbe dovuto già beneficiare per la sua parte. Da parte della direzione si è aggiunto inoltre che per il 2021 un anticipo alle aziende è già stato corrisposto. In ogni caso, la regione risponderà con una nuova nota alla Asl, chiarendo che i dati sull'accreditamento presi in considerazione sono quelli più recenti, ha concluso Schiavetti.

Tra i consiglieri, Antonio Aurigemma si è chiesto, alla luce della risposta fornita dalla regione, se non si tratti più che altro di un problema di comunicazione; il servizio comunque va immediatamente riattivato, a beneficio dei 28 ragazzi e delle rispettive famiglie, ha detto il consigliere di Fratelli d'Italia, che ha richiesto una documentazione completa sulle strutture di questo tipo. Valentina Corrado ha detto anche lei di vedere il problema soprattutto nel fatto che a una precisa domanda non sia stata fornita risposta, ma oggi la risposta è stata data e quindi bisogna risolvere il problema. La disomogeneità segnalata preoccupa però anche la consigliera del Movimento 5 stelle. Per Chiara Colosimo, anche lei di Fratelli d'Italia, è necessario che la Asl ripartisca in modo più adeguato le risorse che sono state incrementate, rispetto alle reali necessità delle strutture sul territorio. Rodolfo Lena del Partito democratico ha detto che il problema degli accreditamenti è annoso, ma comunque la ripartizione deve essere omogenea sul territorio per non penalizzare le famiglie di determinate aree. Per Michela Di Biase del Pd, stanti le risposte fornite oggi dalla Regione, non è chiaro per quale motivo la situazione di stallo permanga. Il presidente Giuseppe Simeone ha esortato a rassicurare l'utenza sul fatto che il servizio verrà ripristinato in tempi rapidi.

Alla luce di quanto emerso, Agatina Puliatti, direttore amministrativo del Centro Argos, ha rassicurato sulla ripresa delle attività ma ha anche invitato a non dimenticare gli impegni per il 2021, anche per garantire lo scorrimento delle liste di attesa. Il direttore Corsi ha comunque detto che la risposta della Regione

preannunciata da Schiavetti aprirà sicuramente la strada alla soluzione del problema esaminato oggi. Ciani ha concluso auspicando, anzitutto, che il servizio sia riattivato e poi che la Asl si occupi di attuare una ripartizione più omogenea dei fondi.

A seguire, la settima commissione ha tenuto una audizione congiunta con la IX commissione (Lavoro) sulla situazione della Comunità Capodarco di Roma Onlus.

PIANO VACCINALE, D'AMATO: NEI PROSSIMI TRE MESI ABBIAMO DOSI SOLO PER GLI OVER 80

26/01/2021 - Aumentare le dosi di vaccino anti-Covid a disposizione per mettere in condizione la macchina introdotta dalla Regione di funzionare a pieno regime. Questo l'auspicio dell'assessore alla Sanità, Alessio D'Amato, di fronte alla commissione del Consiglio regionale, presieduta per l'occasione da Paolo Ciani.

D'Amato, nella sua relazione, ha fatto il punto sulla situazione, a partire dalle mancate consegne. “A causa dei ritardi e delle riduzioni sulle consegne concordate – ha spiegato – abbiamo dovuto necessariamente ridurre la nostra capacità, dando priorità alla copertura delle seconde dosi. Da Pfizer Biontech abbiamo avuto il 29 per cento in meno delle dosi preventivate. C'è attesa per l'autorizzazione del vaccino Astra Zeneca, che sarà esaminato dall'agenzia europea Ema il 28 gennaio, auspichiamo che superi gli standard di qualità. Ma anche in questo caso le dosi saranno molto ridotte rispetto a quelle preventivate, circa il 60 per cento in meno”.

“In sede di conferenza Stato-Regioni – ha proseguito D'Amato - abbiamo invitato il governo a adottare tutti gli strumenti per tutelare gli interessi dei nostri cittadini, anche in sede giudiziaria. Ma abbiamo anche chiesto di esplorare tutte ulteriori opzioni, con la garanzia degli standard di sicurezza e qualità europea. Mi riferisco in particolare al cosiddetto vaccino Sputnik russo, su cui è stata già chiesta l'autorizzazione in sede Ema”.

Al forte rallentamento nella fornitura corrisponde anche un rallentamento nella campagna vaccinale: “Nei prossimi tre mesi – ha spiegato l'assessore – potremmo avere a disposizione 1 milione e 200mila dosi. Riusciremo a coprire le esigenze del personale sanitario, dei pazienti nelle Rsa e degli over 80 (poco meno di 500mila nella nostra Regione). Allo stato attuale siamo a 155.398 somministrazioni di prime dosi e 36.058 di seconde dosi”.

Altro punto importante, secondo D'Amato è l'investimento pubblico, tramite l'ingresso di Invitalia, di oltre 80 milioni di euro nel vaccino Reithera Spallanzani, comunicato oggi. “Un investimento – ha dichiarato - che abbiamo sollecitato in maniera forte. Entro l'estate dovrebbe essere concluso il percorso di sperimentazione e potrebbe entrare in produzione. Si tratta di un fatto importante, considerando che la campagna dovrà proseguire: la copertura ha un arco temporale di 8, 9 mesi, quindi la vaccinazione dovrà essere ripetuta diverse volte per raggiungere l'immunità di gregge. Avere più strumenti è importante, avere una nostra indipendenza dalle grandi multinazionali, sarebbe un elemento ulteriormente utile”.

L'assessore ha poi fatto un quadro di quello che accadrà nel Lazio nei prossimi tre mesi. In sintesi: dal primo

febbraio potranno prenotarsi su salutelazio.it, gli over 80. Dall'8 febbraio partiranno le relative vaccinazioni che andranno avanti fino ad aprile. “Con le dosi che prevediamo di avere – ha spiegato D'Amato - possiamo fare circa 3.500 vaccinazioni al giorno, se le dosi a disposizione aumenteranno, con l'approvazione di altri prodotti, potenziereemo la nostra capacità. Già adesso possiamo arrivare a 25mila somministrazioni al giorno. Ci saranno 82 centri di somministrazione. Possiamo arrivare a introdurne 300. In più stiamo realizzando grandi centri, in grado di fare fino a 5mila vaccinazioni al giorno: all'auditorium, al Campus, allo Spallanzani, alla Cecchignola, all'Eur, al parcheggio lunga sosta dell'aeroporto Fiumicino.

È stato, infine, già sottoscritto un accordo con i medici di medicina generale, a cui hanno aderito oltre 1.700 di loro, e c'è un'analogha disponibilità da parte delle farmacie. Ma per far partire questo ulteriore strumento abbiamo bisogno di uno stock minimo di 100mila vaccini dedicati, che al momento non abbiamo”.

“Il Lazio – ha concluso D'Amato - è la Regione che ha somministrato il maggior numero di doppie dosi a livello nazionale in proporzione alla popolazione: potremmo fare molto di più”.

L'assessore ha fatto anche il punto sulla situazione epidemiologica, un quadro definito “in lieve miglioramento: se proseguirà questo trend già dalla prossima settimana potremmo tornare in zona gialla”.

Molte le domande arrivate dai consiglieri presenti. In particolare, da Giuseppe Simeone (FI) che ha chiesto chiarimenti sulla disponibilità delle seconde dosi e sulle

modalità di organizzazione della rete territoriale, da Emiliano Minnucci (Pd) che ha chiesto quali sono gli interventi possibili nei confronti delle multinazionali inadempienti, e da Massimiliano Maselli (Fdi), che ha chiesto se esista una corsia preferenziale per i degenti nelle strutture di riabilitazione. Marco Vincenzi (Pd), infine espresso soddisfazione per “la capacità dimostrata dal Lazio e più in generale da tutte le Regioni italiane”.

Nella sua replica l'assessore D'Amato, ha ribadito che “lo stato dell'arte è quello che ho delineato. Finiti gli over 80, procederemo con le altre classi della popolazione: abbiamo chiesto che si esprima anche il Parlamento su tutte le richieste che arrivano da vari settori. Sulle seconde dosi dopo 21 giorni, al momento non abbiamo alcun problema”.

COMMISSIONE VIII - Agricoltura, ambiente



Presidente: Valerio Novelli (M5s)

Seduta n. 52 del 12 gennaio 2021

Odg:

1) Schema Di Deliberazione [N. 156](#) R.U. Reg. Lazio 1131074 - Proposta n. 20404 del 15.12.2020) decisione n. 75/2020 concernente: Atto di controllo - Deliberazione n. 1040/C del Consorzio di bonifica dell'Agro Pontino e n. 988 del Consorzio di bonifica Sud Pontino, avente ad oggetto: "Legge Regionale 10 agosto 2016, n. 12 e s.m.i. - Approvazione del Piano di Organizzazione Variabile del costituendo Consorzio di bonifica Lazio Sud Ovest"

2) Schema di decreto del Presidente della Regione Lazio [n. 88](#) concernente: "Istituzione del Monumento Naturale "Valle S. Angelo a Morolo (FR) 11, ai sensi dell'artico/o 6 della legge regionale 6 ottobre 1997, n. 29."

3) Proposta di Delibera Consiliare [n. 49](#) del 29 settembre 2020 – Deliberazione n. 637 del 29 settembre 2020 concernente: Approvazione del Piano della Riserva Naturale della Tenuta di Acquafredda - Roma di cui all'articolo 26 della legge regionale 6 ottobre 1997, n. 29 'Norme in materia di aree naturali protette regionali' e successive modifiche.

SINTESI

[\(S.D. n. 156\)](#) - I Consorzi di bonifica "Agro Pontino" e "Sud Pontino" sono estinti in luogo dell'istituzione del Consorzio di bonifica "Lazio Sud Ovest". Ai sensi della L.R. n. 12 del 2016, i Commissari straordinari sono tenuti a predisporre, sentiti i Revisori dei Conti e consultati i sindacati, i piani di organizzazione variabile (POV), recanti le strutture operative e l'organico dei

Consorzi di bonifica. L'approvazione del Piano è necessaria per la predisposizione del progetto di fusione dei Consorzi di bonifica "Agro Pontino" e "Sud Pontino" e per garantire uno strumento organizzativo idoneo a garantire la migliore funzionalità degli uffici e l'efficienza dei servizi consortili.

Con lo S.D. [n. 88](#) si istituisce il Monumento Naturale Valle S. Angelo a Morolo (FR) e se ne affida la gestione allo stesso Comune che vi provvederà con le proprie strutture tecnico-amministrative avvalendosi, eventualmente, in mancanza delle appropriate figure professionali per gli aspetti tecnico-naturalistici, del supporto delle strutture regionali competenti in materia di aree naturali protette.

([Pdc n. 49](#)) - Il piano di assetto riguarda la perimetrazione definitiva e i provvedimenti per la tutela e la valorizzazione delle stesse aree nonché la fruibilità da parte del pubblico. Nella precedente audizione era emersa preoccupazione per la paventata possibilità di edificare a causa di una vecchia delibera del Comune di Roma (non attuata ma mai cancellata), che riconosceva un diritto edificatorio su terreni di proprietà dell'APSA (Amministrazione del Patrimonio della Sede Apostolica) siti all'interno della riserva. L'assessora aveva offerto la massima collaborazione. Chiesta dalla Confederazione AEPI, la costituzione di un partenariato pubblico privato all'interno della scheda n. 11, mentre l'Associazione produttori agricoli dell'Acquafredda, ha auspicato una rapida approvazione di questo piano di assetto per dare prospettive di sviluppo al settore agricolo.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

COMMISSIONE AMBIENTE, VIA LIBERA AL PIANO DI ASSETTO DELLA RISERVA DI ACQUAFREDDA

12/01/2021 - La commissione Ambiente del Consiglio regionale del Lazio, presieduta da Valerio Novelli ha dato parere favorevole al piano di assetto della riserva naturale di Acquafredda, dopo aver esaminato i 71 emendamenti presentati alla proposta di deliberazione consiliare, che adesso passa all'esame dell'aula.

In particolare, due sono stati i punti più dibattuti, sui quali è stata presentata la maggior parte degli emendamenti. In primo luogo, la previsione di una edificazione nella zona sudovest dell'area protetta, lungo via dell'Acquafredda, che è stata cancellata con una serie di emendamenti a firma dei consiglieri Marco Cacciatore (gruppo misto), Eugenio Patanè (Pd), Valerio Novelli e Silvia Blasi (M5s), Chiara Colosimo (Fdi), Laura Cartaginese (Lega), Marta Bonafoni (Lista Zingaretti).

Patanè ha tenuto a riepilogare la storia del progetto, contenuta nella scheda 9. “Si tratta – ha dichiarato – di una previsione che arriva dalla Giunta Storace, inserita nel 2003 nel piano di assetto. Nel corso di questi 17 anni non c'è stata alcuna osservazione su questo punto. Per questo è stato giusto che l'assessorato la riproponesse, per evitare contenziosi, lasciando al Consiglio regionale il compito di modificare il provvedimento. Voglio anche ricordare che in questa zona doveva atterrare parte dei 210 mila metri cubi di edificazioni che l'amministrazione comunale di Roma, nel 2008, aveva concesso al Vaticano in cambio di un

terreno agricolo. Metri cubi che non sono cancellati ma restano sospesi sulla città”.

Per Cacciatore gli emendamenti presentati oggi “sono a prova di ricorso, anche perché di quella convenzione con il Vaticano è evidente l'illegittimità”. Da parte sua Chiara Colosimo ha ricordato che dal 2003 a oggi ci sono stati diversi “governi che potevano modificare il piano, la posizione di Fratelli d'Italia è chiara: siamo contro questa cementificazione e porteremo le nostre ragioni anche in Campidoglio”.

Il secondo punto, su cui in particolare hanno mirato una serie di emendamenti presentati dal presidente Novelli e approvati dalla commissione, è lo sviluppo delle attività rurali aziendali e della diversificazione delle stesse all'interno della riserva. “Gli agricoltori – ha spiegato il consigliere – devono essere i primi guardiani del territorio, per questo è opportuno ribadire la piena applicazione della legge 14/2006, che permette di dare di nuovo competitività all'agricoltura, senza che questa diventi attività speculativa”.

Di parere diverso Cacciatore, che ha ricordato come spesso dietro “la diversificazione si celano attività che non hanno nulla a che vedere con l'agricoltura come il recupero energetico”.

La commissione, nella seduta di oggi, ha dato anche parere favorevole all'istituzione del monumento naturale valle Sant'Angelo a Morolo, in provincia di Frosinone. “Si tratta di una zona di circa 140 ettari – ha illustrato l'assessora Enrica Onorati – di grande pregio

geomorfologico, faunistico e botanico, che include anche l'eremo di Sant'Angelo”.

Rinviata, infine, per dare modo ai consiglieri di presentare una serie di osservazioni annunciate nel corso della discussione, l'altro punto all'ordine del giorno: l'approvazione del piano organizzativo del consorzio di bonifica Lazio sud-ovest. “Si tratta di un passo importante – ha spiegato Onorati – verso la fusione dei due consorzi agro pontino e sud pontino”.

Seduta n. 53 del 22 gennaio 2021

Odg: S.D. [n. 156](#) concernente: Atto di controllo - Deliberazione n. 1040/C del Consorzio di bonifica dell'Agro Pontino e n. 988 del Consorzio di bonifica Sud Pontino, avente ad oggetto: "Legge Regionale 10 agosto 2016, n. 12 e s.m.i. -Approvazione del Piano di Organizzazione Variabile del costituendo Consorzio di bonifica Lazio Sud Ovest"

SINTESI

(Vedi pagine precedenti)

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

COMMISSIONE AGRICOLTURA, PARERE FAVOREVOLE AL PIANO ORGANIZZATIVO DEL CONSORZIO DI BONIFICA LAZIO SUD-OVEST

22/01/2021 - La commissione Agricoltura e ambiente del Consiglio regionale del Lazio, presieduta da Valerio Novelli, ha dato parere favorevole a maggioranza allo schema di delibera di Giunta su piano organizzativo del consorzio di bonifica Lazio sud-ovest. Si tratta di un atto propedeutico alla fusione tra i due consorzi esistenti (agro pontino e sud pontino). Nel piano viene prevista una articolazione del nuovo ente in aree geografiche

funzionali (Latina e Fondi), vengono stabiliti ruoli dirigenziali, uffici e organizzazione degli stessi.

Nel corso della seduta sono state approvate sette osservazioni, presentate dai consiglieri Enrico Forte (Pd), Giuseppe Simeone (FI) e Laura Cartaginese (Lega) sui ruoli dirigenziali, sui requisiti richiesti per accedere alla dirigenza e sull'eliminazione del limite di età inizialmente previsto nel caso di assunzione tramite concorso pubblico.

Audizione n. 42 del 26 gennaio 2021

Odg: Audizione su “Esondazioni del fiume Mignone, interventi per la messa in sicurezza.”

Invitati: Presidente Provincia Viterbo, Vicepresidente dell'Università Agraria di Tarquinia, Direttore Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo, Consorzio di Bonifica Litorale Nord.

SINTESI

Le esondazioni del fiume Mignone sono dovute soprattutto agli argini che non tengono e all'incuria dei letti fluviali. Altro problema è rappresentato dalla vegetazione invadente e da sbarramenti formati da detriti, rami e altro materiale portato dalla corrente e mai rimosso. A febbraio dello scorso anno si tenne un'analogo audizione in commissione agricoltura sullo stesso tema, nel corso della riunione fu chiesta l'apertura di un tavolo tecnico con la Regione e gli enti interessati. La consigliera Blasi (M5s), durante il Consiglio regionale del 14 luglio 2020, presentò un ordine del giorno relativo al “collegato”, con il quale chiedeva alla Giunta di porre in essere iniziative per il “celere avviamento delle procedure straordinarie e ordinarie di messa in sicurezza del fiume Mignone”.

**COMMISSIONE IX - Lavoro, formazione,
politiche giovanili, pari opportunità,
istruzione, diritto allo studio**



Presidente: Eleonora Mattia (Pd)

Audizione n. 75 del 12 gennaio 2021

Odg: Audizione in merito al Testo unificato delle proposte di legge [n. 15](#), [n. 105](#), [n. 129](#) e [n. 156](#) in materia di “Norme per promuovere l’uguaglianza e per prevenire e contrastare le discriminazioni determinate dall’orientamento sessuale o dall’identità di genere”.

Invitati:

Presidente Ordine degli psicologi del Lazio; Circolo di Cultura Omosessuale Mario Mieli; Rete Lenford - Avvocatura per i diritti LGBTI; Associazione famiglie arcobaleno; AGEDO - Associazione di genitori, parenti e amici di persone lesbiche, gay, bisessuali, transgender; Gaynews; Associazione Plus Roma; REFO - Rete evangelica fede e omosessualità; Gruppo Buddisti “Arcobalena”; Nuova proposta - Gay e lesbiche credenti; Magen David Keshet Italia (MDKI); Collettivo Prisma – Sapienza; Collettivo Marielle – Roma Tre; dott. Mauro Cioffari; dott.ssa Sonia Minnozzi; Movimento per la vita; Associazione Family Day; Associazione Pro Life.

Seduta n. 40 del 12 gennaio 2021

Odg:

Scheda di deliberazione [n. 154](#) R.U. REG. LAZIO 1093978 (Proposta n. 19788 del 09.12.2020) decisione n. 73/2020 concernente: “Art. 72 L. R. n.7 del 22/10/2018. Azioni per la conservazione e promozione della storia e cultura delle donne, per il sostegno della libertà femminile e della prevenzione e contrasto alle discriminazioni di genere. Modifica alla Deliberazione di

Giunta Regionale 13 ottobre 2020, n. 710: destinazione delle risorse al finanziamento delle graduatorie di cui alla Determinazione Dirigenziale del 2 dicembre 2020, n. G14544”;

Proposta di legge [n. 256](#) “Disposizioni a favore delle donne della Regione Lazio per il contrasto dei pregiudizi e degli stereotipi di genere, per la promozione dell’apprendimento, della formazione e del rafforzamento delle competenze, dell’aumento della presenza nell’ambito lavorativo e dell’abbattimento delle barriere ai percorsi di sviluppo delle carriere nelle discipline STEM”;

Proposta di legge [n. 176](#) “Disposizioni in materia di politiche giovanili”.

SINTESI

In pratica le proposte di legge all’ordine del giorno unificate in esame abbinato (pdl [n. 156](#) d’iniziativa delle consigliere Tidei (GM) e Leonori (Pd)), più o meno indicano le stesse finalità, ovvero, ritenere la discriminazione e la violenza alle persone in base al loro orientamento sessuale all’identità di genere, una violazione dei diritti umani fondamentali, della dignità personale e sociale, dell’integrità fisica e psichica minando un’esistenza libera e dignitosa, nonché promuovere l’integrazione sociale delle persone Lgtb. Proposta l’istituzione dell’Ufficio regionale per la prevenzione, il contrasto e l’assistenza alle vittime di discriminazioni. Prevista la promozione dell’istituzione della Rete territoriale regionale contro le discriminazioni e un piano triennale contro le stesse, l’istituzione dell’Osservatorio regionale contro le discriminazioni, nonché l’istituzione di un Fondo di solidarietà per le vittime di discriminazione.

Con lo S.D. [n. 154](#) si modifica la D.G.R. 13 ottobre 2020, n. 710 rifinanziandola. Si destinano le relative risorse stanziare sul capitolo H41960 e successivamente

allocate sul capitolo H41995, esercizio finanziario 2020, per un importo pari ad 100.000 euro di cui 3.680 al completamento del finanziamento del progetto “San Basilio, un altro genere di storia” dell’Associazione BeFree, (in graduatoria tra gli ammessi e finanziabili), mentre la parte residua è destinata al finanziamento dei progetti inclusi nella graduatoria denominata “ammessi ma non finanziabili” (per esaurimento di fondi).

La pdc [n. 256](#) (d’iniziativa della consigliera Di Biase (Pd)) punta al contrasto dei pregiudizi e degli stereotipi di genere per la promozione dell’apprendimento, della formazione e del rafforzamento delle competenze delle donne. L’obiettivo è eliminare il divario di conoscenze tra le donne e gli uomini rispetto alle materie STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics) e raggiungere l’uguaglianza in modo da emancipare le donne e le ragazze della Regione Lazio. Tra le altre cose, previsti programmi di orientamenti di studio in tal senso, corsi di formazione, borse di studio, attivazione di corsi IFTS e IeTs dedicati in prevalenza alle ragazze.

La pdl [n. 176](#) (d’iniziativa dei consiglieri Mattia e La Penna (Pd)), è rivolta a persone tra i 14 e 35 anni e mira a fornire risposte concrete alle aspirazioni dei giovani favorendo la loro partecipazione alla vita sociale, economica e politica della Regione Lazio e dell’Italia. Previsto il coinvolgimento degli enti territoriali e la valorizzazione delle esperienze che la Regione ha introdotto negli ultimi anni in favore delle giovani generazioni.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

UNA LEGGE PER CONTRASTARE LE DISCRIMINAZIONI FONDATE SUL SESSO E SULL'IDENTITÀ DI GENERE

12/01/2021 - La commissione Lavoro, formazione, politiche giovanili, pari opportunità, istruzione, diritto allo studio, presieduta da Eleonora Mattia (Pd) si è riunita oggi in modalità telematica, per un'audizione in merito al testo unificato delle proposte di legge n. 15 (Di Biase-Leonori), n. 105 (Bonafoni, De Paolis, Quadrana, Leonori, Capriccioli, Ognibene), n. 129 (Movimento 5 stelle) e n. 156 (Tidei-Leonori), "Norme per promuovere l'uguaglianza e per prevenire e contrastare le discriminazioni determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere".

Con questa proposta di legge s'intende promuovere l'integrazione sociale delle persone Lgtb (sigla con la quale si indica la comunità lesbica, gay, bisessuale e trans gender), vittime di violenza determinata dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere, e contrastare ogni tipo di discriminazione, sostenendo il diritto all'autodeterminazione di ogni persona, in ordine al proprio orientamento sessuale e alla propria identità di genere, e promuovendo, in collaborazione con i comuni e con le altre istituzioni, politiche volte a prevenire le discriminazioni e a contrastare le violenze, determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere.

"La Regione garantisce – si legge all'articolo 1 del testo unificato -, senza alcuna discriminazione, l'accesso agli interventi e ai servizi di propria competenza e favorisce la diffusione della cultura dell'accoglienza e della non

discriminazione sostenendo le famiglie e la scuola nell'adempimento dei loro compiti educativi e persegue l'integrazione tra le politiche scolastiche e formative e le politiche socio-sanitarie". Per raggiungere tali obiettivi, la pl prevede che la Regione adotti, nell'ambito delle materie di propria competenza, un apposito piano degli interventi. Si prevede inoltre l'istituzione dell'Osservatorio regionale contro le discriminazioni determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere, dell'Ufficio per la prevenzione, il contrasto e l'assistenza alle vittime di discriminazioni e di un apposito fondo di solidarietà per le vittime delle discriminazioni. Sono stati ascoltati: la referente per le pari opportunità degli Ordine degli psicologi del Lazio, Paola Biondi; Rete Lenford - Avvocatura per i diritti Lgbti, Vincenzo Miri; Associazione famiglie arcobaleno, Alessia Crocini; Agedo - Associazione di genitori, parenti e amici di persone lesbiche, gay, bisessuali, trans gender, Paola Corneli; il Collettivo Prisma – Sapienza (Gruppo studentesco), Thomas Clist; Collettivo Marielle – Roma Tre, Irene Proietto; Associazione Plus Roma, Giulio Maria Corbelli; Arcigay, Sonia Minnozzi; Pro vita e famiglia, Alessandro Fiore; Movimento per la vita, Pino Morandini. È intervenuta anche Laura Nikolassy, genitore. La pl è stata accolta favorevolmente dalla maggior parte degli intervenuti che, in molti casi hanno avanzato suggerimenti e proposte di modifica al testo.

Sono poi intervenute le consigliere Marta Bonafoni (Lista Zingaretti), Gaia Pernarella (M5s), Marietta Tidei (Misto), Chiara Colosimo (Fdi), Valentina Grippo (Pd), e infine l'assessore alle Pari opportunità, Giovanna Pugliese. La presidente Mattia ha ringraziato "tutte e tutti i

partecipanti per la pazienza e l'intelligenza, nonché per gli spunti stimolanti, ad eccezione di alcune affermazioni davvero irricevibili”.

“Questa legge – ha proseguito Mattia - non rappresenta una sfida semplice e affrontiamo il percorso consapevoli che non è certo un'azione, un progetto, una legge a risolvere il problema delle discriminazioni e delle violenze omobitransfobiche. Ma tante leggi, tante azioni e tanti progetti possono imprimere un cambiamento”.

Dopo una breve interruzione, i lavori sono ripresi per una seduta ordinaria, nel corso della quale la commissione ha espresso il proprio parere favorevole allo schema di deliberazione della Giunta regionale n. 154, concernente lo scorrimento delle graduatorie dei progetti delle associazioni senza scopo di lucro che operano nella conservazione e nella promozione della storia e della cultura delle donne, nell'azione di sostegno della libertà femminile e della prevenzione e contrasto alle discriminazioni di genere, ai sensi dell'articolo 72 della legge 7/2018.

Più lauree Stem alle donne

Infine, la consigliera Michela Di Biase (Pd) ha illustrato la proposta di legge n. 256, di cui è la proponente, “Disposizioni a favore delle donne della Regione Lazio per il contrasto dei pregiudizi e degli stereotipi di genere, per la promozione dell'apprendimento, della formazione e del rafforzamento delle competenze, dell'aumento della presenza nell'ambito lavorativo e dell'abbattimento delle barriere ai percorsi di sviluppo delle carriere nelle discipline Stem”. Come ha spiegato Di Biase,

appannaggio soprattutto degli uomini sono i percorsi di laurea nell'ambito della scienza, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica (Stem, appunto), mentre le ragazze si orientano di più verso le materie umanistiche. Basti pensare che, secondo AlmaLaurea, nel 2017 il 74 per cento delle lauree in ingegneria sono state conseguite da studenti di genere maschile. "L'ottanta per cento delle professioni del prossimo futuro - ha spiegato Di Biase - richiederà competenze di tipo digitale e le Stem sono il settore occupazionale che registrerà la maggiore crescita. Il compito delle istituzioni, quindi, deve essere quello di spingere sempre di più sulle opportunità che dal mondo Stem possono provenire sia per i ragazzi che per le ragazze".

Di qui la proposta di legge che prevede che la Regione promuova, sostenga e finanzi programmi, progetti e interventi volti alla promozione dell'uguaglianza e delle pari opportunità, contrastando i pregiudizi e gli stereotipi di genere che alimentano il gap di conoscenze tra le donne e gli uomini rispetto alle materie Stem. Campagne di comunicazione nelle scuole sono al centro della proposta. Dopo la relazione della consigliera Di Biase, sono intervenute le consigliere Roberta Lombardi (M5s) e Marta Bonafoni (Lista civica Zingaretti): entrambe hanno sottoscritto la proposta di legge.

Audizione n. 76 del 14 gennaio 2021

Odg: Audizione sul tema "Strategie di ripresa e gestione delle attività scolastiche". Invitati: Sindaco Comune di Roma; Ufficio scolastico regionale; Garante dell'infanzia e dell'adolescenza della Regione Lazio; Città metropolitana di Roma; ANCI Lazio; Ass. naz. presidi e alte professionalità della scuola (ANP); Rete degli

studenti medi del Lazio; Forum regionale dei genitori nella scuola (Forags); CGIL, CISL, UIL, UGL.

SINTESI

Unanimità di vedute, in audizione, riguardo alla necessità di far rientrare in presenza i ragazzi delle scuole superiori, perlomeno al 50%. Ribaditi i disagi riscontrati sugli adolescenti a causa del confinamento in casa e della conseguente inattività, con risvolti sociali e psicologici, ed il problema degli studenti che non possono connettersi da remoto, con il rischio di una possibile dispersione scolastica. Secondo il Garante dell'Infanzia e dell'adolescenza regionale, c'è stata disorganizzazione da parte dell'assessorato (accuse respinte dall'assessore), mentre da parte sindacale sono state evidenziate criticità su orari di ingresso e uscita, della necessità di tamponi a tappeto, della presenza di personale sanitario nelle scuole e della necessità di copertura a banda larga.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

STRATEGIE DI RIPRESA E GESTIONE DELLE ATTIVITÀ SCOLASTICHE, SE NE È PARLATO IN COMMISSIONE

14/01/2021 - Nella seduta odierna della IX commissione, presieduta da Eleonora Mattia si è tenuta l'audizione sulle "Strategie di ripresa e gestione delle attività scolastiche" con l' Ufficio scolastico regionale; il Garante dell'infanzia e dell'adolescenza della Regione Lazio; ANCI Lazio, l'Associazione nazionale presidi e alte professionalità della scuola (ANP), la Rete degli studenti medi del Lazio, il Forum regionale dei genitori nella scuola (Forags); hanno concluso l'incontro i rappresentanti sindacali di CGIL, CISL, UIL, UGL.

Unanime il coro sulla necessità di far rientrare i ragazzi delle scuole superiori in presenza che sia al 50% o al 75% ma comunque in aula, anche alla luce dei disagi riscontrati sugli adolescenti che trascorrono vite confinate sui divani, con risvolti sociali e psicologici denunciati sia dal presidente dell'Associazione nazionale presidi e alte professionalità della scuola (ANP), Antonello Giannelli che dalla preside del Liceo Newton di Roma, Caterina Costarelli.

Molte le riflessioni sulle condizioni degli adolescenti in questo preciso momento storico "la scuola è un grande contenitore - ha dichiarato Giannelli - i ragazzi hanno bisogno di confini, mi dicono che i ragazzi adolescenti passano le giornate in pigiama, è importante che i ragazzi tornino a scuola. Sul piano trasporti siamo stati ascoltati dopo e mai prima, occorre individuare i ragazzi che non possono connettersi così rischiamo la dispersione scolastica".

Non è mancato l'appunto del Garante dell'Infanzia e dell'adolescenza, Jacopo Marzetti, all'attività dell'assessorato che fa capo a Claudio Di Berardino. " la Regione Lazio - ha dichiarato Marzetti - non ha riaperto le scuole per sostanziale disorganizzazione, ho chiesto e scritto più volte di sapere a che punto fosse il monitoraggio sulle scuole e degli studenti carenti di dotazioni per la Dad e non ho mai avuto risposte, ho chiesto informazioni sui trasporti, sui dati dei contagi nelle scuole, ma non ho avuto informazioni".

Anche ANCI Lazio ha parlato delle criticità relative allo scaglionamento degli orari di ingresso e di uscita da scuola, soprattutto per i comuni delle province. Il rischio per i paesi più piccoli e periferici è far rientrare i ragazzi troppo tardi la sera, e non permettere a molti di

loro, ad esempio, di partecipare alle attività sportive pomeridiane.

Di tamponi a tappeto nelle scuole e della necessità di conoscere il dato sulla diffusione del virus nei licei ha parlato Cgil Roma Lazio. Dal referente Cisl Lazio è arrivata la richiesta di personale sanitario nelle scuole, quindi dell'importanza di interconnessione tra scuola e sanità, infine l'invito all'utilizzo di mascherine FFp2 e la campagna vaccinale destinata agli istituti superiori. L'Ugl ha parlato della carenza di copertura della banda larga, ha spiegato che interi territori regionali non sono coperti. Il referente della Rete degli studenti medi del Lazio ha chiesto più chiarezza e tempestività nella comunicazione, accesso alle informazioni sui trasporti.

Per l'Ufficio Regionale scolastico è intervenuto Rocco Pinneri, che ha spiegato come "le fasce di scaglionamento di ingresso dalle 8 alle 10 è servita per lenire il trasporto su ferro, con queste fasce - ha precisato - è possibile organizzare le ore di 50 minuti che sposteranno in avanti di poco l'uscita di quelli delle 10. Infine - ha concluso Pinneri - Il piano trasporti si trova agevolmente su internet".

A conclusione della seduta è intervenuto l'assessore Claudio Di Berardino che ha spiegato come il rinvio dell'apertura delle scuole superiori sia stata dettata da ragioni sanitarie e non perché la regione fosse disorganizzata, "Per cautela e come è giusto che sia - ha concluso l'assessore - la Regione Lazio attende il Dpcm che uscirà nel fine settimana, perché vogliamo seguire le linee nazionali. Ad oggi non conosciamo le percentuali, non si sa se si rientrerà al 50 o al 75 % ma comunque sempre con un occhio attento al tema sanitario. Tutti questi elementi devono viaggiare di pari passo".

Sono intervenute le consigliere Marta Bonafoni, Roberta Lombardi e Valentina Grippo.

Seduta n. 41 del 19 gennaio 2021

S.D. [n. 159](#) R.U. Reg. Lazio 1131398 (Proposta n. 20864 del 21.12.2020) decisione n. 79/2020 concernente: “Legge regionale 5 agosto 2020, n.7: Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia. Istituzione del Coordinatore Pedagogico e dei Coordinamenti Pedagogici Territoriali”

Audizione n. 77 del 19 gennaio 2021

Odg: audizione sulla situazione dell'asilo nido comunale di Grottaferrata.

Invitati: Sindaco Comune di Grottaferrata; Vicepresidente dell'assemblea dei genitori; CGIL; CISL; UIL; UGL; USB; Legacoop; Confcooperative; AGCI (Associazione generale cooperative italiane).

SINTESI

Con lo S.D. [n. 159](#) si istituisce la figura del Coordinatore pedagogico e dei Coordinamenti Pedagogici Territoriali del sistema integrato di educazione e istruzione. Due i differenti livelli di coordinamento: a) da un lato (livello micro) la presenza nei singoli servizi di una figura qualificata responsabile del progetto educativo; b) dall'altro (livello macro) un'offerta universale ed omogenea a favore di tutti i bambini e di tutte le famiglie del Lazio. Si ritiene che, con riferimento alla istituzione della figura del coordinatore pedagogico, occorra definirne le funzioni e i compiti, promuovendo i coordinamenti pedagogici territoriali quali organi ad ampia partecipazione, di raccordo, integrazione e partecipazione dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia presenti nel territorio di riferimento, definendone i partecipanti, le funzioni e le modalità

organizzative, tra cui la nomina di un coordinatore pedagogico territoriale.

[\(Asilo Grottaferrata\)](#) - Lo scorso 23 giugno il comune di Grottaferrata ha predisposto gli atti per l'affidamento in concessione del servizio. Operatori e famiglie si sono mobilitati sostenendo di non essere stati consultati. L'atto è stato ritirato ed è stato emanato un bando di affidamento (ancora aperto e che i sindacati ritengono possa cambiare la qualità del servizio e le garanzie per i dipendenti) ma manca il regolamento regionale applicativo della legge regionale n. 7/2020 (Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia). Secondo l'amministrazione comunale sono stati dei servizi aggiunti, ma non si intende mettere in discussione la precedente organizzazione, piuttosto si vuole dare un aspetto politico alla vicenda. Dal canto suo, l'assessora Troncarelli ha confermato che il regolamento della legge n. 7 è in fase di lavorazione.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

COMMISSIONE NONA ALLE PRESE CON DUE TEMI INERENTI ALLA FASCIA DI ETÀ PIÙ GIOVANE

19/01/2021 - Doppio appuntamento oggi in IX Commissione - Lavoro, formazione, politiche giovanili, pari opportunità, istruzione, diritto allo studio, presieduta da Eleonora Mattia, che si è riunita oggi per esaminare dapprima lo schema di deliberazione di giunta regionale n. 159, concernente: "Legge regionale 5 agosto 2020, n.7: Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia. Istituzione del Coordinatore Pedagogico e dei Coordinamenti Pedagogici Territoriali". Su tale atto, la presidente Mattia ha dato una settimana di tempo per la

presentazione di osservazioni, al termine della relazione dell'assessore Troncarelli. A seguire, la commissione ha tenuto una audizione con argomento la situazione dell'asilo nido comunale di Grottaferrata.

L'assessore Alessandra Troncarelli nella sua illustrazione della delibera n. 159 ha spiegato che si tratta di un adempimento relativo alla legge n. 7 del 2020, e che la delibera ha avuto i pareri favorevoli sia dell'Anci che dell'ufficio scolastico regionale. Il coordinatore pedagogico è una figura che necessita di laurea magistrale, e ha le funzioni di coordinare il gruppo educativo, garantire il rispetto del rapporto numerico tra operatori e bambini, le prassi relative alla sicurezza dei bambini e degli operatori, la realizzazione del progetto educativo e il suo aggiornamento con particolare riferimento all'accoglienza, all'inclusione, agli strumenti metodologici, alle attività e iniziative per la partecipazione delle famiglie e la continuità con la scuola dell'infanzia. Egli agisce in raccordo con gli altri servizi educativi del territorio e cura il rapporto anche con i servizi sociali. L'incarico può anche essere assegnato come funzione aggiuntiva a quella principale di educatore, ha aggiunto Troncarelli. Per Roma i coordinamenti sono istituiti a livello municipale, per gli altri comuni a livello di distretto sociosanitario, ha spiegato infine l'assessore.

La consigliera Marta Bonafoni della lista Zingaretti ha introdotto l'audizione sull'asilo nido di Grottaferrata dicendo che lo scorso 23 giugno il comune aveva predisposto gli atti per l'affidamento in concessione del servizio, cosa a cui è seguita una mobilitazione di

operatori e famiglie, che sostenevano in particolare di non essere stati consultati su questa decisione. È seguito il ritiro dell'atto oggetto di discordia, ma ora è stato emanato un bando di affidamento, i cui termini sono a tutt'oggi aperti, mentre tuttora continua a mancare il regolamento regionale applicativo della legge regionale n. 7 del 2020, che, ha concluso Bonafoni, avrebbe potuto essere un elemento determinante per scrivere il bando.

Il sindaco di Grottaferrata ha detto di ritenere l'argomento una questione tecnica, mentre la rilevanza eccessiva che sta assumendo gli appare piuttosto avere un carattere politico. L'assessore alle politiche sociali del comune stesso ha precisato che è stato deciso un appalto in luogo di una concessione appunto a seguito delle proteste causate dal primo atto emanato dal comune; ci sono stati dei servizi aggiunti, ma non si intende mettere in discussione la precedente organizzazione, in attesa del regolamento applicativo della legge regionale.

Da parte sindacale, Adriana Bozzi della Funzione pubblica Cgil ha illustrato i motivi della preoccupazione suscitata dal primo atto del comune, tra cui la qualità del servizio e le garanzie per i dipendenti; il nuovo bando non è scaturito da alcun confronto con i sindacati, cosa auspicabile sebbene non obbligatoria, e il peso dei servizi integrativi nel nuovo bando rischia di snaturare il servizio di base della struttura quale garantito in precedenza, ha concluso Bozzi. Per la CISL, Massimiliano Morgante ha rassicurato il sindaco sul fatto che non ci siano motivi "politici" alla base

dell'opposizione dei sindacati a questo atto; ma non in linea con la legge regionale gli appare questo bando. Michela Flores di Usb si è detta perplessa dall'atteggiamento degli organi comunali, specie nel voler sminuire l'importanza del movimento di protesta delle famiglie.

Dopo un richiamo da parte della presidente Mattia ai partecipanti affinché evitassero di intervenire nel merito del bando, trattandosi di una procedura tuttora aperta, ha parlato ancora Anna Vettigli di Legacoop, che ha denunciato la difficoltà delle coop di partecipare a molti bandi che prevedono tariffe molto basse; a nome dell'assemblea dei genitori poi, Francesca Tomassoni ha ricordato specialmente il livello molto alto di apprezzamento del servizio reso dalla struttura di Grottaferrata.

Soddisfatte sia la consigliera Bonafoni che la presidente Mattia del clima collaborativo che è scaturito infine, dopo qualche incomprensione iniziale, da questa audizione; sul regolamento della legge n. 7, è in fase di lavorazione, ha detto infine l'assessore Troncarelli.

Audizione n. 78 del 21 gennaio 2021

audizione congiunta con la VII commissione

Odg: audizione sull'applicazione del nuovo contratto sanità privata ai lavoratori della Fondazione Santa Lucia.

Invitati: organizzazioni sindacali, direzione fondazione Santa Lucia.

SINTESI

Dopo 14 anni di attesa per il rinnovo del contratto di lavoro dei dipendenti della Fondazione Santa Lucia, i rappresentanti sindacali hanno avviato una vertenza, secondo i quali non c'è chiarezza sulla una tantum prevista dall'accordo nazionale. I rappresentanti della Fondazione ribadiscono che dallo scorso novembre è stato applicato il nuovo contratto collettivo nazionale, mentre l'una tantum sarebbe legata a una richiesta di chiarimenti all'Agenzia delle entrate sul regime fiscale da applicare. La Fondazione ha insistito, ricordando il contenzioso con la Regione sui rimborsi da ricevere (riceve il 50% rispetto a quanto avrebbe diritto, Tar e Consiglio di Stato le hanno dato ragione) e che l'accreditamento definitivo risale al 2016. Tesi confutata dai rappresentanti della Regione, mentre i consiglieri hanno affermato che le questioni sono separate e che il contratto va applicato.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

NUOVO CONTRATTO AL SANTA LUCIA, AUDIZIONE CONGIUNTA LAVORO-SANITÀ

21/01/2021 - L'applicazione del nuovo contratto della sanità privata da parte della Fondazione Santa Lucia è stata al centro di un'audizione congiunta della commissione Sanità e della commissione Lavoro del Consiglio regionale del Lazio, rispettivamente presiedute da Paolo Ciani ed Eleonora Mattia.

Il tema è stato introdotto da Marta Leonori (Pd), secondo la quale “servono rassicurazioni sulla vertenza del Santa Lucia per il rinnovo del contratto di lavoro. Si tratta di un'eccellenza anche grazie alla qualità e all'impegno dei lavoratori. Il confronto sul contratto va avanti da diverso

tempo. La Regione è stata protagonista. La trattativa ha avuto momenti difficili, dopo 14 anni di attesa si deve arrivare alla piena applicazione del contratto, valorizzando le professionalità presenti”.

La richiesta dei sindacati è chiara: mentre è stata applicata la parte tabellare del nuovo contratto -hanno spiegato i rappresentanti di Cgil, Cisl, Uil e Ugl – manca ancora chiarezza sulla una tantum prevista dall'accordo nazionale. Unanime la richiesta di chiudere la vertenza in breve tempo. Da parte sua la Fondazione Santa Lucia, rappresentata dal direttore generale Edoardo Alessio, ha dichiarato che “da novembre applichiamo il nuovo contratto collettivo nazionale, come abbiamo sempre fatto. Ci battiamo anche per contrastare il dumping contrattuale che subiamo come struttura, si tratta di vera e propria concorrenza sleale”. La questione dell'una tantum, ha spiegato il legale dell'azienda, sarebbe legata a una richiesta di chiarimenti all'Agenzia delle entrate sul regime fiscale da applicare.

La Fondazione è tornata a battere sul contenzioso con la Regione sui rimborsi da ricevere. “L'accreditamento definitivo – ha spiegato Alessio - è del 2016. Svolgiamo neuroriabilitazione ospedaliera di alta specialità, un livello di complessità molto superiore rispetto a quanto ci viene riconosciuto dalla Regione, anche Tar e Consiglio di Stato ci hanno dato ragione. In pratica riceviamo il 50 per cento di quello a cui avremmo diritto”.

Marta Bonafoni (Lista Zingaretti) ha invitato la proprietà ad attenersi al tema dell'audizione: “Cosa c'entrano i codici dei servizi accreditati, all'ordine del giorno c'è

l'applicazione del contratto? Essere eccellenza, come sicuramente è il Santa Lucia, vuol dire anche rispetto integrale del contratto di lavoro”. D'accordo anche Ciani: “Anche io sono stupito. Da novembre a oggi è in corso un confronto aperto, anche sulla restituzione dell'acconto sui futuri aumenti contrattuali che la Fondazione ha versato ai lavoratori, credo che ci siano le possibilità per giungere a una conclusione, di questo dobbiamo parlare”. Secondo Francesca De Vito (M5s), invece, “la giustizia della battaglia del Santa Lucia è stata riconosciuta da Tar e Consiglio di Stato. È un problema che la Regione deve risolvere. La commissione deve monitorare costantemente la situazione. Sulla stessa linea anche Massimiliano Maselli (FdI) “è evidente che i pagamenti della Regione sono in ritardo e insufficienti”.

Tesi ribattuta da Egidio Schiavetti (assessorato alla Sanità): “Paghiamo puntualmente tutte le strutture accreditate. Non c'è nessuna diatriba con la Regione che possa giustificare la non applicazione integrale del contratto. Anzi, la Regione ha fatto la sua parte anche sul contratto, impegnandosi a coprire il 50 per cento dei costi maggiori dovuti all'applicazione dell'accordo. Non ci tirino in ballo”.

Ciani, concludendo l'audizione, ha ribadito che “la questione dell'una tantum e il tema dell'indennità di vacanza contrattuale restano irrisolti. Rimandare sempre alla tematica del contenzioso fra Regione Fondazione non aiuta. Sono tematiche diverse e non sovrapponibili. Mi auguro che presto si arrivi a un accordo fra proprietà e lavoratori”.

Audizione n. 79 del 26 gennaio 2021

Audizione congiunta con la VII commissione

Odg: audizione sulla situazione della Comunità Capodarco di Roma Onlus. Invitati: Comunità Capodarco di Roma; Cgil Fp; Cisl Fp; Uil Fp; Ugl; Clap - Camere del Lavoro Autonomo e Precario.

A seguire: Comunicazioni dell'Assessore D'Amato sul Piano vaccinale Covid 19.

SINTESI E RESOCONTO

(Vedi Commissione VII)

Seduta n. 42 del 28 2021

Odg: Schema di deliberazione di Giunta [n. 159](#), concernente: "Legge regionale 5 agosto 2020, n.7: Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia. Istituzione del Coordinatore Pedagogico e dei Coordinamenti Pedagogici Territoriali".

Audizione n. 42 del 28 gennaio 2021

Odg: Audizione sul tema "Criticità servizi educativi per l'infanzia".

Invitati: Assessorato scuola Comune di Roma; Cgil; Cisl; Uil; Ugl; Gruppo Nidi Infanzia; Associazione "Genima"; Associazione "GeRoNiMa"; Onda Gialla - Nidi convenzionati Roma; Comitato EduChiamo; Legacoop Lazio; Confcooperative Lazio; AGCI Lazio; ANINSEI Lazio; Scarabocchiando; UNISCI Aps; Cooperativa Apriti Sesamo; La Ciliegia srl; Finesi (Federazione Italiana Nidi e Scuole d'Infanzia); Coordinamento precarietà e unità; Comune di Marino.

SINTESI

(Per S.D. [n. 159](#) vedi pagine precedenti)

([audizione nidi](#)) - Riguardo ai servizi educativi per l'infanzia, sono emerse le criticità dovute alla classificazione urbanistica di loro (come ludoteche in qualche caso con somministrazione del pasto) o come quello inerente alla protezione sanitaria (impossibile osservare il distanziamento nelle strutture per

l'infanzia), nonché il ritardo dei pagamenti nel comune di Roma. Ricordata l'attenzione da riservare ai piccoli disabili e il problema legato ai tamponi e la necessità di dare tempo ai nidi domestici di adeguarsi ai requisiti richiesti. In merito al numero di bambini ospitabili, è stato avanzato l'auspicio di poterlo aumentare - avendo una superficie adeguata - fermo restando il rapporto 1 a 5. Sottolineato il tema legato ai fondi Miur ripartiti solo sui nidi pubblici nel Lazio, a differenza di altre regioni. Infine, è stata ripresa la questione delle "bolle", che possono essere aumentati, e auspicata una costante attenzione alla separazione dei ruoli di gestione e coordinamento nei nidi.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

IN COMMISSIONE NONA, OK A UNO SCHEMA DI DELIBERA E AUDIZIONE SUI SERVIZI PER L'INFANZIA

28/01/2021 - Ok oggi da parte della IX Commissione - Lavoro, formazione, politiche giovanili, pari opportunità, istruzione, diritto allo studio, presieduta da Eleonora Mattia, allo schema di deliberazione di Giunta n. 159, concernente: "Legge regionale 5 agosto 2020, n.7: Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia. Istituzione del Coordinatore Pedagogico e dei Coordinamenti Pedagogici Territoriali". Dopo il voto su questo documento, che torna ora in Giunta per l'adozione definitiva, la commissione ha tenuto una audizione sul tema "Criticità servizi educativi per l'infanzia".

L'atto di giunta, illustrato nella precedente seduta del 19 gennaio dall'assessore Alessandra Troncarelli, presente ai lavori anche oggi, costituisce un adempimento

relativo alla legge n. 7 del 2020. Il coordinatore pedagogico è una figura che necessita di laurea magistrale, e ha le funzioni di coordinare il gruppo educativo, garantire il rispetto del rapporto numerico tra operatori e bambini, le prassi relative alla sicurezza dei bambini e degli operatori, la realizzazione del progetto educativo e il suo aggiornamento con particolare riferimento all'accoglienza, all'inclusione, agli strumenti metodologici, alle attività e iniziative per la partecipazione delle famiglie e la continuità con la scuola dell'infanzia. Egli agisce in raccordo con gli altri servizi educativi del territorio e cura il rapporto anche con i servizi sociali. L'incarico può anche essere assegnato come funzione aggiuntiva a quella principale di educatore. Per Roma i coordinamenti sono istituiti a livello municipale, per gli altri comuni a livello di distretto sociosanitario.

Prima del voto finale sono state accolte quattro osservazioni al testo, due della consigliera Roberta Lombardi, del Movimento 5 stelle, due della presidente Mattia. In particolare, la prima delle osservazioni di Lombardi che sono state accolte cerca di contemperare, come spiegato dalla stessa consigliera, le esigenze di gestione del coordinatore con le funzioni che sono in capo al soggetto gestore. La seconda prevede una deroga sull'impegno minimo di un'ora richiesto nel testo della giunta. Le due osservazioni della presidente Mattia vanno ad incidere sul par. 2, Coordinamento pedagogico territoriale, del documento, in particolare la sezione riguardante la costituzione del coordinamento pedagogico territoriale e individuazione del coordinatore

pedagogico territoriale, per modificare alcune formulazioni del documento.

A seguire, si è svolta l'audizione sul tema "Criticità servizi educativi per l'infanzia". Roberta Lombardi del Movimento 5 stelle ha detto che la necessità a cui si ispira questa audizione è appunto quella di ascoltare le problematiche esistenti per avere elementi utili a un intervento normativo puntuale.

Per il comune di Marino, Paola Tiberi ha riferito di una situazione urbanistica problematica, per cui alcune strutture sono classificate come ludoteche al momento, ma con somministrazione del pasto; è stato posto un quesito alla regione sul tema, ma senza risposta. Carenze di formazione da colmare con l'aiuto della regione sono state segnalate inoltre dalle rappresentanti del comune di Marino.

Per i sindacati, intervenuta per prima la Cgil con Eugenio Ghignoni, che ha detto come il tema prioritario sia quello della protezione sanitaria, per un contesto come quello dei servizi all'infanzia, in cui il distanziamento non può essere osservato per ovvi motivi. Anche una carenza di rilevamento scientifico dei contagi è stata segnalata dal rappresentante Cgil, così come una problematica di ritardo dei pagamenti nel comune di Roma. D'accordo Giancarlo Cosentino di Cisl sul tema dei dispositivi di protezione individuale come problema centrale, ma anche sui ritardi nei pagamenti la regione potrebbe intervenire proficuamente, a suo avviso. Per la Uil, Laura Latini ha detto di concordare sulla sostanza degli interventi precedenti e ha aggiunto come suggerimenti il monitoraggio dei nidi privati sul

rispetto dei protocolli di sicurezza, ricordando l'attenzione che in questa situazione meritano i piccoli disabili. Sostegno alle famiglie e individuazione del responsabile covid nelle strutture sono le principali urgenze, a parere di Ugl, infine.

Dal lato delle strutture e delle associazioni di categoria, Onda Gialla – Nidi convenzionati Roma, con Valentina Delle Grotti ha ripreso il tema dei ritardi nei pagamenti, ma anche quello dei tamponi è un tema caldo, a suo avviso. Per Scarabocchiando, Paolo Costarelli ha parlato dei nidi domestici auspicando una norma transitoria che conceda del tempo alle strutture per ottenere i requisiti richiesti. Inoltre, ha auspicato un aumento, fermo restando il rapporto 1 a 5, del numero di bambini che sia consentito ospitare, nella disponibilità di una metratura adeguata. Per UNISCI Aps, Barbara Basile e Laura Grasselli hanno elogiato lo spirito della normativa per lo 0-6 ma chiedono di aumentare il numero di bambini nelle “bolle”, da 7 a 10 almeno, stante la situazione sotto controllo dei contagi nel contesto dei nidi e le carenze di socializzazione dei piccoli. Per Finesi (Federazione Italiana Nidi e Scuole d'Infanzia), Elisa De Flavis ha posto dei quesiti sul tema dei fondi Miur ripartiti solo sui nidi pubblici nel Lazio, a differenza di altre regioni. Per il Gruppo Nidi Infanzia, Antonia Labonia ha ripreso il tema dei numeri delle “bolle”, che possono essere aumentati, anche a suo avviso, ma ha anche raccomandato attenzione alla separazione dei ruoli di gestione e coordinamento nei nidi. Stefania Filipponi per La Ciliegia srl ha ripreso il tema dell'impoverimento dell'offerta di servizi dovuto al covid.

La presidente Mattia, nel concludere l'audizione, ha ricordato come il presidente Zingaretti sia stato uno dei primi presidenti di regione ad annunciare, dopo le fasce a rischio come operatori sanitari e anziani, l'esigenza prioritaria della vaccinazione degli operatori scolastici.

In conclusione, Alessandra Troncarelli ha detto che, come dimostra il primo punto esaminato dalla commissione oggi, la Giunta si sta occupando alacremente del tema servizi educativi per l'infanzia. Senza voler entrare nel tema vaccini, sull'ampliamento delle bolle ci si riserva una valutazione, ha detto Troncarelli; ma soprattutto si sta lavorando sul regolamento applicativo della legge 7. Un punto fermo ha messo l'assessore sull'accreditamento, che è previsto come necessario ai fini dell'ottenimento dei sussidi. Sui fondi Miur, la regione ha una discrezionalità, ha ricordato l'assessore in risposta a Finesi, ma sempre nei margini della normativa nazionale che è molto specifica, come confermato anche da Antonio Mazzarotto degli uffici regionali.

COMMISSIONE X – Urbanistica, politiche abitative, rifiuti



Presidente: Marco Cacciatore (M5s)

Seduta n. 58 del 12 gennaio 2021

Odg: Schema di deliberazione [N. 157](#) R.U. REG. LAZIO 1131104 (Proposta n. 19293 del 03.12.2020) decisione n. 77/2020” Definizione dei criteri per l'individuazione delle situazioni di rilevante gravità in relazione al paesaggio, ad aree vincolate e all'assetto urbanistico-edilizio del territorio per le quali procedere a indagini documentali e sul territorio ai sensi dell'art. 11, comma 1 bis, della LR n. 15/2008”.

SINTESI

La Regione procede ad indagini documentali e sul territorio con riguardo alle situazioni che presentino rilevante gravità (esercita il potere sostitutivo nei confronti dei comuni in caso di inerzia o inadempimento degli stessi in via prioritaria), in relazione al paesaggio, ad aree vincolate e all'assetto urbanistico-edilizio de territorio, anche non risultanti dagli elenchi degli abusi edilizi di cui all'articolo 10 della L.R. n. 15/2008, individuate sulla base di criteri stabiliti con deliberazione della Giunta regionale, previo parere della commissione consiliare competente. L'esito delle indagini è segnalato al comune interessato, che provvede ai sensi dell'articolo 9, comma 3”.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

VIOLAZIONI URBANISTICHE, UNO SCHEMA DI DELIBERA ALL'ESAME DELLA COMMISSIONE DECIMA

12/01/2021 - Presentato oggi, in X Commissione - Urbanistica, politiche abitative, rifiuti, presieduta da Marco Cacciatore, lo schema di deliberazione di Giunta n. 157, concernente “Definizione dei criteri per l'individuazione delle situazioni di rilevante gravità in relazione al paesaggio, ad aree vincolate e all'assetto urbanistico-edilizio del territorio per le quali procedere a indagini documentali e sul territorio ai sensi dell'art. 11, comma 1 bis, della LR n. 15/2008”. Il provvedimento, su cui la commissione dovrà votare il parere di competenza, è stato illustrato dal direttore regionale per le politiche abitative e la pianificazione, Manuela Manetti.

Il direttore ha spiegato come, secondo il provvedimento, costituiscano situazioni di rilevante gravità quelle idonee a compromettere in maniera significativa l'attuazione degli strumenti urbanistici per il ricorrere di almeno due requisiti tra i seguenti: si concretizzino interventi di nuova costruzione o ristrutturazione edilizia; l'intervento ricada in zona vincolata o area demaniale; l'intervento determini un significativo aumento del carico urbanistico e/o delle destinazioni funzionali; esso determini una significativa compromissione del territorio non urbanizzato o agricolo.

L'ordine di priorità dei criteri stabiliti dal provvedimento, ai fini dell'avvio delle indagini documentali è, ha detto ancora Manetti, la gravità della presunta violazione in relazione sia al numero dei requisiti riscontrati tra i

sopra elencati, che in relazione alle quantità edilizie interessate. Inoltre, lo stato di avanzamento, poiché in caso di edifici in fase iniziale di costruzione c'è una precedenza rispetto a edifici già in fase avanzata o ultimati, e l'ordine di presentazione.

Il direttore ha risposto poi ad alcune richieste di chiarimenti da parte dei consiglieri, tra cui Gaia Pernarella del Movimento 5 stelle, che ha esposto la problematica costituita, a suo avviso, dal fatto che le violazioni perseguite a livello regionale possano essere di lieve entità rispetto alla loro valutazione di tipo nazionale. La legge nazionale prevale, ha detto Manetti, comunque sarebbe fondamentale modificare la legge 15 del 2008 per adeguarla a quella nazionale, che in questo caso specifico è meno restrittiva.

La regione conserva comunque un potere sostitutivo rispetto ai comuni, ha detto ancora Manetti in risposta a una richiesta di chiarimento del presidente Cacciatore. Secondo Enrico Panunzi del Partito democratico l'elemento decisivo è costituito dal titolo di legittimazione, anche se bisogna avere riguardo alle caratteristiche delle varie irregolarità, in una contingenza in cui la situazione è eccezionale e ci sono provvedimenti come quello sull'ecobonus a rendere il quadro più complesso.

Fissato per il 19 gennaio prossimo alle ore 12 il termine per la presentazione eventuale di osservazioni sullo schema di delibera, il presidente Cacciatore ha dichiarato chiusa la seduta.

Audizione n. 47 del 14 gennaio 2021

Odg: Audizione sul tema: Situazione finanziaria Ater Provincia di Roma.

Invitati: Assessore Urbanistica, Politiche abitative, Rifiuti Regione Lazio; Direttore generale Ater Provincia di Roma.

SINTESI

Affrontati i problemi di bilancio delle Ater della provincia di Roma con particolare attenzione a quella di Roma (600 milioni di debiti all'insediamento dell'attuale giunta Zingaretti). La Per dare ossigeno alle Ater, in giunta si sta a un prestito con Cassa depositi e ad anticipazioni regionali. Ritento necessario un adeguamento dei canoni (spesso non sono pagati – tranne a Latina e Viterbo dove il fenomeno è minore - e la loro entità è pressoché irrisoria) attivando la relativa delibera congelata a causa emergenza covid, nonché procedere alla creazione di una unica Ater in luogo delle sette attuali. Le Ater sono edilizia residenziale pubblica pagata coi soldi dei cittadini, ma hanno natura privata, a livello proprietario, quindi sono soggette a tassazione come i privati, pertanto è necessario risolvere questo equivoco normativo. Le Ater hanno autonomia gestionale e le regioni non possono finanziarle. Riguardo alle vendite per contenere il disavanzo, al contrario di Roma, per le Ater provinciali non si può usare lo strumento della valorizzazione dei beni di pregio, che in provincia sono modesti. La giunta ha rinnovato l'impegno a risolvere i problemi.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

ATER PROVINCIA DI ROMA, LA SITUAZIONE SOTTO LA LENTE DELLA COMMISSIONE DECIMA

14/01/2021 - Affrontato oggi in X Commissione - Urbanistica, politiche abitative, rifiuti, presieduta da Marco Cacciatore, il tema della situazione finanziaria dell'Ater della Provincia Di Roma. Una serie di incontri sulle Ater è in programma, ha detto il presidente: le Ater hanno problemi di bilancio, e quella di Roma ovviamente ha una parte preponderante, ma anche la situazione delle altre è analoga, ha aggiunto Cacciatore. Il direttore Direttore generale della Ater Provincia di Roma, Luigi Bussi, ha confermato in effetti che l'azienda si trova in pessime acque e non riesce a garantire la risposta alle esigenze del territorio. A ciò l'assessore all'Urbanistica, Politiche abitative, Rifiuti della regione Lazio, Massimiliano Valeriani, ha risposto che si sta pensando a un prestito con Cassa depositi e prestiti per dare ossigeno alle Ater, ma anche ad anticipazioni regionali; inoltre un adeguamento dei canoni si rende ormai necessario e il superamento delle sette aziende verso una unica va anch'esso affrontato.

La questione nasce, per Valeriani, da una situazione incoerente a livello normativo nazionale: le Ater sono edilizia residenziale pubblica pagata coi soldi dei cittadini, ma hanno natura privata, a livello proprietario, quindi sono soggette a tassazione come i privati. Il Lazio si sta impegnando per far risolvere questo equivoco. Le Ater hanno autonomia gestionale e le regioni non possono finanziarle, ha proseguito Valeriani; 600 milioni di debiti erano già quelli esistenti all'insediamento di questa giunta regionale per l'azienda di Roma, per la quale è in esecuzione uno sforzo di rientro. La seconda per dimensioni è quella della provincia di Roma, di cui ci

si sta ora occupando, che ha un debito di 25 milioni di euro con l'erario e di quasi altrettanto coi fornitori.

Esiste poi però il tema dei canoni: nonostante, ha proseguito Valeriani, i canoni non vengano pagati, in molti casi, la loro entità è ormai irrisoria e quindi si rende necessario un loro adeguamento. Pur nella difficoltà del momento, non si andrebbe a colpire troppo l'utenza, trattandosi di canoni che comunque resterebbero molto inferiori ai livelli di mercato. L'incidenza dei canoni è un fattore importante per la salute della Ater, come dimostrano i casi di Latina, o di Viterbo, dove, con minore morosità, le difficoltà delle aziende sono meno gravi. Non soddisfacente però per Valeriani anche l'andamento del piano delle vendite, strumento previsto per far fronte ai problemi di liquidità delle aziende; purtroppo, a differenza che a Roma, non si può usare lo strumento della valorizzazione dei beni di pregio, che nel caso della provincia sono esigui. In prospettiva futura, ha detto ancora Valeriani, c'è anche l'operazione bonus 110 per cento, che punta a riqualificare in modo importante il patrimonio residenziale pubblico.

A seguire, Pierpaolo Rocchi della direzione regionale ha riassunto gli interventi che si stanno compiendo per le Ater, a partire dalle urgenze. La delibera sui canoni era pronta, ha confermato inoltre Rocchi, ma l'arrivo della pandemia ha consigliato di congelarla. Il direttore Bussi ha confermato quanto detto da Rocchi a proposito degli interventi che si stanno realizzando per l'Ater Provincia di Roma.

Tra i consiglieri, Laura Cartaginese della Lega ha detto risulterle che i vertici delle Ater abbiano richiesto aiuto alla Regione più volte; naturalmente le ricadute sui lavoratori sono la preoccupazione maggiore, ma anche i mancati pagamenti ai fornitori determinano ricadute negative sulla salute delle aziende private. Questa audizione deve essere un punto di partenza per risolvere il problema, ha detto la consigliera rivolta all'assessore: soprattutto, non c'è solo l'Ater di Roma in questo tipo di situazione, ha aggiunto la consigliera, stavolta rivolta soprattutto al presidente Cacciatore.

Problemi "annosi", ha definito quelli delle Ater Massimiliano Maselli di Fratelli d'Italia, e su cui bisogna finalmente agire; ad esempio, con l'adeguamento dei canoni, di cui si parla da anni senza che si prenda una decisione. Ma anche il commissariamento senza fine di alcune aziende non contribuisce a garantire una gestione efficiente degli enti. Non può non esserci, secondo Maselli, una responsabilità di questa Giunta, che governa la regione dal 2013 ormai, e che deve, come prima cosa da fare, garantire la governance di tali enti.

Sulle nomine, Cacciatore ha ricordato che la questione è in questo momento in mano alla presidenza dell'Aula, dopo che sono scaduti i termini fissati nei bandi del 2018. Valeriani ha aggiunto tra le motivazioni del ritardo il fatto che già all'epoca si pensava a un superamento del sistema delle sette aziende distinte, verso una unica, cosa poi procrastinata per motivi di opportunità politica, e anche per questo le nomine si sono arenate. Ma, insieme alle nomine, anche questo processo va ora rimesso all'ordine del giorno, ha concluso l'assessore.

Audizione n. 48 del 19 gennaio 2021

Odg: Audizione con il Comitato di quartiere "Fonte Laurentina" in merito alla discarica di rifiuti inerti in zona Laurentina.

SINTESI

Audizione in merito alla discarica di rifiuti inerti in via Laurentina, meglio nota "ex Cava Covalca", gestita dalla società Cortac che ha chiesto di aumentare le superfici utilizzate per la discarica di inerti, passando dagli attuali 48.387 metri quadrati, ad oltre 82mila. Comitati e associazioni non mettono in discussione la discarica ma vogliono impedirne l'ampiamiento che comporterebbe un cambiamento della destinazione urbanistica delle aree provocando un danno ai residenti. Evidenziato il danno che provocherebbe il passaggio di mezzi pesanti e le polveri che rilascerebbero in mancanza di copertura dei mezzi, nonché l'aumento del traffico. Dalla giunta regionale fanno sapere che non si tratta di un raddoppio né di aggiunta di aree, la differenza sta nella differente tipologia di rifiuti ammessi, perché lì i rifiuti possono già essere portati in R10 (a recupero). La valutazione di andare o meno a modificare il piano regolatore sarà contenuta nel procedimento che ancora non si è concluso, anche a causa dei disagi conseguenti al Covid.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

SULLA DISCARICA CAVA COVALCA LE RASSICURAZIONI DELLA REGIONE AI COMITATI DI QUARTIERE

19/01/2021 - La X Commissione - Urbanistica, politiche abitative, rifiuti, presieduta da Marco Cacciatore, ha svolto oggi un'audizione dietro richiesta

del Comitato di quartiere "Fonte Laurentina" in merito alla discarica di rifiuti inerti in via Laurentina, sito noto ai residenti del Municipio IX come "ex Cava Covalca", gestita dalla società Cortac al km 11,200.

Secondo il comitato ma anche altre associazioni di cittadini intervenute insieme a Legambiente, approvare il progetto di ampliamento della discarica dovrebbe comportare un cambiamento della destinazione urbanistica di queste aree, come da parere di Roma Capitale. "Un minus per i cittadini, che hanno interesse che venga mantenuta la presente destinazione urbanistica", ha detto Domenico Foffo, presidente del Comitato di quartiere "Fonte Laurentina". "C'è una destinazione urbanistica da rispettare e soprattutto il valore dell'area che stiamo cercando di tutelare e valorizzare. Non si tratta di non volere la discarica che già esiste, ma di impedirne l'ampliamento", ha spiegato.

Mario Pagani del consorzio cittadini Vallerano, Massimi Acciari del comitato di quartiere Insieme per Casalfattoria e Massimiliano Coppola di Legambiente Agro romano meridionale, hanno inoltre sottolineato il problema del passaggio dei mezzi pesanti diretti alla discarica che già oggi impatta sulla zona, rilasciando inoltre le polveri a causa della mancanza di copertura dei mezzi, e aggiunto alla mancanza di infrastrutture come ciclabili e trasporti pubblici, produce il risultato di paralizzare il traffico. Transito che, sempre secondo le associazioni, se la discarica dovesse raddoppiare in volume di rifiuti conferiti raddoppierebbe di conseguenza.

“Vorremmo che il nostro territorio fosse valorizzato e non appesantito da ulteriori minacce ambientali. Un territorio spesso colpito da discariche abusive, incendi di rifiuti tossici, una nuova regione dei fuochi”, ha aggiunto Alessandro Rossi, Aps giovani Fonte Laurentina.

Nell’area infatti, sono stati rinvenuti resti archeologici di epoca romana, c’è un laghetto dove gli uccelli selvatici vanno a nidificare ed è presente anche un villaggio di “selciarioli”, ha spiegato Maurizio Romano, Aps I casali della memoria: “qui gli scalpellini di Alfedena venivano a fare i sanpietrini di tutta Roma, sono rimasti anche vecchi macchinari e anche qualche selciarolo. Vorremmo rivalutare questo antico mestiere e abbiamo bisogno di quella zona, non può essere sommersa da macerie”, ha detto.

La Cortac ha chiesto di aumentare le superfici utilizzate per la discarica di inerti, passando dagli attuali 48.387 metri quadrati, ad oltre 82mila.

Flaminia Tosini, dirigente regionale Politiche ambientali e ciclo dei rifiuti, ha spiegato che in realtà non si tratta di un raddoppio, ma la differenza sta nella differente tipologia di rifiuti ammessi: “non c’è occupazione di nuove aree, non c’è aumento di volumi di traffico perché lì i rifiuti posso già essere portati in R10”, ha detto.

Si tratta di un sito “già autorizzato a discarica di rifiuti inerti e ha già autorizzato un R10, ovvero una parte utilizzata come recupero di rifiuti. Il progetto proposto è che una parte dell’area già autorizzata venga trasformata da riempimento a discarica. Non c’è da

scavare nulla, il vuoto di cava già c'è. Invece di essere gestita in D viene gestita in R, cioè a recupero - ha proseguito Tosini. - Rispetto alla precedente autorizzazione, secondo il comune ciò comporta una variante urbanistica. La valutazione di andare o meno a modificare il piano regolatore sarà contenuta nel procedimento che ancora non si è concluso, anche a causa dei disagi conseguenti al Covid. Tutti i pareri pervenuti sono favorevoli”, ha detto sottolineando che “questo tipo di varianti non sono definitive, ma legate all'esercizio dell'impianto, al termine dell'autorizzazione la destinazione urbanistica torna ad essere quella precedente. Non c'è alcun impedimento all'utilizzo futuro dell'area, il rifiuto inerte non ha nessun tipo di reazione o modifica rispetto a quando viene conferito”.

Quanto ai tempi di rientro nella destinazione originale, imponendo un numero limitato di viaggi proprio per evitare i disagi derivanti dal passaggio dei mezzi pesanti, esso dipenderà dai quantitativi in ingresso giornalieri che verranno ammessi.

“L'unico modo per evitare abbandoni di rifiuti è proprio quello di realizzare impianti, lo strumento giusto per garantire che i rifiuti siano gestiti in maniera corretta”, ha concluso Tosini che ha assicurato la conclusione del procedimento fra due settimane.

All'audizione erano presenti i consiglieri Laura Cartaginese (Lega), Paolo Ciani (Centro Solidale - Demo.S), Fabrizio Ghera (Fdi).

Seduta n. 59 del 28 gennaio 2021

Odg: Schema di deliberazione [n. 157](#), "Definizione dei criteri per l'individuazione delle situazioni di rilevante gravità in relazione al paesaggio, ad aree vincolate e all'assetto urbanistico-edilizio del territorio per le quali procedere a indagini documentali e sul territorio ai sensi dell'art. 11, comma 1 bis, della LR n. 15/2008".

SINTESI

Con lo S.D. [n. 157](#) si stabilisce che ai fini dell'avvio di indagini documentali e sul territorio secondo quanto previsto dall'art. 11, comma 1 bis, della L.R. 15/2008, costituiscono situazioni di rilevante gravità quelle idonee a compromettere in maniera significativa e rilevante l'attuazione degli strumenti urbanistici generali o attuativi, e per le quali ricorrono almeno due dei seguenti requisiti: a) si concretizzano interventi di nuova costruzione o di ristrutturazione edilizia, anche contestuali; b) l'intervento ricade in zona vincolata o in area demaniale; c) l'intervento determina un significativo aumento del carico urbanistico e/o un significativo mutamento delle destinazioni funzionali; d) l'intervento determina una significativa compromissione del territorio non urbanizzato o agricolo. Lo S.D. individua anche la diversa gravità degli abusi segnalati.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

URBANISTICA, VIA LIBERA A DELIBERA ANTIABUSIVISMO

28/01/2021 - La commissione Urbanistica del Consiglio regionale del Lazio, presieduta da Marco Cacciatore, ha dato parere favorevole all'unanimità allo schema di delibera che stabilisce i criteri di priorità per gli interventi contro l'abusivismo edilizio, illustrato nella seduta del 12 gennaio. Sono state approvate due

osservazioni, presentate dallo stesso Cacciatore, che aggiungono criteri di priorità, in particolare rispetto agli strumenti di tutela paesaggistica. Il provvedimento torna adesso all'attenzione della Giunta regionale per l'approvazione definitiva.

COMMISSIONE XI – Sviluppo economico e attività produttive, start-up, commercio, artigianato, industria, tutela dei consumatori, ricerca e innovazione



Presidente: Marietta Tidei (GM)

Seduta n. 51 del 14 gennaio 2021

Odg: Proposta di Legge [n. 229](#) del 30 luglio 2020, concernente: "Disposizioni per la realizzazione di open innovation center" (Forte, Leonori, Califano).

SINTESI

La pdl [n. 229](#) (d’iniziativa dei consiglieri Forte, Leonori, califano (Pd)) promuove la ricerca e sviluppo per le imprese attraverso nuove tecnologie, introducendo la open innovation e l’open innovation center. Con Open innovation si punta a creare maggior valore per poter competere meglio sul mercato aprendo a idee, soluzioni, strumenti e competenze tecnologiche (attraverso le università, istituti di ricerca, start up e consulenti). L’open innovation center è un centro per l’innovazione aperta, che opera come incubatore dell’innovazione per favorire l’interazione tra mondo della ricerca e sistema delle imprese. Previsto un Piano triennale di indirizzo in materia di open innovation per fissare gli interventi da realizzare, nonché delle risorse necessarie e dei risultati attesi. Prevista anche l’istituzione di un “Elenco

regionale degli open innovation center” necessario per poter beneficiare dei contributi.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

PRESENTATA IN UNDICESIMA COMMISSIONE LA PROPOSTA DI LEGGE SUGLI "OPEN INNOVATION CENTER"

14/01/2021 - È stata presentata oggi in commissione Sviluppo economico e attività produttive, start-up, commercio, artigianato, industria, tutela dei consumatori, ricerca e innovazione, presieduta da Marietta Tidei (gruppo Misto), la proposta di legge n. 229 del 30 luglio 2020 concernente “Disposizioni per la realizzazione di open innovation center”. Il provvedimento è stato illustrato dal primo firmatario, Enrico Maria Forte (Pd), che ha partecipato alla seduta telematica dell’undicesima commissione insieme alle altre due proponenti, Marta Leonori e Michela Califano (entrambe del Pd) e all’assessore regionale Paolo Orneli, titolare delle deleghe allo Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Ricerca, Start-Up e Innovazione.

“Come tutte le leggi che riguardano l’innovazione – ha spiegato Forte – anche questa cerca di seguire e stare al passo con i tempi. È stata presentata prima del Recovery Plan ma ritengo che contenga elementi molto utili anche in quella direzione”. Il consigliere del Pd ha anche detto che si tratta di una proposta aperta a ulteriori contributi, che può essere emendata e migliorata in commissione. “C’è la necessità di creare una sorta di substrato – ha aggiunto Forte – da cui possano nascere aziende di tipo innovativo, anche

semplici idee, perché il tema dell'open innovation non è soltanto quello di favorire e incentivare la crescita o sostenere le nuove imprese, ma è soprattutto quello di dare forma e sostegno a idee innovative. Si tratta di veri e propri incubatori, non più di impresa, ma di innovazione: occorre dare sostegno ai giovani, fornire forme di tutoraggio e un supporto logistico iniziale". Per Forte, quindi, l'open innovation "è un sinonimo di collaborazione, condivisione, di ricerca di soluzioni, in un contesto aperto, teso a favorire e a stimolare nuove iniziative, nuovi servizi, soprattutto nei territori periferici.". Per l'assessore Orneli si tratta di una proposta di legge "molto importante, che ci consentirà di fare meglio e di incrociare bene anche la nuova programmazione dei fondi comunitari", mentre per la presidente Tidei "consentirà di dare un grosso contributo alle imprese laziali".

La proposta di legge si compone di otto articoli (compresa l'entrata in vigore) e contiene, all'articolo due, anche le definizioni di open innovation e di open innovation center. Con il primo termine s'intende "un approccio strategico e culturale all'innovazione secondo cui le imprese, al fine di creare maggior valore e competere meglio sul mercato, scelgono di ricorrere non più e non soltanto a idee e risorse interne, ma anche a idee, soluzioni, strumenti e competenze tecnologiche provenienti dall'esterno e in particolare da università, istituti di ricerca, start up, consulenti". Con il termine di open innovation center, di conseguenza, si fa riferimento a "un centro per l'innovazione aperta, che opera come incubatore dell'innovazione per favorire l'interazione tra

mondo della ricerca e sistema delle imprese, l'incontro tra domanda e offerta di innovazione".

All'articolo tre viene definito il ruolo della Regione, che sostiene, favorisce e incentiva i processi di innovazione tecnologica e le sinergie tra i soggetti pubblici e privati. L'articolo quattro prevede il "Piano triennale di indirizzo in materia di open innovation", approvato dal Consiglio regionale su proposta della Giunta, che fissa un quadro previsionale degli interventi da realizzare, delle risorse necessarie e dei risultati attesi e dal quale derivano i piani operativi annuali di cui all'articolo cinque della proposta di legge. L'articolo sei prevede l'istituzione di un "Elenco regionale degli open innovation center", strumento centrale per l'accesso ai benefici e ai contributi previsti dalla legge. L'articolo sette richiama il rispetto della normativa europea sugli aiuti di Stato e, infine, l'otto è l'entrata in vigore.

Seduta n. 52 del 21 gennaio 2021

Odg:

proposta di legge [n. 267](#) del 30 dicembre 2020, concernente: "Disciplina per la tutela e la valorizzazione delle botteghe storiche".

proposta di Legge [n. 126](#) del 7 marzo 2019, concernente: "Disposizioni in materia di cooperative di comunità".

proposta di Legge [n. 223](#) del 7 luglio 2020, concernente: "Disposizioni relative alle attività di tatuaggio e piercing".

SINTESI

(Per pdl [n. 126](#) e [n. 223](#) vedi Commissione IV)

La pdl [n. 267](#) (d'iniziativa della consigliera Leonori (Pd) ed altri) ha come obiettivo la tutela e la valorizzazione

delle botteghe storiche, delle attività tradizionali e degli antichi mestieri. Con le nuove norme si intende affidare ai comuni lo sviluppo di politiche idonee a favorire la tutela e la valorizzazione degli antichi mestieri a rischio di scomparsa, in armonia con l'ambiente economico e culturale in cui hanno il proprio naturale radicamento. Si punta al riconoscimento di bottega storica in modo da attivare azioni concrete di marketing territoriale per attrarre nuova clientela. Si ritiene necessario disciplinare a livello regionale la materia (il Comune di Roma ha agito in tal senso) collocando tali attività in modo analogo ai beni culturali garantendo tutela ed eventuale imposizione di vincoli. Previsti sostegni economici – attraverso l'istituzione di un Fondo regionale - per la tutela e la valorizzazione delle botteghe e dei locali storici, delle botteghe d'arte e degli antichi mestieri e delle attività tradizionali a favore della gestione, nonché per la formazione finalizzata all'introduzione di giovani leve in mestieri a rischio di scomparsa.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

INCARDINATA LA LEGGE CHE DISCIPLINA LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DELLE BOTTEGHE STORICHE

21/01/2021 - Incardinata questa mattina in commissione Sviluppo economico e attività produttive, start-up, commercio, artigianato, presieduta da Marietta Tidei, la proposta di legge sulla "Disciplina per la tutela e la valorizzazione delle botteghe storiche", prima firmataria Marta Leonori.

La consigliera Marta Leonori (Pd) nel suo intervento ha parlato di una legge frutto di una discussione già fatta

durante il testo unico sul commercio, ma che merita una particolare attenzione perché ha una sua centralità per la tutela della sua valenza tradizionale e culturale nel territorio, soprattutto alla luce della crisi che stiamo vivendo che rischia di disperdere un patrimonio di immenso valore. Dello stesso parere l'intervento del consigliere Paolo Ciani (Pd) che ha parlato di buon segno aprire il dibattito su questa norma proprio adesso che il mondo delle botteghe storiche è profondamente in crisi.

A conclusione della seduta su questo tema, la presidente della commissione ha invitato i commissari a stilare un elenco sulle prossime audizioni con i soggetti interessati.

Nella stessa mattinata sono stati votati gli emendamenti proposti dalla commissione Bilancio, e rinviati in commissione Sviluppo economico, per la votazione sulle "Disposizioni in materia di cooperative di comunità". In totale 4 gli articoli rimessi a votazione e approvati all'unanimità, compreso l'art. 10 che norma sull'entrata in vigore della legge. Prima firmataria della legge è Eleonora Mattia che al termine della votazione ha parlato di una legge tempestiva per il momento storico che stiamo vivendo, perché questa legge riguarda la cittadinanza attiva.

A seguire, nella stessa seduta presieduta da Marietta Tidei, sono stati votati gli emendamenti proposti dalla commissione Bilancio sulle "Disposizioni relative alle attività di tatuaggio e piercing", prima firmataria consigliera Marta Leonori. Tra gli emendamenti, prevalentemente formali, sono stati votati e approvati

all'unanimità. Tra questi viene approvato l'articolo 10 bis, proposto dalla Bilancio e che introduce la clausola valutativa.

Seduta n. 53 del 28 gennaio 2021

Odg: Proposta di Deliberazione Consiliare [n. 41](#) del 23 dicembre 2019, concernente: "Art. 46 della L.R. 06 agosto 2007, n. 13. Approvazione con modifiche del Piano regionale di utilizzazione delle aree del demanio marittimo per finalità turistiche e ricreative, del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica del Rapporto Ambientale".

SINTESI

La L.R. 13/2007 prevede che per garantire l'utilizzazione programmata e razionale delle aree del demanio marittimo per finalità turistiche e ricreative, la Regione adotta un piano di utilizzazione delle aree - comprese al suo interno - per finalità turistiche e ricreative. La legge prevede anche che il Piano deve essere approvato dal Consiglio regionale, su proposta della Giunta regionale, sentiti i sindaci dei Comuni interessati nonché la competente Autorità marittima statale e le Associazioni regionali di categoria appartenenti alle organizzazioni sindacali più rappresentative del settore. Il DLgs. 152/2006 prevede che siano sottoposti a Valutazione Ambientale Strategica (Vas) i Piani/Programmi elaborati per la valutazione e gestione anche a fini turistici, nonché Piani/Programmi che possono avere possibili impatti sulle finalità di conservazione delle aree naturali protette e dei siti di importanza comunitaria istituite nel territorio regionali. Il 30 ottobre scorso, l'assessore Orneli ha riferito che la redazione del Pua - che riproduce le disposizioni già presenti nel regolamento e

che è stato assoggettato alla Valutazione ambientale strategica (Vas) - non aggiungerà obblighi ai comuni che hanno già aderito. Quelli che ancora non hanno aderito hanno 180 giorni di tempo per farlo. la Regione Lazio è l'unica in Italia ad aver fissato la percentuale di spiagge che dovranno essere lasciate libere alla pubblica fruizione.

COMMISSIONE XII – Tutela del territorio, erosione costiera, emergenze e grandi rischi, protezione civile, ricostruzione



Presidente: Sergio Pirozzi (Sergio Pirozzi Presidente)

Seduta n. 29 dell'11 gennaio 2021

Odg: Indagine conoscitiva ai sensi dell'articolo 33, comma 6, dello Statuto e dell'articolo 106, comma 1 del Regolamento "Tutela del territorio e mappatura del rischio" – Proposta di collaborazione della Sediin Spa; aggiornamento della U-Avitalia sul Protocollo d'Intesa "Utilizzo sperimentale di sistemi aeromobili a pilotaggio remoto (Sapr) per il monitoraggio e la tutela del territorio della Regione Lazio".

SINTESI

([Sediin](#)) - L'indagine riguarda la possibilità di collaborazione tra la Regione e la Sediin Spa, società romana leader nel settore dell'Information Technology disposta a presentare un progetto pilota a titolo gratuito per monitorare in tempo reale un bene culturale della Regione (sistema già installato in altri edifici sul territorio nazionale). Il sistema permetterebbe di agire tempestivamente in caso di calamità, di natura sismica, o anche dalle vibrazioni dovute al traffico.

([U-Avitalia](#)) – Si è messo a fuoco lo stato di avanzamento del Protocollo d'Intesa "Utilizzo sperimentale di sistemi aeromobili a pilotaggio remoto (Sapr) per il monitoraggio

e la tutela del territorio della Regione Lazio" con la società U-Avitalia e l'Aerodron di Parma. Per mezzo di droni che possono rilevare la mappatura dei territori che poi è possibile stampare in 3D, si assicura una rilevante mole di informazioni che permettono una più efficace tutela del territorio attraverso una puntuale conoscenza dei fenomeni di rischio, della loro distribuzione territoriale, del loro grado di pericolosità. In tal modo, la protezione civile può mettere in atto interventi preventivi di mitigazione e pianificare gli interventi. U-Avitalia e l'Aerodron di Parma, si sono impegnate a realizzare a titolo gratuito i cinque previsti nel Lazio (quattro già eseguiti)

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

TUTELA TERRITORIO, OK A PROGETTO PILOTA PER IL MONITORAGGIO DI UN BENE CULTURALE

11/01/2021 - La commissione XII Tutela del territorio, erosione costiera, emergenze e grandi rischi, protezione civile, ricostruzione, presieduta da Sergio Pirozzi, ha dato il parere favorevole all'unanimità alla proposta di collaborazione della Sediin Spa, società romana leader nel settore dell'Information Technology, per un progetto pilota a titolo gratuito per monitorare in tempo reale un bene culturale della Regione e quindi agire tempestivamente in caso di calamità.

La Sediin ha sviluppato un sistema, già installato in numerosi edifici d'Italia ma anche nella Basilica superiore di Assisi, in grado di tenere sotto controllo l'edificio o il bene culturale. La proposta è quindi quella di "adottare" un bene laziale tracciando le anomalie che

dovessero arrivare da un evento sismico ma anche dalle vibrazioni del traffico veicolare.

“Un’opportunità che questa società mette a disposizione di questa commissione – ha detto Pirozzi - Un monitoraggio che ha un valore simbolico e di consapevolezza di tutto quello che succede quando c’è un evento catastrofico. Una delle battaglie fatte in questi quattro anni è di cercare di sensibilizzare sia il Governo e anche l’Europa per cercare di immettere delle risorse specifiche per il miglioramento se non l’adeguamento sismico di tutto quel patrimonio culturale che fa parte della nostra storia ed è uno dei principali attrattori economici in quanto il turismo nei siti d’arte rappresenta una parte importante del Pil. Sarebbe importantissimo che da questo protocollo (che dovrà ora essere stipulato individuando insieme ai commissari e alla società un bene culturale o un edificio) scaturisca sempre più una coscienza nazionale”, ricordando che la Regione Lazio, è “l’unica regione che ha una giornata dedicata all’alfabetizzazione sismica”, della quale il 13 gennaio si terrà la seconda edizione, data scelta in memoria del terremoto del 13 gennaio del 1915 che devastò la Marsica, in Abruzzo, e le aree limitrofe del Lazio.

La seconda parte dell’audizione ha poi riguardato lo stato dell’arte del Protocollo d’Intesa “Utilizzo sperimentale di sistemi aeromobili a pilotaggio remoto (Sapr) per il monitoraggio e la tutela del territorio della Regione Lazio”. Un’indagine conoscitiva partita lo scorso anno che mira ad assicurare una più efficace tutela del territorio attraverso una puntuale conoscenza dei

fenomeni di rischio, della loro distribuzione territoriale, del loro grado di pericolosità, al fine di creare un insieme sistemico di informazioni, interventi preventivi di mitigazione e sistema di protezione civile che consenta di superare l'approccio emergenziale a vantaggio di un più puntuale e tempestivo approccio pianificatorio.

Quattro fin qui i lavori eseguiti che la società U-Avitalia e l'Aerodron di Parma, che materialmente ha eseguito i rilievi, si sono impegnate a realizzare a titolo gratuito dei cinque previsti.

Terminato il progetto di Anzio, in provincia di Roma, sull'erosione costiera, dove Aerodron ha volato su tutta la costa ricostruendo il modello 3D e rilevato gli elementi di criticità legati anche alla dinamica delle correnti marine, così come quello di Sutri per dissesto idrogeologico a seguito frane, dove è stato ricostruito il modello 3D del borgo della Tuscia, per la progettazione degli interventi sul corpo di frana.

Riguardava la presenza e la mappatura dell'amianto con relativi esami e risultati il progetto per Vicalvi in provincia di Frosinone mentre per Borgorose in provincia di Rieti si è trattato di rilevare la possibilità di insolazione per la produzione di energia solare. Per entrambi i progetti resta da ricevere dai rispettivi Comuni la cartografia catastale che permetterà, geolocalizzando ogni edificio, di sapere precisamente se, in occasione di eventi sismici, i detriti possono o meno contenere amianto nel primo caso, e la quantità di

energia che può essere prodotta da ogni copertura nel secondo.

Resta da eseguire il lavoro su Terracina, per evitare gli allagamenti circostanti il mare, che prevede la possibilità di costruire progetti di esondazione controllata lungo il corso del fiume Portatore, “progetto ambizioso che porteremo a compimento a breve”, hanno assicurato Donatello Gianni, presidente U-Avitalia e Romeo Broglia, general manager AeroDron Srl.

Alle audizioni erano presenti i commissari del Partito Democratico Pier Michele Civita, Michela Di Biase, Enrico Forte, Salvatore La Penna e Marco Cacciatore del Movimento 5 stelle.

Audizione del 18 gennaio 2021

Odg: Audizione in merito all'erosione costiera in provincia di Latina.

Invitati:

l'assessore regionale ai Lavori pubblici e tutela del territorio, Mauro Alessandri, il direttore dell'Enea, Federico Testa, il direttore agenzia regionale Protezione civile, Carmelo Tulumello, il sindaco di Latina, Damiano Coletta, il sindaco di Sabaudia, Giada Gervasi, il sindaco di San Felice Circeo, Giuseppe Schiboni, il sindaco di Ponza, Francesco Ferraiuolo, il sindaco di Ventotene, Gerardo Santomauro, il sindaco di Terracina, Roberta Ludovica Tintari, il sindaco di Fondi, Beniamino Maschietto, il sindaco di Sperlonga, Armando Cusani, il sindaco di Itri, Antonio Fargiorgio, il sindaco di Gaeta, Cosmo Mitrano, il sindaco di Formia, Paola Villa, il sindaco di Minturno, Gerardo Stefanelli, il presidente Assobalneari, Roberto Diana, il presidente Confartigianato Latina, Sergio Caianello, il presidente associazione Mare di Latina, Massimo Perin, il presidente provinciale Cna balneari, Gianfilippo Di Russo, il rappresentante locale Cna balneari.

SINTESI

Sono ancora molti i comuni che non hanno attivato la legge 145/2018, che potrebbe aiutare le attività balneari in difficoltà per i problemi derivanti dall'erosione (la legge prevede che le concessioni scadranno a fine 2033). I Comuni interessati all'opportunità sono stati invitati a adottare specifici provvedimenti applicativi. Il consigliere Tripodi ha chiesto all'assessore al bilancio Sartore di fare in modo che nel Recovery Plan siano messe risorse per aiutare i gestori per almeno 200 milioni di euro. Gli amministratori locali hanno ammesso che la Regione ha erogato somme ingenti e molti gli interventi in essere o progettati, mentre ancora non c'è un piano delle coste e neanche un coordinamento con l'università (ma la Regione ha risposto che lo sta redigendo con la collaborazione del Dipartimento Ingegneria del mare dell'Università Roma Tre). Ricordato che sulla provincia di Latina sono operativi a questo momento 12milioni 372mila euro per interventi di difesa del litorale e che sono in corso diversi interventi, sia su Fondi, Gaeta, Itri, Latina, Sabaudia, Terracina, Ponza.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

EROSIONE COSTIERA PROVINCIA DI LATINA, FOLTA AUDIZIONE IN XII COMMISSIONE

18/01/2021 - Affollata audizione oggi pomeriggio in XII Commissione - Tutela del territorio, erosione costiera, emergenze e grandi rischi, protezione civile, ricostruzione, presieduta da Sergio Pirozzi, in merito all'erosione costiera in provincia di Latina causata in particolare dagli ultimi eventi che hanno vista coinvolta gran parte della regione.

Promosso dal consigliere pontino Orlando Tripodi (Lega), all'incontro hanno partecipato numerosi sindaci e rappresentanti dei comuni della provincia, varie associazioni dei balneari, l'Enea, nonché l'assessore regionale ai Lavori pubblici e tutela del territorio, Mauro Alessandri.

“Della difesa della costa sono tre anni che ne stiamo parlando ma purtroppo estremamente poco è stato fatto, anche e soprattutto in via legislativa, non solamente per gli interventi che bisogna fare”, ha esordito Tripodi secondo il quale sono ancora tanti i comuni a non aver ancora attivato la legge 145/2018, “che potrebbe essere l'unica via per rimettere in sesto le attività balneari”. Il riferimento è in particolare alla proroga di 15 anni della durata delle concessioni di stabilimenti balneari, ma anche di esercizi di ristorazione e di somministrazione di bevande, noleggio di imbarcazioni e natanti in genere, e altri esercizi, che il Legislatore ha concesso superando in questo modo la cosiddetta Direttiva Bolkestein. In base alla legge dunque, entrata in vigore il 1° gennaio 2019, tali concessioni avranno scadenza il 31 dicembre 2033. Ma per valutare l'effettiva applicabilità alle singole concessioni in essere della proroga, la Regione Lazio, diversamente da altre regioni, ha suggerito ai Comuni interessati l'opportunità di adottare specifici provvedimenti applicativi.

Tripodi ha poi informato di aver presentato più volte mozioni per permettere alle attività di crearsi una auto-duna per difendersi dall'erosione e pulirsi la spiaggia prospiciente gli stabilimenti da pietre e ciottoli. “Su questo tema – ha detto - ho chiesto alla capogruppo di

fare un “collegato”, per adottare norme di semplificazione, di sburocratizzazione. Siamo in ritardo, in alcune zone l’acqua è arrivata già a ciglio strada. A breve avremo anche altri problemi da risolvere in merito alla viabilità”. Il consigliere ha comunicato inoltre di aver chiesto all’assessore al bilancio Sartore di far mettere risorse a questi fini anche nel Recovery Plan nell’ordine di “almeno 200milioni di euro”.

Fra gli altri punti toccati nel corso dell’incontro, lo stato dello studio dell’Università Roma3 per il Programma generale di difesa della costa, il protocollo d’intesa per le due draghe di Minturno e Terracina, la convezione con l’Arpa per l’analisi delle sabbie ai fini del ripascimento, rinnovata dalla Regione a fine 2020 nell’ordine di 210mila euro, come riportato dall’assessore.

Per Gaia Pernarella (M5s), occorre una “pianificazione seria degli interventi” in quanto le “ingenti somme” impegnate sul litorale hanno trovato interventi portati avanti “a spot”. Non lasciare “gli imprenditori da soli all’improvvisazione, che la Regione sia più presente con i Comuni anche in fase di progettazione e caratterizzazione”, comuni che, secondo la consigliera, hanno difficoltà a portare avanti le attività loro richieste.

Dal sud al nord della provincia, i comuni costieri hanno registrato gravi erosioni soprattutto a causa delle mareggiate di fine anno, spesso con danni importanti alle strutture, che hanno portato alcune amministrazioni a richiedere lo stato di calamità naturale. Tuttavia, come gli stessi amministratori locali hanno detto, sono numerosi i finanziamenti ottenuti

dalla Regione e molti gli interventi in essere o progettati. Ma restano in attesa della redazione del piano delle coste, nonché del coordinamento con l'università.

La finalità del Piano che la Regione sta redigendo con la collaborazione del Dipartimento Ingegneria del mare dell'Università Roma3, ha spiegato Alessandri, “è stata condivisa provincia per provincia, ma si avrà ancora più chiarezza con l'illustrazione territorio per territorio quando il piano sarà completo. Sulla provincia di Latina sono operativi a questo momento 12milioni 372mila euro per interventi di difesa del litorale. Sono in corso diversi interventi, sia su Fondi, Gaeta, Itri, Latina, Sabaudia, Terracina, Ponza”, nella maggior parte dei casi i comuni sono soggetti attuatori e la Regione li ha resi destinatari delle somme finanziate. “Anche per i microripascimenti – ha proseguito - per fronteggiare le emergenze si registrano criticità degli enti locali”, dovute, secondo l'assessore anche al periodo di difficoltà causato dall'emergenza pandemica, che, così come per le draghe, ha creato ritardi.

Quanto al Comune di Latina, i balneari, ma anche il consigliere Tripodi, hanno criticato la scelta dell'amministrazione - per la quale è intervenuto l'assessore all'ambiente Dario Bellini - di dragare il canale di Rio Martino al confine con Sabaudia portando la sabbia a sud, davanti alla cosiddetta “strada interrotta”, poiché le correnti vanno invece da nord a sud.

Sergio Caianello per la Confartigianato di Latina, il presidente provinciale Cna balneari, Gianfilippo Di

Russo e il presidente dell'associazione Mare di Latina, Massimo Perin, chiedono interventi urgenti, invocando finanche che la Regione eserciti i poteri sostitutivi respinti dall'assessore per il principio di leale collaborazione fra enti pubblici ma anche perché "siamo ancora dentro i tempi previsti".

Se per Sergio Cappucci dell'Enea, "gli interventi dovrebbero avvenire nella zona posta a nord a chilometri di distanza", tuttavia, facendo un parallelo con l'innevamento che viene fatto in montagna per permettere lo sci per pochi mesi, dove "la neve che si scioglie non va persa ma va a ricaricare le falde idriche in montagna, la stessa cosa si potrebbe fare per le spiagge ma non viene fatta. La percezione è quella del fallimento".

Oltre ai ripascimenti "morbidi", che costituiscono la soluzione più veloce contro l'erosione, i tecnoreef, i pennelli, Cappucci ha presentato anche una nuova tecnologia sperimentata in Olanda quale il "sand engine", "il motore di sabbia che simula la piena di un fiume, amplia la spiaggia di tanti metri in un punto specifico e lascia che le correnti del mare distribuiscano la sabbia nei litorali vicini", oltre ad aver messo in guardia contro "le fiorenti mafie della sabbia". Sabbia che, secondo Cappucci, "è una delle sfide di sostenibilità più importanti del secolo. L'Onu nel 2019 ne evidenzia alcune criticità anche nel traffico illecito".

Ora occorre "accelerare la consegna del piano generale delle coste, indicazione che demmo tutti insieme da questa commissione", ha concluso il presidente Pirozzi

rivolgendosi all'assessore, e porre il tema degli interventi e della semplificazione nella Conferenza Stato Regioni e, in virtù dei fondi del Recovery Plan, attivare “una tempistica più veloce di quanto fatto finora riguardo affidamenti, gare”.

All'audizione erano presenti i consiglieri Marco Cacciatore (Gruppo misto), Enrico Forte e Salvatore La Penna del Pd, Fabrizio Ghera (FdI), il direttore dell'agenzia regionale Protezione civile, Carmelo Tulumello, nonché i sindaci di Sabaudia, Giada Gervasi, di Ponza, Francesco Ferraiuolo, di Fondi, Beniamino Maschietto con l'assessore all'Urbanistica-Patrimonio-Viabilità Claudio Spagnardi, l'assessore al demanio di Gaeta Raffaele Matarazzo, il delegato alle politiche ambientali di Minturno Roberto Rotasso e al demanio marittimo Nicola Martone, la neo assessora al demanio di Terracina Barbara Cerilli, Annunziata Lanzillotta delegata del Comune di Formia, dove si è appena insediato il commissario straordinario.

CO.RE.CO.CO – Comitato regionale di controllo contabile



Presidente: Giancarlo Righini (FdI)

Audizione n. 1 del 28 gennaio 2021

Odg: Audizione del Commissario straordinario dell'Istituto regionale per le Ville Tuscolane a seguito della "Attività ispettiva finanziario-contabile presso l'I.R.Vi.T. disposta dalla Direzione regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio".

SINTESI

Durante la sessione di bilancio dello scorso anno, il presidente del Corecoco, Righini, sottolineò che l'IRVIT non aveva adempiuto ad alcuna attività di rilancio richiesta due anni prima, quando si insediò un nuovo Commissario straordinario. All'epoca fu rivolto al Consiglio l'invito di consentire ad IRVIT un tentativo di rilancio delle sue attività. Nella precedente legislatura fu approvata la legge presentata dal consigliere Patanè in materia di ville e dimore storiche e si pensò di accorpate le funzioni di IRVIT all'interno di quella legge e quindi assegnarle alla Direzione regionale. Questo non accadde perché ci fu un impegno da parte dell'Amministrazione sul rilancio delle attività di IRVIT, cosa che non è avvenuta negli ultimi due anni. I due rendiconti Irvit, indicano due annualità successive di totale disinteresse rispetto alle attività proprie dell'istituto, quindi le somme che la Regione stanziava servono a pagare esclusivamente i compensi, il compenso il Commissario

straordinario e gli stipendi a qualche dipendente. Righini quindi, ritenendo che questo stato di cose debba avere fine, come controllo contabile presentò un ordine del giorno che impegnava la Giunta ad un effettivo rilancio dell'istituto oppure alla sua soppressione, ritenendo superfluo continuare a garantire l'esistenza in vita di un istituto che non ha assolutamente prodotto nulla negli ultimi tre anni di esercizio.

RESOCONTO NON PERVENUTO

COMMISSIONE SPECIALE PIANI DI ZONA



Presidente: Roberta Lombardi (M5s)

Audizione n. 21 del 18 gennaio 2021

Odg:

Argomento 1: Piano di Zona B4 “Castelverde” – Coop. Crar80, Aurora79

Invitati:

Regione Lazio: Assessore Massimiliano Valeriani, Giuseppe Sesa (Segr. Ass.), Manuela Manetti (Resp. Direzione Regionale Politiche Abitative), Maria Alessandra Natili (Dir. Area Edilizia residenziale agevolata), Pierpaolo Rocchi (Resp. Direzione Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti)

Roma Capitale: Assessore Luca Montuori, Cinzia Esposito (Direttore Dipartimento Programmazione Attuazione degli Strumenti Urbanistici), Oscar Pirico (Dir. U.O. Edilizia Sociale), Caterina Orlandi (Fun. Dir. Dipartimento Programmazione Attuazione degli Strumenti Urbanistici)

Invitati:

Roma Capitale - Municipio VI: Roberto Romanella Presidente Municipio VI, Sergio Nicastro (Assessore Politiche dell'Urbanistica, Lavori Pubblici, ERP), Giuseppe Agnini (Consigliere Municipale), Antonio Muzzone (Consigliere Municipale)

Argomento 2: Piano di Zona C24 “Longoni” – Impresa Sette Costruzioni- Problematiche relative alla viabilità consortile “Via del Maggiolino”.

invitati:

Roma Capitale: Assessore Luca Montuori, Cinzia Esposito (Direttore Dipartimento Programmazione Attuazione degli Strumenti Urbanistici), Oscar Pirico (Dir. U.O. Edilizia Sociale), Caterina Orlandi (Fun. Dir. Dipartimento Programmazione Attuazione degli Strumenti Urbanistici), Luigi Di Luzio (P.O.Dip. Programmazione Attuazione degli Strumenti Urbanistici), Guido Palumbo (Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica)

Roma Capitale – Municipio V: Giovanni Boccuzzi (Presidente del Municipio), Roberta Capoccioni (Assessora alle Politiche dei lavori pubblici e edilizia privata, politiche urbanistiche mobilità, viabilità), Belluzzo Christian (Presidente Va Commissione Lavori Pubblici – P.U.P. – Mobilità – Traffici e segnaletica (secondo quanto previsto dall’art. 65 del Regolamento del Decentramento). Disciplina Edilizia – P.R.G. – Pianificazione e Programmazione del Territorio)

SINTESI

Affrontati i Piani di Zona B4 “Castelverde” (questo Pdz presenta problemi di qualità delle opere, ad esempio fognature, cui il comune sta provvedendo al ripristino con conseguente escussione delle polizze per il recupero delle somme), e C24 “Longoni”. Riguardo al “[Castelverde](#)” c’è incertezza circa la titolarità del beneficiario dei contributi (si teme il rischio di un danno alla Regione) nel secondo invece è mutato nel tempo il fine giuridico per il quale il finanziamento era stato concesso. Confermato l’impegno a effettuare ulteriori verifiche sulle titolarità dei permessi di costruzione e preannunciato un incontro per il 27 gennaio prossimo sui temi della viabilità.

Il Piano di Zona C24 “[Longoni](#)”, invece, nasce con un bando del 2000, e un contributo all’impresa costruttrice di due milioni di euro circa, parte come anticipazione da restituire e parte a fondo perduto, per immobili destinati a locazione permanente. Terminati i lavori nel 2007, l’operatore ha chiesto di passare alla modalità di locazione temporanea, inizialmente di 25 anni poi ulteriormente accorciata ad otto. Tale trasformazione comporta che l’anticipazione sia restituita in toto con possibilità di essere scomputata dal prezzo massimo di cessione, a meno che non venga restituita ai compratori. Secondo il comune, lo scomputo effettuato era stato pari

al 50 per cento del fondo totale, perché la Regione ha sempre indicato che va scomputata solo la somma erogata a fondo perduto e non anche quella anticipata.

“[Via del Maggiolino](#)” è una strada privata che deve immettere sulla viabilità pubblica ma il tratto interessato non è stato acquisito da Roma capitale e quindi non viene eseguito alcun intervento di manutenzione. Esiste però un progetto per acquisire il tratto in questione per poter realizzare le opere utili alla viabilità del piano di zona.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

PIANI DI ZONA CASTELVERDE E LONGONI ALL'ESAME DELLA COMMISSIONE CONSILIARE SPECIALE

18/01/2021 - Due i piani di zona, con le rispettive problematiche, portati oggi all'esame della Commissione speciale sui piani di zona per l'edilizia economica e popolare nella Regione, presieduta da Roberta Lombardi. Si tratta del Piano di Zona B4 “Castelverde” e del Piano di Zona C24 “Longoni”, quest'ultimo con le connesse criticità costituite dalla viabilità di via del Maggiolino. Nel primo caso è emersa una situazione di incertezza circa la titolarità del beneficiario dei contributi, nel secondo invece è mutato nel tempo il fine giuridico per il quale il finanziamento era stato concesso.

Per quanto riguarda il Piano di Zona B4 “Castelverde”, la presidente ha ricordato che le società intermediarie sono le Cooperative Crar80 e Aurora79, ha detto che il pdz trova origine normativa nella Legge 21 del 2001, e

ha riassunto una serie di criticità emerse, paventando il rischio di un danno alla Regione, che ha erogato i finanziamenti, per cui ha chiesto alle parti presenti, Regione e Roma capitale, chiarimenti sulla situazione. La presidente ha colto l'occasione per dare notizia di una segnalazione ricevuta a proposito della mancanza di acqua potabile in quella zona.

Da parte regionale, Manuela Manetti (Resp. Direzione Regionale Politiche Abitative), ha confermato le criticità riassunte da Lombardi ma ha aggiunto che, da verifica fatta nel dicembre 2020, l'operatore beneficiario dei finanziamenti risulta essere la società cooperativa Crar, e non la Crar 80, che è una diversa società; al momento il beneficiario non risulta iscritto al registro cooperative, ma si stanno facendo ulteriori verifiche.

Per Roma capitale, l'architetto Luigi Di Luzio (P.O. Dip. Progr.e Attuazione degli Strumenti Urbanistici), ha detto trattarsi di un piano di zona problematico, sul quale si sono creati problemi di qualità delle opere (ad esempio problemi di fognature), per cui il comune sta intervenendo per il ripristino, con conseguente escussione delle polizze per il recupero delle somme. Questo piano inoltre è stato inserito in un protocollo d'intesa tra Roma capitale e regione Lazio per permetterne la conclusione. Perplesso si è detto Di Luzio però sulla segnalazione inerente all'acqua potabile di cui ha riferito la presidente. Sempre per Roma capitale, Oscar Piricò (Dir. U.O. Edilizia Sociale), ha riferito che l'ultima comunicazione ricevuta riguarda escussione di una polizza con data novembre 2017, al che la presidente ha fatto notare però il lasso di tempo ampio

intercorso tra la scadenza del permesso a costruire nel 2013 e questa data.

Per il municipio VI, invece, il consigliere Giuseppe Agnini ha detto che il problema dell'acqua potabile si riferisce in realtà alla zona dell'Osa; il protocollo è una cosa molto positiva ai fini del completamento di questo piano di zona. L'altro consigliere Antonio Muzzone ha richiamato l'attenzione sulla viabilità della zona. Secondo Cinzia Giancola le tre cooperative sono collegate ma le risulta che la Crar 80 sia beneficiaria del finanziamento; inoltre ha aggiunto che una delle palazzine terminate è stata occupata e lo è tuttora. Per Angelo Fascetti di Usb la necessità è quella di rafforzare gli uffici che si occupano di queste tematiche.

Richiesto in proposito, Di Luzio si è impegnato a effettuare ulteriori verifiche sulle titolarità dei permessi e ha preannunciato un incontro per il 27 gennaio prossimo sui temi della viabilità richiamati dal Municipio. Lombardi ha concluso quindi l'argomento dicendo di attendere da parte degli inquilini la documentazione sulla loro iscrizione alla coop, per fare luce sulla questione dei destinatari dei finanziamenti.

Sul Piano di Zona C24 "Longoni", Lombardi ha ricostruito la vicenda spiegando che il bando era del 2000, e il contributo all'Impresa Sette Costruzioni previsto era di un totale di due milioni di euro circa, parte come anticipazione da restituire e parte a fondo perduto, per immobili destinati a locazione permanente. I lavori sono stati completati il 20 ottobre 2007 ma poi l'operatore ha chiesto di passare alla modalità di

locazione temporanea, inizialmente di 25 anni poi ulteriormente accorciata ad otto.

Questo tipo di trasformazione, ha detto il direttore Manetti, è comunque prevista dalle norme vigenti, ma in tal caso, essendo modificato il titolo a cui è stata prestata, l'anticipazione va restituita in toto. Essa può essere scomputata dal prezzo massimo di cessione, ha detto il direttore Manetti, a meno che non venga restituita ai compratori.

Roma capitale invece, ancora con Di Luzio, ha riferito che lo scomputo effettuato era stato pari al 50 per cento del fondo totale, perché la Regione ha sempre indicato che va scomputata solo la somma erogata a fondo perduto e non anche quella anticipata. Angelo Fascetti è intervenuto anche su tale questione, dicendo che sono state violate le norme sull'edilizia pubblica e Roma capitale e Regione hanno le loro responsabilità.

Per quanto riguarda le problematiche relative alla viabilità consortile "Via del Maggiolino", Lombardi ha ricordato che via del Maggiolino è una strada privata che deve immettere sulla viabilità pubblica ma il tratto interessato non è stato acquisito da Roma capitale e quindi non viene eseguito alcun intervento di manutenzione. Di Luzio ha detto in proposito che esiste un progetto per acquisire il tratto in questione per poter realizzare le opere utili alla viabilità del piano di zona. Intervenuti anche, per il municipio V, Roberta Capoccioni (Assessora alle Politiche dei lavori pubblici e edilizia privata, politiche urbanistiche mobilità, viabilità), che ha chiesto che il progetto cui ha fatto

cenno Di Luzio sia messo a conoscenza del municipio, e Christian Belluzzo (Presidente V Commissione Lavori Pubblici) che ha confermato la necessità di acquisire la strada da parte del Comune. L'ingegner Manlio Biscogli, direttore lavori opere urbanizzazione PdZ, ha affermato che è via Longoni a dover essere adeguata, per risolvere il problema viabilistico, e l'avvocato Michele Basile, presidente dell'associazione via del Maggiolino, ha infine ricordato che i cittadini residenti non possono avere la manutenzione stradale a causa del mancato collaudo da parte dell'amministrazione dei lavori già effettuati.

CONSIGLIO REGIONALE

Presidente



Mauro Buschini (Pd)

Vicepresidenti



Devid Porrello (M5s)



Giuseppe Emanuele Cangemi (GM)

Seduta n. 77 del 13 gennaio 2021

Odg: ordini del giorno di istruzione alla Giunta regionale collegati alle proposte di legge regionale [nn. 262](#) e [263](#) presentati nel corso della seduta consiliare n. 76.

SINTESI

La legge di stabilità regionale 2021 (pdl [n. 262](#)) definisce il quadro di riferimento finanziario inerente il triennio 2021-2023 scondo quanto delineato nel bilancio di previsione. Con la legge di stabilità si rifinanziano alcune leggi regionali di spesa (compresa la lo loro riduzione e rimodulazione). Il documento affronta anche l'introduzione di agevolazioni tributarie, la razionalizzazione del patrimonio regionale e misure di consolidamento finanziario in materia sanitaria. Per il

triennio 2021-2023 è prevista la disapplicazione dell'imposta regionale sulle concessioni statali dei beni del demanio marittimo e di misure in materia di tassa automobilistica per favorire e premiare i comportamenti virtuosi delle società di leasing e di noleggio a lungo termine, riducendo l'imposta del 10% (entro la scadenza per i veicoli di loro proprietà in leasing o adibiti ad uso noleggio senza conducente). Prevista anche l'esenzione, per tre anni, dei veicoli ibridi di nuova immatricolazione e di competenza della Regione Lazio. Una parte della pdl affronta la razionalizzazione del patrimonio regionale derivante da enti pubblici disciolti. Altre parti riguardano l'introduzione della figura del Direttore Generale in luogo del Segretario Generale della Regione e altre norme riguardanti il personale in tema di concorsi dirigenziali.

La pdl [n. 263](#) concerne il Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023 ed è la prima che si svolge dopo l'entrata in vigore della nuova legge di contabilità regionale (L.R. 11/2020).

Con la pdl si quantificano le previsioni delle entrate e delle spese complessive per l'esercizio finanziario 2021-23 che individua le risorse disponibili del bilancio regionale, al netto delle risorse vincolate, di quelle destinate al finanziamento del settore sanitario ed alle partite tecniche e le previsioni di spesa riferite a ciascuna struttura regionale. Il documento specifica anche i principali interventi – attraverso strutture regionali e assessorati – della Regione, per il suddetto periodo e vengono quantificati i fondi di riserva e speciali, nonché le autorizzazioni al ricorso al mercato finanziario per la contrazione di mutui o altre forme di

indebitamento finalizzati a investimenti.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO
CONSIGLIO VOTA PRIMO PACCHETTO DI ORDINI DEL
GIORNO COLLEGATI A STABILITÀ E BILANCIO

13/01/2021 - Il Consiglio regionale del Lazio, presieduto da Mauro Buschini (Pd), oggi ha approvato 57 ordini del giorno collegati alla Legge di stabilità regionale 2021 e a quella del Bilancio di previsione 2021-2023, approvate nella seduta del 23 dicembre scorso. Otto gli atti di indirizzo ritirati, uno respinto. Su un totale di 118 ordini del giorno presentati, ne restano quindi da esaminare 52 nella seduta convocata per mercoledì 20 gennaio.

In apertura di seduta, il presidente Buschini ha invitato l'Aula a osservare un minuto di silenzio per la morte di Violenzio Ziantoni, già presidente del Consiglio regionale dal 1977 al 1978, assessore regionale agli enti locali e poi alla Sanità. Sull'ordine dei lavori odierni, Buschini ha comunicato all'Aula che i 118 atti di indirizzo (70 sulla Stabilità e 48 sul Bilancio) sono stati raggruppati per materia in base alle deleghe di ciascun assessorato, per semplificarne sia l'illustrazione che l'esame.

Ordini del giorno in materie di competenza del presidente della Regione (9)

Approvati tre ordini del giorno collegati alla legge di Stabilità e sei alla legge di Bilancio. I primi tre impegnano presidente e Giunta a: 1) istituire il premio annuale "Willy Monteiro Duarte", destinato agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, statali e

paritarie (Eleonora Mattia e altri); 2) predisporre un protocollo d'intesa con i sistemi bibliotecari e tutti gli attori della filiera del libro e della lettura, per la sottoscrizione di un "Patto regionale per la lettura", anche per promuovere forme specifiche di prestiti bibliotecari per superare le limitazioni imposte dall'emergenza sanitaria da Covid-19 (Marta Leonori e altri); 3) istituire apposito "Fondo rotativo regionale emergenziale per il recupero di beni culturali in pericolo", riservato agli enti locali per il restauro e la messa in sicurezza dei beni e dei siti culturali in evidente stato di pericolo (Roberta Lombardi e altri). Dei sei ordini del giorno collegati alla legge di Bilancio, uno presentato da Eugenio Patanè e altri impegna presidente e Giunta a far realizzare un murales dedicato a Enzo Tortora, scegliendo uno degli edifici pubblici di proprietà della Regione. Tre ordini del giorno presentati da Giuseppe Simeone e Fabio Capolei impegnano presidente e Giunta a incrementare i fondi per gli interventi sull'impiantistica sportiva e sulla promozione delle attività sportive; per le attività di oratorio o attività similari; per il recupero degli edifici di culto della Regione Lazio. Un ordine del giorno presentato da Daniele Giannini e altri impegna il presidente a far realizzare un'opera muraria dedicata alla memoria dei fratelli Stefano e Virgilio Mattei nello stabile in cui persero la vita. Anche Fabrizio Ghera, infine, ha chiesto alla giunta di intervenire in ambito sportivo, sollecitando il Governo a intervenire per consentire la ripresa delle attività nel rispetto dei protocolli e per ristorare le imprese del settore dei danni derivanti dalle misure restrittive e dei costi sostenuti per adeguarsi ai protocolli dell'emergenza sanitaria.

Ordini del giorno in materie di competenza dell'assessorato Lavori Pubblici e Tutela del Territorio, Mobilità (26)

Approvati sedici ordini del giorno collegati alla legge di Stabilità e dieci alla legge di Bilancio. Tra i primi, due sono stati presentati da Marco Cacciatore per chiedere interventi infrastrutturali e di mobilità sostenibile e per creare un fondo destinato ai comuni del Lazio per realizzare opere di messa in sicurezza del dissesto idrogeologico. Quattro ordini del giorno presentati da Pasquale Ciacciarelli chiedono alla Giunta interventi per la realizzazione dell'asse trasversale di collegamento strategico Tirreno-Adriatico, per l'adeguamento della rete ferroviaria esistente con un collegamento veloce nella tratta ferroviaria regionale Formia-Gaeta-Minturno-Cassino, per la realizzazione del casello autostradale di Roccasecca (FR), per la sistemazione dello spazio ad uso sportivo e ricreativo nell'area adiacente il Palazzetto dello sport di Anagni (FR) e per la realizzazione del parco ricreativo pubblico di Pofi (FR). Altri quattro ordini del giorno presentati da Michela Califano chiedono alla Giunta 1) l'abbattimento delle barriere architettoniche della Biblioteca comunale di Fiumicino presso Villa Guglielmi, mediante l'installazione di un ascensore; 2) il finanziamento straordinario per una nuova copertura dell'impianto sportivo "Pala Grammatico" di Civitavecchia, crollata a causa dell'eccezionale nevicata del 26 febbraio 2018; 3) la realizzazione di aree/parchi giochi per bambini, ovvero riqualificazione di quelli esistenti, nei comuni della Comunità montana dell'Aniene; 4) la progettazione

pista ciclabile circumlacuale per il Parco di Bracciano-Martignano. Due ordini del giorno presentati da Giancarlo Righini riguardano il territorio di Velletri e chiedono alla Giunta l'impegno a 1) stanziare i fondi necessari per la realizzazione del nodo di scambio stazione FS e insediamento PIP in località Cinque Archi; 2) finanziare il completamento del terzo e ultimo lotto della bretella stradale via Ilaria Alpi. Approvato anche un altro ordine del giorno presentato da Eleonora Mattia e altri su Willy Monteiro Duarte, per sostenere il Comune di Colleferro (Roma) nella realizzazione di opere di urbanizzazione primaria e di opere monumentali in suo onore e in sua memoria. A firma di Valentina Corrado l'ordine del giorno che impegna la Giunta a fornire ad Astral Spa le risorse necessarie per mettere in sicurezza il sottopasso al Km 29+500 della SS 148 "Pontina", mentre Loreto Marcelli ha impegnato la Giunta a stanziare risorse per migliorare la tratta ferroviaria Roccasecca-Sora-Avezzano. Approvato, infine, anche l'ordine del giorno presentato da Orlando Tripodi che impegna la Giunta a far potenziare gli argini del Fiume Amaseno e per garantire la manutenzione della SP Guglietta Vallefratta.

Per quanto riguarda i dieci ordini del giorno approvati in relazione alla legge di Bilancio, due sono stati presentati da Silvia Blasi per sollecitare la Giunta ad approvare il Piano regionale della mobilità ciclistica e, nel frattempo, a sostenere i progetti di piste ciclopedonali nel comune di Viterbo e, col secondo, per avviare le procedure ordinarie continuative di messa e mantenimento in sicurezza del fiume Mignone. Giuseppe Simeone e Fabio Capolei, con tre ordini del giorno, chiedono alla Giunta

iniziative per la realizzazione di una rotatoria all'incrocio tra via Acqualonga e la variante SS7 Appia; per il ripascimento della zona costiera tra il confine con il comune di Sperlonga e il canale Sant'Anastasia nel comune di Fondi; per potenziare la manutenzione della rete stradale e dei ponti di competenza regionale. Con quattro ordini del giorno diversi, Daniele Giannini ha impegnato la Giunta a realizzare il rifacimento del manto stradale ammalorato in via Comunale Bianca e via Vicinale dei Vignali presso il comune di Anguillara Sabazia e a promuovere tre interventi nel comune di Ariccia: manutenzione e sostituzione degli elementi del parco giochi; costruire la scala di collegamento pedonale con il cimitero; manutenzione delle palestre. Fabrizio Ghera, infine, ha chiesto alla Giunta di promuovere la valorizzazione del percorso ciclo pedonale denominato "Sentiero Trilussa" nel Parco di Decima Malafede.

Ordini del giorno in materie di competenza dell'assessorato Politiche abitative, Urbanistica, Ciclo dei Rifiuti e impianti di trattamento, smaltimento e recupero (6)

Approvati quattro ordini del giorno collegati alla legge di Stabilità e due alla legge di Bilancio. Marco Cacciatore ha impegnato la Giunta a stanziare fondi per la riqualificazione dei centri abitati in base ai principi di "consumo di suolo zero". Con un altro ordine del giorno, lo stesso Cacciatore, insieme a Marta Bonafoni, chiede alla Giunta di deliberare le linee guida per uniformare le azioni delle diverse Ater sulla riscossione dei soli 5 anni pregressi di canoni sanzionatori in relazione alla regolarizzazione amministrativa di cui alla L.R. 1/2020.

Quello di Marta Leonori ed Eugenio Patanè, invece, chiede di intervenire per garantire il corretto smaltimento di pneumatici fuori uso (Pfu). Chiara Colosimo ha impegnato la Giunta a destinare maggiori risorse al contrasto dei roghi tossici e alla bonifica e messa in sicurezza di tutte le discariche e gli insediamenti abusivi presenti nel Lazio. Per quanto riguarda la legge di Bilancio, entrambi gli ordini del giorno approvati riguardano la richiesta di programmi straordinari per le Ater, uno sulla manutenzione del patrimonio (Fabrizio Ghera), l'altro sull'abbattimento delle barriere architettoniche (Laura Corrotti).

Ordini del giorno in materie di competenza dell'assessorato Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio (3)

Tre gli ordini del giorno approvati, due dei quali collegati alla legge di Stabilità e uno a quella di Bilancio. Quello presentato da Marta Leonori e altri, impegna la Giunta a promuovere i beni comuni, i patti di comunità e l'utilizzo del patrimonio pubblico a fini di coesione sociale. Devid Porrello ha invece impegnato la Giunta a prevedere il rimborso parziale della tassa automobilistica in caso di furto del veicolo. Sul Bilancio, l'ordine del giorno presentato da Laura Corrotti impegna la Giunta a recuperare e riqualificare le strutture dell'ex ospedale Forlanini, per destinarle esclusivamente ad attività socio-sanitarie e di ricerca e formazione.

Ordini del giorno in materie di competenza dell'assessorato Turismo e Pari opportunità (1)

Approvato l'ordine del giorno presentato da Gaia

Pernarella per finanziare bandi per i progetti di promozione turistica presentati dalle guide turistiche.

Ordini del giorno in materie di competenza dell'assessorato Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Ricerca, Start-Up e Innovazione (3)

Approvati tre ordini del giorno collegati alla legge di Stabilità regionale: Valentina Corrado ha impegnato la Giunta ad attuare misure per il recupero e la valorizzazione delle aree industriali dismesse per lo sviluppo e la competitività delle imprese laziali; Giancarlo Righini ha impegnato la Giunta ad adottare un programma di aiuti al settore dei librai e dei cartolibrari; Antonello Aurigemma ha impegnato la Giunta ad approvare misure urgenti a sostegno del settore turistico.

Ordini del giorno in materie di competenza dell'assessorato Lavoro e nuovi diritti, Formazione, Scuola e diritto allo studio universitario, Politiche per la ricostruzione (9)

Nove gli ordini del giorno approvati in relazione alle deleghe dell'assessore Claudio Di Berardino, tutti collegati alla legge di Stabilità regionale. L'esame di quelli relativi alla legge di Bilancio è stato rinviato alla prossima seduta. Marco Vincenzi ha impegnato la Giunta a intervenire presso la Conferenza Stato-Regioni per rivedere la riforma proposta in materia di insegnamento agli alunni affetti da disabilità grave e a integrare con fondi regionali le eventuali riduzioni delle risorse destinate alle ore di sostegno. Eleonora Mattia

ha impegnato la Giunta a fornire dispositivi di protezione individuale “inclusivi” per gli studenti con disabilità uditiva. Marta Bonafoni, con la stessa Mattia e con Marta Leonori, ha impegnato la Giunta a adeguare al contratto nazionale le tariffe dei lavoratori delle cooperative sociali nei piani di zona. Sergio Pirozzi ha impegnato la Giunta a adottare tempestivamente misure straordinarie di sostegno per la categoria dei maestri di sci. Devid Porrello ha impegnato la Giunta a istituire la “Hydrogen Technical School”. Quattro, infine, gli ordini del giorno approvati su proposta di Roberta Lombardi e del Movimento 5 stelle, con i quali impegnano la Giunta a: 1) sostenere gli operatori dei settori economici colpiti dalla crisi da Covid-19 con un rimborso parziale dei canoni di locazione; 2) incrementare le borse di studio per gli specializzandi di area sanitaria (biologi, fisici, farmacisti, psicologi); 3) sviluppare corsi di formazione per gli ausiliari della Sanità; 4) stanziare risorse per la stabilizzazione della figura del medico scolastico e degli ausiliari nelle scuole.

Seduta n. 77 del 19 e 20 gennaio 2021

Odg: prosecuzione esame ordini del giorno di istruzione alla Giunta regionale collegati alle proposte di legge regionale [nn. 262 e 263](#) presentati nel corso della seduta consiliare n. 76.

SINTESI

(Vedi pagine precedenti)

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

SCORIE NUCLEARI NEL LAZIO? IL CONSIGLIO REGIONALE DICE NO

19/01/2021 - Il Consiglio regionale del Lazio,

presieduto da Mauro Buschini (Pd), ha approvato cinque ordini del giorno per dire no allo stoccaggio delle scorie radioattive in uno dei 22 siti individuati nella provincia di Viterbo dalla Carta nazionale delle aree potenzialmente idonee (Cnapi) a ospitarli.

L'assessore alle Politiche abitative, urbanistica, ciclo dei rifiuti e impianti di trattamento, smaltimento e recupero, Massimiliano Valeriani, ha spiegato che il programma nazionale per la gestione dei rifiuti radioattivi, elaborato ai sensi della normativa nazionale ed europea, istituisce un quadro per la gestione del combustibile nucleare e dei rifiuti radioattivi, in virtù del quale ogni singolo stato dell'Unione europea assicura l'attuazione del proprio piano. "La Sogin - ha spiegato Valeriani - è la società affidataria del ministero dell'Ambiente che ha recentemente pubblicato la documentazione riguardante l'avvio della procedura di consultazione per l'ipotesi di localizzazione, costruzione ed esercizio del deposito nazionale dei rifiuti radioattivi e del parco tecnologico. In particolare - ha proseguito Valeriani - è stata pubblicata la Carta nazionale delle aree potenzialmente idonee, in cui sono stati individuati anche 22 ipotetici siti nella provincia di Viterbo". Ma il Lazio ha già dato: concetto ribadito sia da Valeriani che nei documenti approvati oggi dall'Aula.

Il primo ordine del giorno, presentato dal consigliere Enrico Panunzi (Pd) e sottoscritto da numerosi altri consiglieri, impegna la Giunta a redigere osservazioni, "al fine di manifestare la netta contrarietà della Regione Lazio all'individuazione del sito per lo smaltimento dei rifiuti radioattivi nel territorio regionale", che tengano

conto di vari fattori, e di convocare immediatamente un “Tavolo della trasparenza”, in tema di gestione delle scorie nucleari. L’ordine del giorno del gruppo Fratelli d’Italia – prima firmataria la consigliera Chiara Colosimo – impegna il presidente, Nicola Zingaretti, e la Giunta “a porre in essere tutte le azioni necessarie, affinché venga stabilita e confermata l’assoluta indisponibilità a individuare la provincia di Viterbo e i suoi comuni come sede per installazione di siti per lo stoccaggio, lo smaltimento, l’accatastamento di rifiuti radioattivi”, “ribadendo l’indisponibilità territoriale, infrastrutturale e umana anche al solo transito di scorie radioattive nel territorio della Tuscia. È del consigliere Fabio Capolei (Energie per l’Italia, da poco in Consiglio al posto di Stefano Parisi che si è dimesso dalla carica) l’ordine del giorno volto ad attivare Arpa Lazio e la protezione civile regionale, per il monitoraggio delle attività presso la ex centrale nucleare di Latina, in località Borgo Sabotino, e a erogare le necessarie risorse a tal fine. L’ordine del giorno del Movimento 5 stelle – prima firmataria la consigliera Silvia Blasi – impegna il presidente e gli assessori competenti a farsi portavoce delle istanze delle comunità locali e a rappresentarne il fermo diniego alla realizzazione del deposito nazionale di scorie sui rispettivi territori. Questo ordine del giorno inoltre impegna la Giunta a chiedere al governo una proroga dei termini, (60 giorni), per la presentazione delle osservazioni nella procedura di consultazione pubblica avviata il 5 gennaio.

Parla di “assoluto divieto allo stoccaggio e al transito di scorie nucleari” e di “far valere la totale contrarietà all’individuazione in una delle 22 aree indicate nella

Cnapi del sito di deposito nazionale per i rifiuti radioattivi e parco tecnologico” l’ordine del giorno della Lega – primo firmatario Orlando Tripodi – che impegna la Giunta “a farsi parte attiva per tutte le azioni istituzionali ed eventualmente amministrative e giudiziarie utili a rappresentare questa deliberazione in qualunque sede”

IL CONSIGLIO APPROVA 102 ORDINI DEL GIORNO COLLEGATI A STABILITÀ E BILANCIO

20/01/2021 - Il Consiglio regionale del Lazio ha concluso oggi l’esame dei 118 ordini del giorno collegati alla Legge di stabilità regionale 2021 e a quella del Bilancio di previsione 2021-2023, approvate nella seduta del 23 dicembre scorso. Dopo i 57 approvati nella seduta del 13 gennaio, oggi l’Aula ne ha accolti altri 45, per un totale di 102. Come stabilito nella precedente seduta, gli ordini del giorno (70 sulla Stabilità e 48 sul Bilancio) sono stati raggruppati per materia in base alle deleghe di ciascun assessore, per semplificarne l’esame in Aula. Di seguito, nel dettaglio, i 45 atti di indirizzo approvati oggi:

Ordini del giorno in materie di competenza dell’assessorato Lavoro e nuovi diritti, Formazione, Scuola e diritto allo studio universitario, Politiche per la ricostruzione (4)

Approvati quattro ordini del giorno collegati alla legge di Bilancio. Il primo, presentato dalla consigliera Silvia Blasi (M5s), impegna la Giunta regionale a rafforzare e a implementare il sostegno alle attività di lettura dei bambini e dei ragazzi in età scolare nei centri minori del

Lazio. Due gli ordini del giorno approvati su proposta di Giuseppe Simeone (FI) e Fabio Capolei (Epi): con il primo si chiede alla Regione di “valorizzare l’istruzione pre-scolastica attraverso un ulteriore sostegno a strutture destinate ai bambini fino a tre anni, quali asili nido, ludoteche e altri luoghi di aggregazione per i più piccoli”; con il secondo, si chiede di implementare i fondi destinati a interventi e programmi di formazione e integrazione scolastica per gli alunni con disabilità. Infine, l’ordine del giorno della Lega (primo firmatario Daniele Giannini) impegna la Giunta ad attivare percorsi di educazione digitale, finalizzati a educare gli studenti delle scuole elementari e medie ad un uso consapevole della tecnologia e della connessione.

Ordini del giorno in materie di competenza dell’assessorato Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Ambiente e Risorse Naturali (14)

Approvati sette ordini del giorno collegati alla legge di Stabilità e sette alla legge di Bilancio. Tra i primi, vi è quello presentato da Valerio Novelli (M5s), che impegna la Regione a delegare la procedura di Valutazione di incidenza alle Aree protette nazionali e regionali. Due gli ordini del giorno approvati su proposta di Marco Cacciatore (gruppo Misto): il primo, sottoscritto anche da Marta Bonafoni (Lista civica Zingaretti), impegna la Giunta a portare avanti il graduale congiungimento dei parchi “Appia Antica” e “Castelli romani”; il secondo, invece, chiede di installare sistemi conta-passaggi nel tratto capitolino del sentiero all’interno del Parco Litorale. Approvati anche: l’ordine del giorno presentato da Emiliano Minnucci ed Eleonora Mattia (Pd), che

impegna la Giunta a potenziare gli interventi sulla viabilità rurale del Lazio; quello presentato da Pasquale Ciacciarelli (Lega), che chiede il sostegno delle attività di vigilanza ittico venatoria da parte degli organismi di Polizia nelle province laziali; quello presentato da Loreto Marcelli (M5s) per l'istituzione del Monumento naturale del Feudo di Montenero (denominato anche "il sentiero dei Sotterranei") nel comune di Arpino (FR); infine, l'ordine del giorno presentato da Giancarlo Righini (Fdi), che chiede alla Giunta di attivarsi presso il Governo al fine di far aggiornare la relazione annuale sull'equilibrio sostenibile tra le capacità di pesca e le possibilità di pesca di cui all'art. 22 del regolamento (CE) n. 1380/2013. Per quanto riguarda i sette ordini del giorno approvati con riferimento alla legge di Bilancio, due sono a firma Silvia Blasi (M5s): con il primo si chiede alla Regione di sostenere il 'Food delivery' per le imprese della filiera agricola in emergenza Covid-19, mentre con il secondo si chiede di intervenire per il risanamento dello stato ecologico del Lago di Vico. Due anche gli ordini del giorno approvati su proposta di Giancarlo Righini (Fdi): con il primo si impegna la Giunta a intervenire per l'adeguamento energetico degli edifici pubblici nella zona della Valle del Sacco e a sostenere tutte le aziende produttive per l'adeguamento energetico dei cicli di produzione; con il secondo, si chiede di stanziare un contributo annuale di 100 mila euro a favore dell'evento promosso dai comuni per la promozione e lo sviluppo della produzione delle ciliegie del territorio della Sabina Romana. Approvato poi un ordine del giorno presentato da Gaia Pernarella (M5s), Giuseppe Simeone (FI) e Orlando Tripodi (Lega), che chiede alla Giunta la prosecuzione dell'impegno

finanziario destinato al sostegno della convenzione per contrastare il proliferare del patogeno “Phytophthora cinnamoni” all’interno della sugherata di San Vito nel comune di Monte San Biagio. Infine, approvati anche l’ordine del giorno presentato dalla Lega (primo firmatario Daniele Giannini), che chiede alla Giunta di promuovere progetti di olivicoltura nell’Area metropolitana di Roma Capitale, e quello presentato da Gaia Pernarella (M5s) per la valorizzazione delle attività di pesca, attraverso il finanziamento della riconversione e dell’ammodernamento delle imbarcazioni verso un minore impatto ambientale.

Ordini del giorno in materie di competenza dell’assessorato Politiche Sociali, Welfare ed Enti Locali (7)

Approvati tre ordini del giorno collegati alla legge di Stabilità e quattro alla legge di Bilancio. I primi sono stati presentati da: Valentina Corrado (M5s), che impegna la Giunta ad adottare misure di sostegno al reddito dei genitori separati o divorziati che versano in situazione di difficoltà economica; Marta Leonori (Pd), che impegna la Giunta a completare l’aggiornamento del Registro per il Terzo Settore Artes e a trasferire i dati al Registro unico nazionale del Terzo Settore (Runts); Michela Califano (Pd), che chiede contributi per l’acquisto di latte in polvere e pannolini per le famiglie in difficoltà economiche (incluse quelle con minori in affidamento) e le strutture socio-assistenziali di accoglienza. Dei quattro ordini del giorno collegati alla legge di Bilancio, tre sono stati approvati su proposta di Giuseppe Simeone (FI) e Fabio Capolei (Epi) per chiedere

ulteriore sostegno economico ai piccoli comuni del Lazio, alle persone con disabilità mentale e alle loro famiglie e, infine, alle attività della polizia urbana.

Ordini del giorno in materie di competenza dell'assessorato Sanità e integrazione Socio-Sanitaria (20)

Approvati 15 ordini del giorno collegati alla legge di Stabilità e 5 alla legge di Bilancio. Del primo gruppo, cinque ordini del giorno sono stati presentati dai consiglieri del Movimento 5 stelle, con Loreto Marcelli primo firmatario, per chiedere alla Giunta: 1) di esentare dal pagamento del ticket per le prestazioni sanitarie previste dai protocolli di sorveglianza per le persone ad alto rischio eredo-familiare (PdtaAref); 2) di rendere gratuito per le donne in gravidanza il "Non invasive prenatal test" (Nipt); 3) di potenziare e ammodernare gli ospedali montani di Subiaco e di Acquapendente; 4) di rendere gratuito anche lo screening per la prevenzione del carcinoma alla prostata; 5) di potenziare ed estendere le tecniche radioterapiche in tutte le strutture sanitarie del Lazio. Un altro ordine del giorno del Movimento 5 stelle (Roberta Lombardi prima firmataria) chiede alla Giunta di finanziare la realizzazione di un eliporto al presidio ospedaliero G.B. Grassi di Ostia, mentre quello a firma di Devid Porrello impegna la Giunta a istituire un Fondo a sostegno dei cittadini affetti da Neurofibromatosi. Tre, invece, sono gli ordini del giorno approvati su proposta di consiglieri del centrodestra: il primo, a firma di Pasquale Ciacciarelli, chiede il potenziamento dell'ospedale Santa Scolastica di Cassino ai fini di una migliore gestione dell'emergenza

da Covid-19; il secondo – prima firmataria Chiara Colosimo (Fdl) – impegna la Giunta a destinare un contributo economico a favore della Fondazione Policlinico A. Gemelli, per potenziare il Centro clinico “NeMo”, per la cura dei pazienti affetti da Sla; il terzo, infine, presentato da Giancarlo Righini (FdiI9), chiede alla Giunta di completare la ristrutturazione del pronto soccorso dell’ospedale Paolo Colombo a Velletri, con un ulteriore stanziamento di 1,2 milioni di euro. Tre anche gli ordini del giorno approvati su proposta di consiglieri del Partito democratico, due dei quali hanno come primo firmatario Emiliano Minnucci: con il primo si impegna la Giunta a inserire i test genomici sul tumore al seno nei livelli essenziali di assistenza (Lea) per permetterne la rimborsabilità; con il secondo si richiede l’acquisto di una autoemoteca per l’Associazione Donatori Midollo Osseo (Admo). Il terzo ordine del giorno del Pd ha come prima firmataria Eleonora Mattia e impegna la Giunta a potenziare i servizi e gli interventi per la prevenzione e il contrasto dei disturbi del comportamento alimentare. Approvato anche un ordine del giorno presentato da Paolo Ciani (Centro solidale-DemoS), Alessandro Capriccioli (+Europa Radicali) e Marta Bonafoni (Lista civica Zingaretti), che impegna la Giunta a inserire la popolazione detenuta nelle carceri del Lazio tra le categorie di cittadini che riceveranno in via prioritaria la somministrazione del vaccino contro il Covid-19. Infine, è stato approvato anche l’ordine del giorno presentato da Marco Cacciatore (gruppo Misto) per chiedere il coinvolgimento su base volontaria dei medici di medicina generale, dei farmacisti e degli specializzandi in medicina, nell’effettuazione dei tamponi rapidi e per impegnare la Giunta a porre in essere altre misure

urgenti per fronteggiare l'emergenza sanitaria causata dal Covid-19, tra le quali la riattivazione di reparti e strutture dismesse.

Questi, invece, i cinque ordini del giorno approvati con riferimento alla legge di Bilancio: 1) Silvia Blasi (M5s) ha impegnato la Giunta a identificare un percorso integrato di cure per la diagnosi precoce della sindrome fibromialgica presso la Asl di Viterbo e a valutare l'istituzione di un centro specializzato sperimentale; 2) Giuseppe Simeone (FI) e Fabio Capolei (Epi) hanno impegnato la Giunta a garantire una ripartizione più equa delle risorse del fondo sanitario regionale fra le Asl; 3) Giancarlo Righini (Fdi) ha chiesto alla Giunta di riaprire il presidio ospedaliero di Sezze (LT); 4) La Lega (primo firmatario Daniele Giannini) ha impegnato la Giunta ad approvare un programma annuale di sensibilizzazione, prevenzione e controlli sui rischi derivanti dalla minorazione visiva; 5) Fratelli d'Italia (primo firmatario Fabrizio Ghera) ha chiesto alla Giunta di potenziare il pronto soccorso dell'ospedale Cto Andrea Alesini.

Seduta n. 79 del 27 gennaio 2021

Odg: mozioni nn. 362, 389, 394, 395, 396, 397, 399, 400, 333, 349, 387, 392 e 393.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

L'AULA APPROVA DIECI ATTI D'INDIRIZZO RIVOLTI ALLA GIUNTA

27/01/2021 - I lavori del Consiglio regionale del Lazio sono stati aperti dal presidente da Mauro Buschini (Pd), il quale, nel Giorno della Memoria, ha ricordato le

vittime della Shoa. “una delle azioni peggiori che l’uomo abbia potuto compiere”.

“Credo sia giusto – ha detto Buschini - che il Consiglio regionale del Lazio esprima, all’apertura dei lavori, un sentimento di vicinanza e fratellanza a tutta la comunità ebraica”. La conduzione dei lavori dell’Aula è poi passata al vicepresidente Giuseppe Emanuele Cangemi (Lega).

Dieci le mozioni approvate oggi, due quelle ritirate, una respinta. La prima mozione approvata (con 21 voti a favore e dieci contrari), presentata dalle consigliere Roberta Lombardi (M5s) e Marta Bonafoni (Lista civica Zingaretti), impegna la Giunta “ad aderire come Regione Lazio all’Iniziativa dei cittadini europei ‘Start Unconditional Basic Incomes throughout the EU’ (Avviare redditi di base incondizionati in tutta l’UE) e ad utilizzare i suoi canali web istituzionali per una campagna di informazione e sensibilizzazione ai fini di invitare alla sottoscrizione dell’iniziativa i cittadini e le cittadine del Lazio”. Con la mozione presentata da Orlando Tripodi (Lega), “si impegna il presidente della Regione Lazio, l’assessore Sanità e integrazione socio-sanitaria a disporre con la massima urgenza che tra le categorie prioritarie contenute nell’ambito del Piano regionale vaccinazione anti-Sars-Cov2 vengano inseriti nell’immediato gli operatori che svolgono la propria attività in qualità di caregiver familiare” (31 voti a favore, uno contrario).

Trentadue voti a favore, per la mozione presentata da Antonello Aurigemma (Fdl) e sottoscritta da Fabrizio Ghera (Fdl) che “impegna il presidente e la Giunta Regionale a pianificare ulteriori misure di sostegno e

rilancio per tutto il settore turistico, anche attraverso l'istituzione di un tavolo tecnico con le categorie rappresentative del settore, individuando finanziamenti e procedure di accesso al credito con modalità agili, semplificate e tempestive nell'erogazione dei fondi, per permettere a tutti gli operatori del settore di avere la liquidità necessaria per la ripartenza”.

La mozione delle consigliere Michela Califano (Pd) ed Eleonora Mattia (Pd) impegna la Giunta a sollecitare l'Inps, affinché sia potenziato l'ufficio territoriale Inps di Ostia, che si occupa della maggior parte delle pratiche per l'erogazione della cassa integrazione delle lavoratrici e dei lavoratori dell'aeroporto di Fiumicino (29 voti a favore).

Una mozione del consigliere Alessandro Capriccioli (+ Europa Radicali) e della consigliera Bonafoni, sottoscritta nel corso dei lavori anche da numerose altre consigliere e consiglieri, impegna l'assessorato alla Sanità a creare un apposito portale, in italiano e in inglese, “anche prevedendo forme di ascolto e consultazione delle associazioni di donne che da anni seguono queste tematiche”, con tutte le informazioni sull'iter previsto per l'accesso all'interruzione volontaria di gravidanza e all'interruzione per motivi terapeutici, i dati relativi al numero e alla percentuale di personale obiettore e non obiettore in servizio presso ogni struttura ospedaliera con reparti di ginecologia e ostetricia e l'archivio dei rapporti annuali sull'interruzione volontaria di gravidanza nella Regione Lazio. La mozione impegna altresì la Giunta “a monitorare l'accesso ai servizi di aborto farmacologico

(RU-486), interruzione volontaria di gravidanza e interruzione terapeutica attraverso l'istituzione di un tavolo tecnico presso l'assessorato alla Sanità a cui possa essere prevista la partecipazione anche delle associazioni di donne che da anni seguono queste tematiche" (25 favorevoli, 9 contrari).

Il "Sentiero Pasolini" e i buoni spesa di Roma Capitale

L'atto d'indirizzo presentato da Gino De Paolis (Lista civica Zingaretti), Bonafoni e Capriccioli, impegna la Giunta a provvedere agli atti di propria competenza, e a sollecitare in tal senso il Comune di Roma Capitale, i municipi X e XI di Roma Capitale e la Riserva del litorale romano, per rendere attuabile l'accessibilità, la piena percorribilità e fruibilità del "Sentiero Pasolini", un percorso ciclopedonale lungo circa 17 km che parte da Ostia Antica e arriva a Casal Bernocchi e che, seguendo l'argine del Tevere, tocca gli abitati di Dragona, Dragoncello, Acilia e Centro Giano (28 voti a favore).

Con la mozione presentata da Paolo Ciani (Centro solidale) si impegna la Giunta ad "attuare ogni più utile azione al fine di garantire l'effettiva erogazione dei buoni spesa nel Comune di Roma Capitale, acquisendo altresì le opportune informazioni circa il cronoprogramma dell'amministrazione capitolina" e a "valutare l'opportunità, in caso di inadempienza prolungata da parte del Comune di Roma Capitale, di richiedere la restituzione delle somme erogate, da destinare con tempestività a nuove misure in favore della popolazione in situazione di contingente indigenza economica derivante dalla emergenza epidemiologica Covid-19" (26

a favore, tre astenuti).

È del capogruppo di Fratelli d'Italia, Giancarlo Righini (Fdi), la mozione volta all'istituzione del servizio del servizio di trasporto pubblico locale della società regionale Cotral tra il centro abitato del Comune di Ponzano romano e la stazione di Stimigliano scalo (26 voti a favore). Via libera (26 voti a favore) anche all'atto d'indirizzo del consigliere Daniele Giannini (Lega), volto al "Ripristino ponte via Boccioleto nel XIV municipio di Roma Capitale".

L'ultima mozione approvata oggi è della consigliera Marietta Tidei (Gruppo Misto) e impegna la Giunta "ad attivarsi affinché anche nel Lazio, al pari di altre regioni, si provveda all'adozione di specifici bandi per il reclutamento di personale sanitario anche straniero, da destinare ai reparti dedicati alla pandemia o da impiegare nella campagna vaccinale in corso sul territorio regionale" e "ad attivarsi presso le sedi statali competenti affinché a livello normativo siano individuate modalità semplificate per il reclutamento di personale sanitario straniero da destinare alle strutture sanitarie anche successivamente al cessare della pandemia, così da fronteggiare, a causa del Covid-19, i ritardi accumulati nelle prestazioni sanitarie comprese le visite diagnostiche evitando un ulteriore sovraccarico sul sistema sanitario" (26 voti a favore).

Respinta (17 voti contrari, 14 a favore) la mozione del consigliere Loreto Marcelli (M5s) e della consigliera Lombardi, avente ad oggetto il "Depotenziamento progressivo dell'Irccs Istituti fisioterapici ospedalieri (Ifo) Istituto nazionale tumori regina Elena di Roma (Ire)".

INDICE DEI NOMI

Agnini, Giuseppe, 121, 125
Alessandri, Mauro, 16, 20, 22, 26, 27, 29, 31, 32, 34, 112, 114, 116
Alessio, Edoardo, 79
Angelucci, Paola, 16, 22
Antonucci, Tommaso, 44, 47
Aurigemma, Antonio, 15, 22, 31, 32, 52, 136, 147
Barbet, Michel, 27, 31
Barillari, Davide, 8, 9
Basile, Michele, 127
Basile, Barbara, 85
Battaglia, Augusto, 49
Battisti, Sara, 7, 14
Belluzzo, Christian, 122, 127
Bergamo, Luca, 16, 22
Biondi, Paola, 67
Blasi, Silvia, 21, 59, 62, 133, 139, 140, 142, 146
Biscogli, Manlio, 127
Boccuzzi, Giovanni, 122
Botta, Roberto, 31
Bozzi, Adriana, 76
Broglia, Romeo, 112
Buschini, Mauro, 126, 130, 138, 146, 147
Bussi, Luigi, 91, 92
Cacciatore, Marco, 59, 60, 87-89, 91, 93, 94, 98, 99, 112, 118, 132, 134, 141, 145
Caianello, Sergio, 112, 116
Calabrese, Pietro, 16, 22
Caldironi, Carlo, 27
Califano, Michela, 14, 32, 34, 35, 44, 100, 101, 132, 143, 148
Cangemi, Giuseppe Emanuele, 128, 147
Capoccioni, Roberta, 122, 126
Capolei, Fabio, 131, 133, 139, 141, 143, 146
Capriccioli, Alessandro, 7, 66, 145, 148, 149
Cartaginese, Laura, 59, 62, 93, 97
Celestino, Sergio, 33, 34
Cerilli, Barbara, 118
Ciaccheri, Amedeo, 16, 22
Ciacciarelli, Pasquale, 16, 23, 132, 142, 144
Ciani, Paolo, 39, 44, 46, 47, 48, 50, 53, 78, 80, 97, 105, 145, 149
Cidoni, Maria, Concetta, 47
Cioffari, Mauro, 63
Civita, Michele, 112
Clist, Thomas, 67
Coletta, Damiano, 112
Colosimo, Chiara, 39, 43, 46, 52, 59, 60, 67, 135, 139, 145
Consoli, Vito, 33, 35
Coppola, Massimiliano, 95
Corbelli, Giulio Maria, 67

Corneli, Paola, 67
Corrado, Valentina, 7, 15, 52, 133, 136, 143
Correnti, Antonio, 31
Corrotti, Laura, 135
Corsi, Roberto, 44, 47, 51, 52
Cosentino, Giancarlo, 84
Costarelli, Caterina, 71
Costarelli, Paolo, 85
Crocini, Alessia, 67
Cusani, Armando, 112
D'Achille, Alessandro, 34
D'Amato, Alessio, 36-39, 48, 53-56, 81
De Flavis, Elisa, 85
De Paolis, Gino, 14, 32, 66, 149
De Vito, Francesca, 25, 32, 39, 40, 44, 80
Delle Grotti, Valentina, 85
Di Berardino, Claudio, 71, 72, 136
Di Luzio, Luigi, 121, 124-127
Di Russo, Gianfilippo, 112, 116
Diana, Roberto, 112
Diodati, Debora, 39, 4
Emberti Gialloreti, Umberto, 39, 44, 48
Esposito, Cinzia, 121
Facci, Licia, 44, 47
Fargiorgio, Antonio, 112
Fascetti, Angelo, 125, 126
Ferraiuolo, Francesco, 112, 118
Filipponi, Stefania, 85
Fiore, Alessandro, 67
Flores, Michela, 77
Foffo, Domenico, 95
Forte, Enrico Maria, 62- 100-102, 112, 118
Galloni, Luca, 34
Gervasi, Giada, 112, 118
Ghera, Fabrizio, 97, 118, 131, 134, 135, 143, 146, 147
Ghignoni, Eugenio, 84
Giancola, Cinzia, 125
Giannelli, Antonello, 71
Gianni, Donatello, 112
Giannini, Daniele, 131, 134, 141, 143, 146, 150
Giuliani, Sandra, 23
Grasselli, Laura, 85
Grippa, Valentina, 43, 67, 73
Isabella, Caterina, 23
La Penna, Salvatore, 11, 13, 65, 112, 118
Labonia, Antonia, 85
Lanzillotta, Annunziata, 118
Latini, Laura, 84
Lena, Rodolfo, 6, 7, 39, 42, 43, 52
Leonori, Marta, 7, 12, 14, 24, 27, 64, 66, 78, 100, 101, 103, 104, 105, 131, 135, 137, 143

Lombardi, Roberta, 39, 40, 69, 73
Maggiore, Claudio, 49
Mallamo, Antonio, 16, 22, 24, 27
Manetti, Manuela, 88, 89, 121, 124, 126
Mango, Luisa, 39, 44, 46
Marcelli, Loreto, 39-41, 133, 142, 144, 150
Martone, Nicola, 118
Marzetti, Jacopo, 71
Maschietto, Beniamino, 112, 118
Maselli, Massimiliano, 42, 47, 56, 80, 93
Matarazzo, Raffaele, 118
Mattei, Stefano, 131
Mattei, Virgilio, 131
Mattia, Eleonora, 11, 13, 14, 39, 50, 63, 65-68, 70, 74, 77, 78, 82, 83, 86, 105, 131, 133, 136, 137, 141, 145, 148
Mazzarotto, Antonio, 86
Meleo, Linda, 27, 30, 31
Minnozzi, Sonia, 63,67
Minnucci, Emiliano, 9, 11, 3, 21, 32-34, 56, 141, 145
Miri, Vincenzo, 67
Mitrano, Cosmo, 112
Montali, Giampaolo, 27, 30
Monteiro Duarte, Willy, 130, 133
Montuori, Luca, 121
Morandini, Pino, 67
Morgante, Massimiliano, 76
Mostarda, Narciso, 44, 47
Mottura, Giovanni, 16, 22, 24
Muzzone, Antonio, 121, 125
Natili, Maria Alessandra, 121
Nicastro, Sergio, 121
Nicodemi, David, 23
Nikolassy, Laura, 67
Novelli, Valerio, 31, 57, 59-61, 141
Ognibene, Daniele, 14, 66
Onorati, Enrica, 60, 61
Orlandi, Caterina, 121
Orneli, Paolo, 8, 9, 101, 102, 106
Pagani, Mario, 95
Palumbo, Guido, 121
Panunzi, Enrico, 39, 89, 138
Parisi, Stefano, 139
Passanisi, Nicola, 24
Patanè, Eugenio, 19, 20, 21, 23, 26, 28, 29, 33, 34, 59, 119, 131, 135
Perin, Massimo, 112, 117
Pernarella, Gaia, 67, 89, 115, 136, 142, 143
Pero, Sergio, 48
Pinneri, Rocco, 72
Piricò, Oscar, 121, 124
Pirozzi, Sergio, 108-110, 113, 117, 137

Pizzutelli, Gianfranco, 6, 7
Porrello, Devid, 15, 24, 35, 128, 135, 137, 144
Presutti, Piero, 27, 31
Proietto, Irene, 67
Pugliese, Giovanna, 67
Puliatti, Agatina, 44, 48, 52
Quadrana, Gianluca, 66
Quintavalle, Giuseppe, 39, 44, 46
Raggi, Virginia, 27
Refrigeri, Fabio, 11, 12, 14
Righini, Giancarlo, 15, 119, 120, 133, 136, 142, 145, 146, 150
Rocchi, Pierpaolo, 92, 121
Romanella, Roberto, 121
Romano, Maurizio, 96
Rossi, Alessandro, 96
Rotasso, Roberto, 118
Ruberti, Albino, 16, 22
Santomauro, Gerardo, 112
Sartore, Alessandra, 13, 14, 113, 115
Schiavetti, Egidio, 42, 51, 53, 80
Schiboni, Giuseppe, 112
Simeone, Giuseppe, 36, 37, 39, 40, 42, 52, 55, 62, 131, 133, 141-143, 146
Spagnardi, Claudio, 118
Stefanelli, Gerardo, 112
Stumbo, Maurizio, 8
Testa, Federico, 112
Tiberi, Paola, 84
Tintari, Roberta Ludovica, 112
Tomassoni, Francesca, 72
Tortora, Enzo, 131
Tosini, Flaminia, 96, 97
Trobia, Tiziano, 49
Troncarelli, Alessandra, 74, 75, 77, 82, 86
Tulumello, Carmelo, 112, 118
Valeriani, Luca, 31
Valeriani, Massimiliano, 91-93, 121, 138
Verdugno, Francesca, 24
Vettigli, Anna, 77
Villa, Paola, 112
Vincenzi, Marco, 14, 39, 56, 136
Ziantoni, Violenzio, 130
Zingaretti, Nicola, 17, 86, 90, 139